



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
2020/2022**



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Indice

Introduzione	Pag. 4
1. Il contesto esterno: Territorio e popolazione; Condizioni socio-economiche delle famiglie; Economia e imprese; Dati sulla criminalità	Pag. 9
1.1 Il contesto interno: La struttura organizzativa; Le risorse umane; Indagine sul benessere organizzativo	Pag. 23
1.2 Soggetti coinvolti	Pag. 33
2. Processo di formazione e adozione del piano	Pag. 37
3. Processo di gestione del rischio	Pag. 42
3.1 Individuazione attività esposte al rischio corruzione: aspetti metodologici	Pag. 43
3.2 Settori, processi, misure, tempistica e responsabilità nel ciclo di gestione del rischio delle "Aree di rischio generali e Aree di rischio specifiche"	Pag. 48
4. Codice di comportamento	Pag. 51
5. Rotazione del personale	Pag. 54
5.1 I criteri di rotazione ordinaria in relazione alla prevenzione della corruzione	Pag. 57
5.2 Modalità della rotazione ordinaria	Pag. 58
Il Ciclo di rotazione dei dirigenti	Pag. 59
Il Ciclo di rotazione dei funzionari/responsabili del procedimento	Pag. 59
5.3 Altri criteri	Pag. 60
5.4 Rotazione straordinaria	Pag. 62
6. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Pag. 64
7. Le misure relative agli incarichi	Pag. 68
7.1 Conferimento e autorizzazione di incarichi	Pag. 68
7.2 Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dirigenziali	Pag. 68
7.3 Attività successive (<i>pantouflage-revolving doors</i>)	Pag. 70
7.4 Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro P.A.	Pag. 71
8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (<i>whistleblower</i>)	Pag. 74
8.1 Organo deputato a ricevere le segnalazioni di illecito e sistema informatico di gestione delle segnalazioni	Pag. 74
8.2 Segnalazioni anonime	Pag. 76
8.3 Obblighi di riservatezza	Pag. 76
8.4 Attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite	Pag. 77



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

9. Formazione del personale	Pag. 78
10. Altre misure finalizzate alla prevenzione della corruzione	Pag. 81
10.1 I Patti di integrità	Pag. 81
10.2 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione	Pag. 88
10.2.1 Nei meccanismi di formazione delle decisioni	Pag. 88
10.2.2 Nei meccanismi di attuazione delle decisioni	Pag. 88
10.2.3 Nell'attività contrattuale	Pag. 89
10.2.4 Nei meccanismi di controllo delle decisioni	Pag. 89
10.3 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti	Pag. 91
10.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni	Pag. 92
10.5 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Pag. 92
10.6 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento	Pag. 94
10.7 Buone pratiche e valori	Pag. 94
10.8 Arbitrato	Pag. 95
10.9 Società ed enti partecipati: adempimenti sulla prevenzione e contrasto alla corruzione	Pag. 95
11. SEZIONE TRASPARENZA	Pag. 98
Cronoprogramma	Pag. 120



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012 e come meglio dettagliato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (PNA) e nei suoi allegati e tavole, nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel PNA 2016, negli Aggiornamenti 2017 e 2018 al PNA e nel nuovo PNA 2019, le Amministrazioni adottano il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che costituisce lo strumento interno di programmazione attraverso il quale viene effettuata l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e sono individuati gli interventi organizzativi volti a prevenirli e/o a contrastarli. Le Amministrazioni definiscono la struttura e i contenuti del PTPC tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative.

Il Piano triennale di prevenzione, adottato dalla Giunta comunale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012), risponde alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e le relative misure di contrasto;
2. prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
3. stabilire obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
4. definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
5. precisare le modalità di monitoraggio dei rapporti tra il Comune e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti del Comune stesso;
6. delineare specifici obblighi di trasparenza ulteriori, rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il concetto di "corruzione", preso a riferimento nel PNA 2013, comprende non solo i reati previsti dal libro II, titolo II, capo I del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ma *"anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni"*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo".

La legge 190/2012 e il suddetto Piano Nazionale propongono, quindi, un approccio più ampio al fenomeno corruttivo e il superamento di una metodologia meramente repressiva e sanzionatoria nei confronti di tale fenomeno, promuovendo un progressivo affinamento e sviluppo degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Anche nell'Aggiornamento 2015 al PNA, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, in vigore dal 2 novembre 2015, si conferma la nozione di corruzione in senso ampio, già contenuta nel citato Piano Nazionale, *"non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari".* Alla luce di questa definizione del fenomeno, pertanto, devono essere considerati *"atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse"*.

Con il PNA 2016, approvato con determinazione n. 831 del 3 agosto 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione non si discosta dal concetto di corruzione come sopra definito, ma decide di dare un'impostazione diversa alla propria attività di prevenzione scegliendo di svolgere degli *"approfondimenti su temi specifici"*, senza soffermarsi su quelli già trattati in precedenza, e dando indicazioni sui termini delle modifiche o delle integrazioni rispetto al Piano del 2013.

Nel confermare la suddetta impostazione, anche nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'Autorità ha valutato opportuno, sia sulla base di richieste delle amministrazioni sia in esito alla propria attività di vigilanza, concentrare l'Aggiornamento al PNA su alcune amministrazioni caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali: le Autorità di sistema portuale, i Commissari straordinari e le Istituzioni universitarie.

La trattazione di questi approfondimenti è stata, tuttavia, preceduta da una parte generale in cui l'Autorità ha dato conto degli esiti della valutazione di un campione di 577 PTPC di amministrazioni e ha integrato alcune indicazioni sull'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione che interessano tutti i soggetti cui essa si rivolge, tra i quali anche i comuni.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Con l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, infine, in continuità con il PNA e con i precedenti Aggiornamenti e anche tenuto conto dell'attività di vigilanza svolta e delle richieste pervenute dalle amministrazioni, l'Autorità ha riservato una Parte generale ad alcune questioni (tra le quali, *il ruolo e i poteri del RPCT e i suoi rapporti con l'Autorità; la revoca del RPCT e le misure discriminatorie nei suoi confronti; la trasparenza e la nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679); i Codici di comportamento, il pantouflage e la rotazione del personale*); il tutto allo scopo di fornire, a tutti i soggetti destinatari del PNA, chiarimenti in merito a dubbi interpretativi, sorti per la corretta applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione.

Ha dedicato, inoltre, specifiche sezioni ai temi connessi alla gestione dei fondi strutturali, alla gestione dei rifiuti e alle Agenzie fiscali, in ragione della complessità e della delicatezza che caratterizzano tali ambiti di competenze. Un'ulteriore analisi, infine, ha riguardato l'individuazione di modalità semplificate di attuazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i comuni di piccole dimensioni.

Con un proprio comunicato del 16 marzo 2018, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sottolineato che le amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPC, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio. Tale precisazione si è resa necessaria, in quanto all'esito dell'attività di vigilanza dell'ANAC sui piani, è stato riscontrato che molte amministrazioni hanno effettuato l'aggiornamento dei propri PTPC procedendo "*con numerosi rinvii e/o soppressioni ed integrazioni di paragrafi, con conseguenti difficoltà di coordinamento tra le disposizioni e di comprensione del testo*".

L'Autorità ha ribadito il suddetto obbligo anche nell'Aggiornamento 2018 al PNA, sottolineando che l'omessa adozione di un nuovo PTPC è sanzionabile ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 11 agosto 2014.

L'Autorità Nazionale, inoltre, nel citato Aggiornamento 2018, ha anche confermato la natura di "*atto di indirizzo del PNA*", volto a favorire il rispetto sostanziale delle norme, che lascia tuttavia immutata la responsabilità delle singole amministrazioni, le quali, in base allo specifico contesto organizzativo, devono individuare le misure di prevenzione della corruzione più appropriate e le modalità più idonee per la loro attuazione.

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha concentrato la propria attenzione su una parte generale nella quale ha rivisto e consolidato, in un unico "*atto di indirizzo*", tutte le indicazioni date fino



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

ad allora, integrandole con orientamenti maturati nel tempo, che sono stati anche oggetto di specifici atti regolatori. Le ragioni che hanno guidato questa scelta sono state quelle di *“semplificare il quadro regolatorio”* per agevolare il lavoro delle Pubbliche Amministrazioni e *“contribuire a innalzare il livello di responsabilizzazione”* delle stesse.

Il Consiglio dell'Autorità, inoltre, ha approfondito alcune tematiche che sono confluite nei seguenti tre allegati al citato PNA 2019: Allegato 1 *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”*; Allegato 2 *“Rotazione ordinaria del personale”* e Allegato 3 *“Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT”*.

L'Allegato 1, in particolare, costituisce il *“documento metodologico”* da seguire per la predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, in quanto fornisce le indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del *“Sistema di gestione del rischio corruttivo”*, aggiornando e sostituendo le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento 2015 al PNA.

L'Autorità consente, tuttavia, alle Pubbliche Amministrazioni di applicare “in modo graduale” il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nel predetto allegato.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 – 2022, documento dinamico che rappresenta lo strumento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'amministrazione, tiene conto, pertanto, nell'attuazione delle disposizioni della legge n. 190/2012, del PNA 2013, delle sue integrazioni contenute nell'Aggiornamento 2015, delle indicazioni esplicitate nel PNA 2016, negli Aggiornamenti 2017 e 2018 al PNA e nel PNA 2019, delle caratteristiche del contesto esterno nel quale l'Amministrazione si trova ad operare e del contesto interno relativo alla specificità della struttura organizzativa comunale.

Il PTPC 2020 – 2022 è stato coordinato con il contenuto degli altri strumenti di programmazione presenti nell'ente ed è stata garantita, in particolare, la sua coerenza con il Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance, in quanto le politiche sulla performance concorrono alla creazione di un contesto organizzativo favorevole alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e le misure di prevenzione della corruzione devono concretizzarsi, sempre, in obiettivi organizzativi assegnati agli uffici e ai rispettivi dirigenti.

Anche il presente Piano è stato proposto ed elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con l'attivo contributo dei dirigenti/referenti e con il coinvolgimento del personale dei diversi settori dell'amministrazione, ponendosi come scopo precipuo quello di impegnare l'ente a dare sostanziale attuazione alle misure di prevenzione della corruzione, esplicitate nel piano stesso, non considerando tale impegno come meramente formale e/o adempitivo della normativa.

In quest'ottica, i settori dell'amministrazione hanno partecipato fattivamente al processo di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

costruzione della politica della prevenzione all'interno del comune e sono stati coinvolti nel rafforzamento delle conoscenze su argomenti particolarmente complessi in materia di anticorruzione, trasparenza e diritto di accesso, privacy e codice degli appalti per consentire a tutti i soggetti coinvolti di acquisire una maggiore specializzazione, una sempre più adeguata preparazione e professionalità e una profonda consapevolezza delle proprie responsabilità.

Destinatario del presente piano è tutto il personale dell'amministrazione comunale. La violazione delle misure di prevenzione ivi previste costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.

Il Piano 2020/2022 è frutto di una procedura condivisa che ha registrato l'attiva partecipazione di tutti i Referenti di Settore e dei loro delegati ai numerosi incontri e confronti finalizzati alla sua redazione.

Come è stato evidenziato nel corso della Conferenza plenaria del 27.11.2019, il Piano si propone l'ambizioso intendimento di costituire una sorta di *vademecum*, di bussola operativa, per favorire ancora di più, in una struttura che già manifesta eccellenti e meritorie attitudini di correttezza, efficienza, eticità comportamentali, soprattutto nella ammirevole disponibilità rispetto alle esigenze di servizio e a quelle della Comunità, la costruzione di un vero e proprio **Piano per la Buona Amministrazione** fondato sulla condivisione delle inevitabili problematiche e sullo spirito di squadra quale antidoto principale alla complessità degli adempimenti e alla, sempre crescente, difficoltà, anche per un Ente di grande dimensione come il Comune di Sassari, di rispondere efficacemente alla sua missione istituzionale.

Un Piano che trasformi il fastidio per una serie di onerosi obblighi in una opportunità per scorgere e colmare i margini di miglioramento del proprio agire amministrativo.

Un Piano per conoscersi e farsi conoscere anche dalla Città e dal territorio. Il tutto sulla base dell'assunto che *essere etici e trasparenti* con la Cittadinanza, al di là delle imposizioni normative, serve anche alla struttura.

Un Piano in cui la promozione della cultura della legalità e della trasparenza totale sia, in coerenza con le Linee del Mandato 2019_2024 e con il DUP 2020_2022 strumento effettivo di miglioramento della capacità dell'Ente e delle sue Risorse Umane di servire ancora meglio, con lealtà ed onore, la Comunità di Sassari.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

1. Il contesto esterno: Territorio e popolazione; Condizioni socio-economiche delle famiglie; Economia e imprese; Dati sulla criminalità

Come negli anni precedenti, anche l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 ha preso le mosse dalla raccolta dei dati relativi al contesto generale esterno, ossia si è tenuto conto delle caratteristiche specifiche del contesto territoriale, socio-economico e culturale in cui l'amministrazione si inserisce e si trova ad operare.

La tipologia delle informazioni raccolte nel presente PTPC, attinenti a territorio e popolazione, condizioni socio - economiche delle famiglie, istruzione, economia e imprese e criminalità, è identica a quella contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 (esclusi i dati sulla criminalità).

La scelta di considerare la stessa tipologia di informazioni è dipesa dall'esigenza di garantire un sostanziale coordinamento tra questi due strumenti di programmazione dell'ente, pur salvaguardando la loro specificità in relazione alle diverse finalità per le quali sono stati elaborati.

Per realizzare, dunque, concretamente l'obiettivo operativo *“Attuare i principi di trasparenza e accesso civico, assolvere agli obblighi di pubblicazione, individuare e attuare le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità”*, declinato nel DUP, il Comune di Sassari, attraverso il presente strumento pianificatorio, costruisce e attiva un modello organizzativo improntato ai principi dell'etica e dell'integrità attraverso il quale prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi e contrastare ogni forma di illegalità all'interno dell'amministrazione.

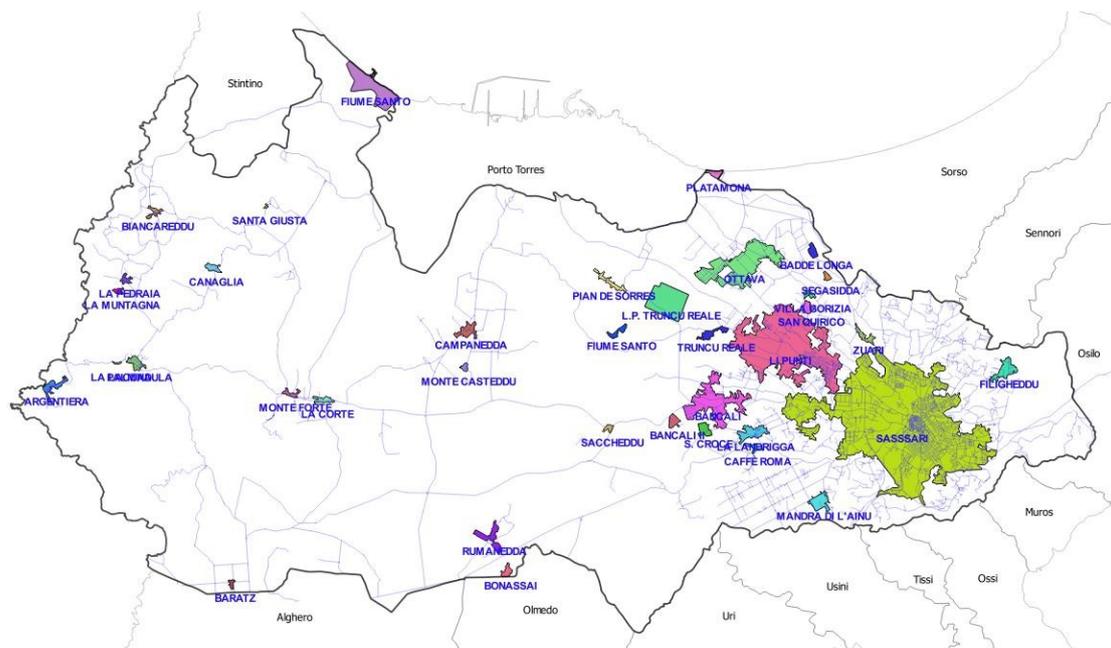
Nell'ottica di un processo di miglioramento continuo per il perseguimento dell'efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa e di promozione della *“buona amministrazione”*, l'analisi dei dati reperiti ha consentito, anche in questo caso, di predisporre un Piano anticorruzione comunale maggiormente contestualizzato e, quindi, presumibilmente potenzialmente più efficace.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

TERRITORIO E POPOLAZIONE



Superficie territorio comunale:	546,08 Km2	Strade territorio comunale (Km)	
Densità al 31/12/2018:	232,2 residenti/Km2	Statali:	63,348
Zona altimetrica:	pianura	Provinciali:	158
Latitudine	40° 43' 50"	Comunali:	351,6
Longitudine	8° 33' 6"	Vicinali:	500
Altimetria (quota min)	0	Comuni confinanti ed estensione confine (Km)	
Altimetria (quota max)	489	Tissi	2,31
Altimetria (quota Munic.)	225	Muros	3,17
Risorse idriche:		Ossi	3,9
Laghi:	3 (Baratz, Bunnari, Stagno di Pilo)	Sennori	4,7
Fiumi e Torrenti:	5 (Rio Mannu, Rio Gabaru, Rio Pertusu, Rio d'Ottava, Rio Crabile)	Uri	6,19
Suddivisione territorio Istat		Usini	6,93
Località:	35	Olmedo	9,99
di cui, centri abitati	14	Osilo	10,69
di cui, nuclei abitati	21	Alghero	14,41
di cui, località produttive	2	Sorso	14,86
di cui, case sparse	1	Stintino	17,51
		Porto Torres	26,82
		estensione coste:	47,37

Fonte: elaborazioni su Basi Territoriali Istat



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Il Comune di Sassari ha un'estensione territoriale pari a 546,08 kmq, con una densità della popolazione al 31/12/2018 pari a 232,2 residenti per kmq. Tale scarsa densità abitativa è dovuta alla grande estensione del territorio privo di centri o nuclei abitati, quell'area denominata "case sparse" nelle basi territoriali ISTAT.

La popolazione residente totale al 31/12/2018 è pari a 126.870 unità di cui 65.605 femmine (51,7%). Rispetto all'anno precedente si registra un lieve aumento della popolazione residente pari a +101 unità, interamente dovuto all'incremento di cittadini stranieri, che non inverte la tendenza al calo demografico, già preannunciato dalle proiezioni elaborate circa dieci anni fa dal Servizio Statistica del Comune e confermato dalle previsioni demografiche regionali dell'Istat.

Il numero totale di nuclei familiari è pari a 57.680, in crescita di oltre mille unità, ma che consiste prevalentemente in nuclei mono-componente costituiti da cittadini stranieri e iscritti in anagrafe. La media di componenti per nucleo pari a 2,19, è in lenta ma continua diminuzione.

La dinamica della popolazione può essere scomposta in un saldo naturale (differenza fra nascite e decessi) negativo nel 2018, anno in cui sono stati registrati 559 decessi in più rispetto al numero di nati. Di particolare rilievo il continuo calo delle nascite: nel 2018 il numero di nati è stato pari a 724 unità, vale a dire -81 rispetto all'anno precedente, e -149 rispetto al 2013. Il saldo naturale negativo è stato compensato dal saldo migratorio, in quanto, sempre nel 2018, sono state registrate 668 immigrazioni in più rispetto al numero delle emigrazioni. Invece, il saldo per altri motivi risulta negativo, ma poco significativo: - 8 unità.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE

	popolazione fine periodo FEMMINE	popolazione fine periodo MASCHI	popolazione fine periodo TOTALE	numero di famiglie	popolazione residente in famiglia	numero medio di comp. per famiglia	numero di convivenze	popolazione residente in convivenza
2013	66.544	61.171	127.715	56.253	127.183	2,26	56	532
2014	66.425	61.200	127.625	55.415	127.075	2,29	57	550
2015	66.327	61.198	127.525	55.931	126.973	2,27	61	552
2016	66.235	61.298	127.533	56.488	126.958	2,25	67	575
2017	65.825	60.944	126.769	56.634	126.163	2,23	71	606
Gen-2018	65.785	60.976	126.761
Feb-2018	65.801	61.097	126.898
Mar-2018	65.796	61.223	127.019
Apr-2018	65.821	61.265	127.086
Mag-2018	65.785	61.258	127.043
Giu-2018	65.748	61.257	127.005
Lug-2018	65.754	61.264	127.018
Ago-2018	65.687	61.243	126.930
Set-2018	65.668	61.209	126.877
Ott-2018	65.643	61.168	126.811
Nov-2018	65.651	61.287	126.938
Dic-2018	65.605	61.265	126.870
2018	65.605	61.265	126.870	57.680	126.252	2,19	76	618

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>

NATI, MORTI E SALDO NATURALE

	nati vivi	morti	saldo naturale	saldo naturale FEMMINE	saldo naturale MASCHI
2013	873	1.119	-246	-154	-92
2014	852	1.110	-258	-136	-122
2015	888	1.170	-282	-165	-117
2016	828	1.220	-392	-239	-153
2017	805	1.303	-498	-275	-223
Gen-2018	90	145	-55	-35	-20
Feb-2018	57	112	-55	-26	-29
Mar-2018	53	123	-70	-41	-29
Apr-2018	56	100	-44	-22	-22
Mag-2018	62	90	-28	-18	-10
Giu-2018	51	107	-56	-19	-37
Lug-2018	70	108	-38	-14	-24
Ago-2018	56	98	-42	-25	-17
Set-2018	63	91	-28	-16	-12
Ott-2018	63	103	-40	-20	-20
Nov-2018	53	94	-41	-26	-15
Dic-2018	50	112	-62	-37	-25
2018	724	1.283	-559	-299	-260

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

MIGRAZIONI E ISCRIZIONI D'UFFICIO

	iscritti da altri comuni o da estero	cancellati per altri comuni o per estero	saldo migratorio	saldo migratorio FEMMINE	saldo migratorio MASCHI	saldo per altri motivi
2013	1.960	1.964	-4	39	-43	2.293
2014	1.905	1.825	80	25	55	88
2015	1.917	1.910	7	3	4	175
2016	2.233	1.963	270	95	175	130
2017	1.672	1.998	-326	-151	-175	60
Gen-2018	151	184	-33	-8	43	12
Feb-2018	154	154	0	34	142	16
Mar-2018	156	194	-38	33	153	5
Apr-2018	105	130	-25	44	58	9
Mag-2018	161	158	3	-20	9	-4
Giu-2018	126	163	-37	-10	47	-19
Lug-2018	91	142	-51	25	31	-5
Ago-2018	102	201	-99	-42	-9	5
Set-2018	217	188	29	8	-10	-23
Ott-2018	114	192	-78	-4	-20	-2
Nov-2018	175	161	14	43	133	-8
Dic-2018	120	131	-11	-10	-2	6
2018	2.757	2.089	668	93	575	-8

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>

L'analisi per età della popolazione manifesta un marcato invecchiamento: diminuiscono i residenti sotto i 20 anni di età e aumentano quelli dai 60 anni in su. Si noti che risulta in calo anche la popolazione fra i 20 e i 59 anni che costituisce la colonna demografica - economica della popolazione, in quanto è la popolazione all'interno di questa fascia d'età che genera nuove nascite e che contribuisce in larga maggioranza alla forza lavoro produttiva.

L'indice di anzianità mostra che, a Sassari, sono residenti, nel 2018, 202 persone dai 65 anni in su ogni 100 residenti con età compresa fra i zero e ai 14 anni d'età. Tale indicatore è ancora più alto per la componente femminile della popolazione, in quanto è maggiore la speranza di vita delle donne, le quali, vivendo più a lungo, hanno una quota di anziane superiore rispetto ai maschi.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ

	0 – 14	65 E Più	area di cura infanzia e adolescenza (0-19)	area di conciliazione lavoro e famiglia (20 – 59)	area di assistenza e supporto (60 – 79)	area di cura anziani (80 e più)	indice di anzianità		
							TOTALE	FEMMINE	MASCHI
2013	12,2%	20,4%	16,5%	56,6%	21,6%	5,3%	1,68	2,01	1,37
2014	12,1%	21,0%	16,5%	55,9%	22,1%	5,6%	1,73	2,07	1,41
2015	11,9%	21,6%	16,3%	55,5%	22,5%	5,7%	1,81	2,15	1,48
2016	11,8%	22,0%	16,1%	55,1%	22,8%	5,9%	1,86	2,21	1,54
2017	11,7%	22,5%	16,0%	54,5%	23,4%	6,1%	1,93	2,30	1,59
2018	11,3%	22,9%	15,8%	54,2%	23,7%	6,3%	2,02	2,42	1,66

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>

I cittadini stranieri residenti nel 2018 risultano 5.418, in aumento rispetto agli anni passati: +936 è il saldo immigrazioni – emigrazioni a cui si aggiunge un saldo naturale pari a +38 unità . Tuttavia, la componente straniera della popolazione sassarese è ancora modesta, rappresentando poco meno del 4,3% del totale, soprattutto se confrontata con altre realtà italiane. Le nazionalità più rappresentate a Sassari sono quelle del Senegal, con 946 residenti, della Romania, con 855 residenti, della Nigeria, con 604 unità – e che registra un forte aumento nel 2018, pari a +287 unità – e della Repubblica Popolare Cinese, con 503 residenti.

CITTADINI STRANIERI

	popolazione straniera al 1° gennaio	saldo naturale stranieri	saldo migratorio stranieri	saldo per altri motivi degli stranieri	acquisizioni della cittadinanza italiana	saldo totale della popolazione straniera	popolazione straniera al 31 dicembre
2013	2.966	34	229	194	55	402	3.368
2014	3.368	9	61	25	9	86	3.454
2015	3.454	21	318	52	61	330	3.784
2016	3.784	38	441	63	36	506	4.290
2017	4.290	43	106	52	24	177	4.467
2018	4.467	38	936	-3	20	951	5.418

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

CITTADINI STRANIERI AL 31 12 2018 PER NAZIONALITÀ

	femmine	%	maschi	%	totale	unità in più o in meno rispetto anno precedente
Senegal	239	25,9%	707	74,1%	946	+44
Romania	599	69,8%	256	30,2%	855	+46
Nigeria	196	47,9%	408	52,1%	604	+287
Cina Rep. Popolare	236	35,3%	267	64,7%	503	+42
Ucraina	240	87,0%	35	13,0%	275	+21
Marocco	97	45,0%	136	55,0%	233	+42
Bangladesh	22	18,3%	162	81,7%	184	+31
Gambia	1	28,9%	106	71,1%	107	+63
Mali	0	84,1%	97	15,9%	97	+69
Russia Federazione	81	96,1%	4	3,9%	85	+9
Pakistan	25	66,2%	59	33,8%	84	-6
Polonia	70	58,7%	13	41,3%	83	+1
Filippine	49	63,6%	32	36,4%	81	+10
Ghana	2	84,6%	69	15,4%	71	+50
Costa d'Avorio	3	0,0%	66	100,0%	69	+52
Bosnia-Erzegovina	42	55,8%	25	44,2%	67	+4
Spagna	37	73,7%	18	26,3%	55	+0
Ungheria	44	42,1%	9	57,9%	53	+1
Regno Unito	23	65,7%	26	34,3%	49	+11
Brasile	34	62,1%	14	37,9%	48	+10
Guinea	1	0,0%	46	100,0%	47	+38
Serbia	26	60,0%	20	40,0%	46	+3
Colombia	13	56,0%	23	44,0%	36	+11
Germania	22	50,0%	13	50,0%	35	+0
Albania	19	56,5%	10	43,5%	29	+0
Rep. Ceca	24	90,9%	2	9,1%	26	+4
altre nazionalità	329	49,7%	321	50,3%	650	+650

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

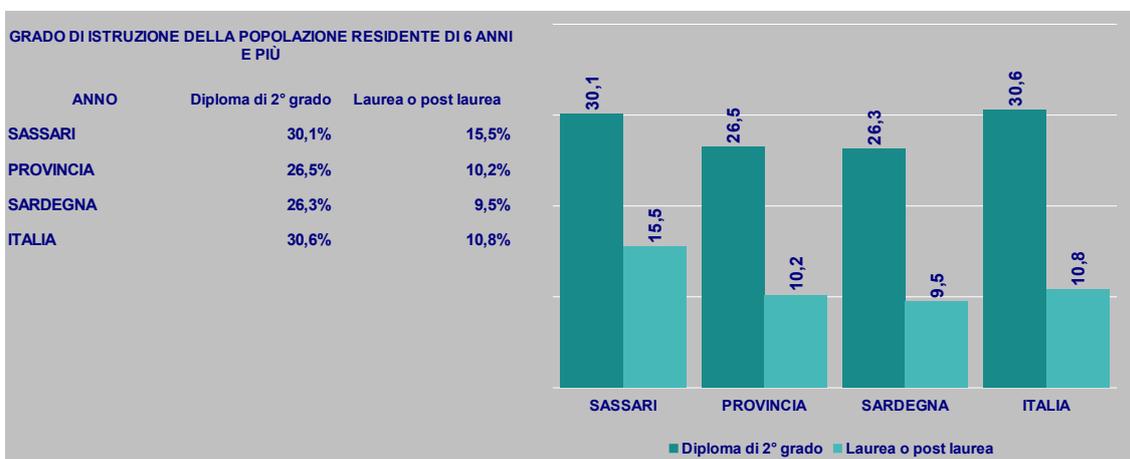
CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Rispetto al 2001, è significativamente migliorato il livello medio di istruzione dei cittadini Ssassaresi. Nel 2011, secondo i risultati del Censimento, il 16,2% della popolazione dai 15 anni d'età in su risulta in possesso di un titolo di laurea, contro l'11,3% registrato dieci anni prima. D'altra parte, cala da 25,3% a 19,5% la quota di coloro che sono in possesso al massimo della licenza elementare.

È molto buono il grado d'istruzione misurato dalla percentuale della popolazione in possesso di titolo di laurea o post-laurea: con una percentuale pari al 15,5%, è significativamente superiore alla media nazionale.

POPOLAZIONE PER TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO		2001	2011
in % su popolazione da 15 anni in su			
A	analfabeti, alfabeti privi di titolo di studio, licenza di scuola elementare	25,3%	19,5%
B	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	31,9%	34,7%
C	diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) - diploma di accademia di belle arti etc. conservatorio vecchio ordinamento	30,8%	28,9%
D	diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie) - diploma accademico A.F.A.M. I livello	0,8%	0,7%
E	laurea triennale	0,0%	1,8%
F	laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea - diploma accademico A.F.A.M. II livello	11,3%	14,4%



Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

ECONOMIA E IMPRESE

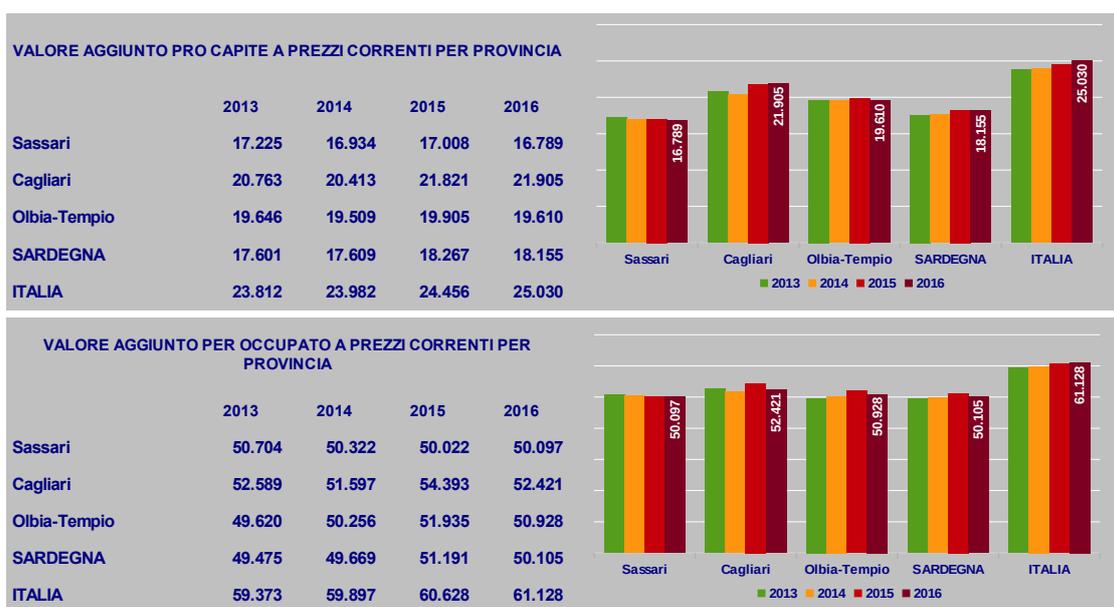
I dati macroeconomici più recenti sono a livello provinciale e si riferiscono al 2016. Dopo diversi anni di crisi, con una continua diminuzione, il valore aggiunto pro capite provinciale mostra nell'anno 2015 un lieve miglioramento che, se non altro, sembra manifestare un'inversione di tendenza. Tuttavia, l'anno 2016 è stato segnato da un'ulteriore diminuzione del valore aggiunto pro capite. È da segnalare che il miglioramento registrato dalla provincia di Sassari nel 2015 è stato quello più basso di tutti i territori della Sardegna (fatta eccezione per l'Ogliastra, dove continua la recessione), con una crescita del valore aggiunto pari a +0,2%, contro una media regionale del +3,6%.

Nel 2016, a fronte di un valore aggiunto per abitante a livello nazionale che cresce del +2,3%, la provincia di Sassari ha fatto registrare una decrescita, pari a -1,3%; decrescita più marcata rispetto al -0,8% regionale.

Il divario rispetto al dato medio nazionale è in peggioramento: nel 2014 il valore aggiunto pro capite della provincia di Sassari era pari al 72,3% di quello nazionale, nel 2016 la percentuale è diminuita al 67,1%.

In termini di produttività, seppure misurata grossolanamente attraverso il valore aggiunto rapportato al numero di occupati, il divario della provincia di Sassari col resto d'Italia è meno marcato, assestandosi all'82% nel 2016.

VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna



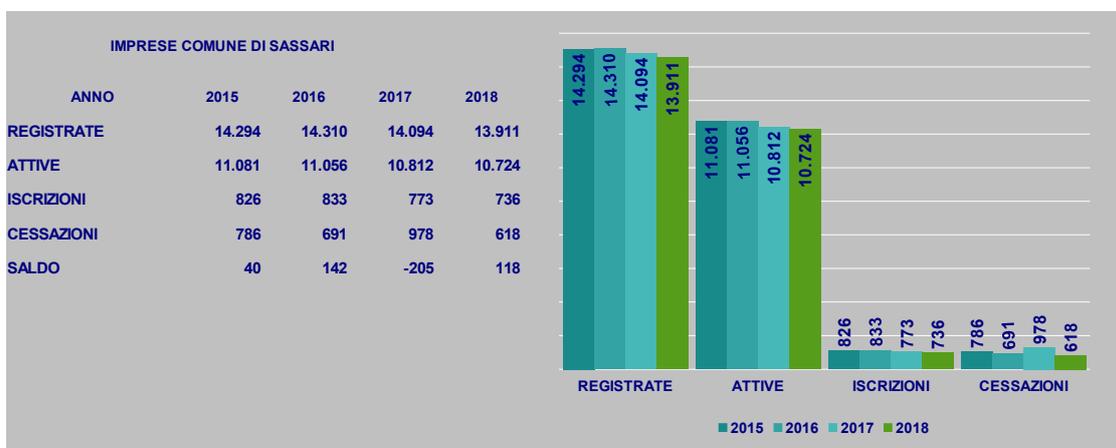
Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

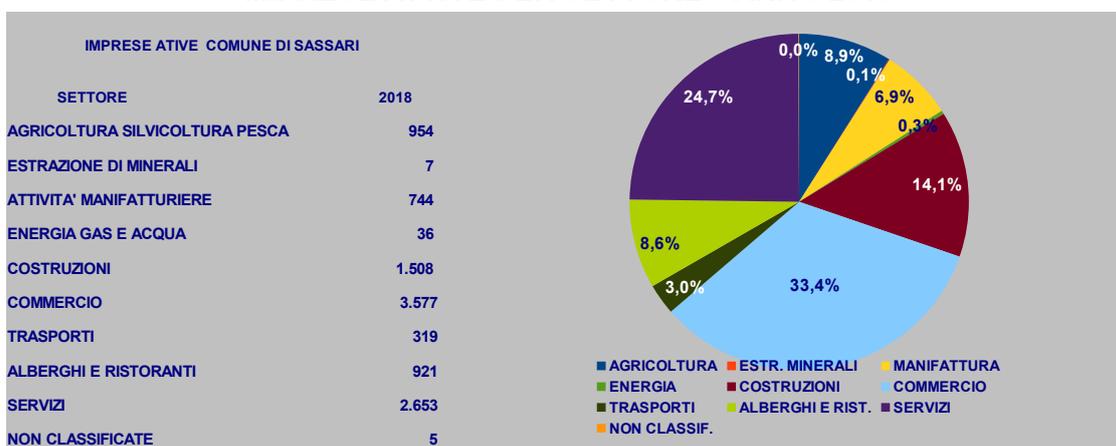
Per quanto riguarda le imprese, i dati sono disponibili a livello comunale e aggiornati al 2018. Dal punto di vista imprenditoriale, continua a registrarsi, come l'anno scorso, una leggera crisi nel tessuto dopo diversi anni di sostanziale stabilità, portando ad uno stock di imprese attive nel 2018 a 10.724 unità, in diminuzione rispetto alle 10.812 del 2017. Anche il totale delle imprese registrate risulta in lieve calo, passando da 14.094 nel 2017 a 13.911 nel 2018. Il saldo fra nuove iscrizioni e cessazioni è, tuttavia lievemente positivo: +118.

Il tessuto imprenditoriale è essenzialmente terziario: commercio, servizi e trasporti da soli rappresentano poco più del 61% delle imprese attive, a cui si aggiunge un ulteriore 8,6% delle imprese attive nel settore delle strutture ricettive (alberghi e ristoranti). Il settore manifatturiero, costituito per lo più da piccoli artigiani rappresenta il 6,9% delle imprese attive. Il settore edile a Sassari è costituito da 1.508 attività (dato uguale all'anno precedente), pari al 14,1% del totale.

IMPRESE ATTIVE E SALDO ISCRIZIONI-CESSAZIONI NEL TERRITORIO COMUNALE



IMPRESE ATTIVE PER SETTORE – ANNO 2018



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

INDICATORI PROVINCIALI SUL MERCATO DEL LAVORO

	2016	2017	2018
Tasso di disoccupazione giovanile	61,4	46,0	27,7
<i>Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
femmine	74,1	55,5	23,5
maschi	51,9	39,9	30,3
Tasso di disoccupazione	21,9	16,9	14,5
<i>Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
femmine	20,7	17,4	14,6
maschi	22,8	16,5	14,4
Tasso di occupazione	46,8	50,4	54,0
<i>Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
femmine	41,3	42,4	45,5
maschi	52,2	58,3	62,3
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro	60,2	60,9	63,5
<i>Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (percentuale)</i>			
femmine	52,3	51,4	53,6
maschi	68,1	70,2	73,2

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Nel 2018 il mercato del lavoro mostra chiari segnali di ripresa dopo la crisi di inizio decennio, ma che non nascondono le difficoltà strutturali pre-crisi. In provincia di Sassari l'Istat registra per il 2018 un tasso di disoccupazione, pari al 14,5%, tornando su livelli strutturali dopo l'allarmante 21,9% registrato nel 2016. Poco più della metà della popolazione in età lavorativa (15 – 64 anni) ha un'occupazione (54,0%); fra le donne il tasso di occupazione è particolarmente basso, pari al 45,5%. Anche il tasso di attività, che misura la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro, cioè la percentuale della popolazione in età lavorativa che ha un'occupazione oppure che è in cerca di occupazione, è molto basso, pari al 63,5%, soprattutto se confrontato con altre realtà sviluppate nazionali ed europee.

Infine, il tasso di disoccupazione giovanile, dopo l'impennata registrata nel 2016 raggiunge il 27,7%.

Come detto, si tratta di indicatori che confermano le criticità strutturali riscontrate in tutto il mezzogiorno d'Italia, ma che segnalano una discreta ripresa del mercato del lavoro, e indicatori migliori rispetto a molte regioni meridionali.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

DATI SULLA CRIMINALITÀ

I dati disponibili sulla criminalità, riferiti all'intera provincia, mostrano un tasso di omicidi volontari pari a 0,4 ogni centomila abitanti nel 2018, sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti e in calo tendenziale dal 2010. Il dato 2018 mostra un forte calo anche rispetto alle tendenze registrate a livello regionale e nazionale.

Anche l'indicatore riferito ai tentati omicidi, seppure in lieve aumento (3,3 ogni centomila abitanti) rimane nella media degli ultimi anni.

Il numero di furti denunciati in rapporto alla popolazione è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale, soprattutto per quanto riguarda quelli commessi in abitazioni o relativi ad autovetture; tuttavia, gli indicatori relativi ai furti denunciati in provincia di Sassari risultano superiori alla media regionale, stabilmente negli ultimi dieci anni, a parte il caso dei furti di autovetture.

Altre attività criminali, di cui è possibile analizzare i dati per la Provincia di Sassari, mostrano che nel 2018 il numero di denunce che riguardano lo sfruttamento della prostituzione è nullo (0 ogni centomila abitanti).

È significativamente inferiore rispetto alla media nazionale, ma in linea con la media regionale il numero di rapine (18,9 ogni centomila abitanti contro 47,1 a livello nazionale), fra l'altro, in tendenziale diminuzione.

Dopo il calo registrato nel 2017, l'indicatore relativo alle denunce per estorsione in provincia di Sassari torna sopra il livello di 15 ogni centomila abitanti, superando significativamente la media regionale e allineandosi alla media nazionale.

L'incidenza delle denunce per associazione a delinquere è negli anni stabilmente inferiore alla media nazionale e, nel 2018, il valore per la Provincia di Sassari è pari a 0,4.

Assenti le denunce per associazione di stampo mafioso.

Il quadro generale che si delinea è quello di un territorio con un'incidenza della criminalità sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale, soprattutto se si guarda ai reati più diffusi, vale a dire rapine e furti, e constatando l'assenza di associazioni di tipo mafioso. L'aumento negli anni precedenti del numero di denunce per estorsione richiede comunque una certa attenzione e la necessità di un costante monitoraggio.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

L'analisi dei dati oggettivi, reperiti in materia di criminalità nell'anno 2018 (v. le successive Tabelle 1 e 2 relative ai Delitti denunciati dalle forze di Polizia all'Autorità giudiziaria), offre risultati confortanti ed evidenza che il Comune di Sassari continua ad operare in un ambiente, tutto sommato, non problematico. Le informazioni esaminate evidenziano, tra l'altro, l'assenza di reati collegati ad associazioni di tipo mafioso e confermano la non particolare criticità del contesto sassarese.

DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (VALORI PER 100.000 ABITANTI) 1

	anno	omicidi volontari consumati	tentati omicidi	furti	di cui:			
					in abitazioni	in esercizi commerciali	di automezzi pesanti trasp. merci	furti di autovetture
Italia	2010	0,9	2,2	2.190,7	279,7	149,8	2,4	211,4
	2011	0,9	2,3	2.404,7	337,4	152,7	2,0	209,0
	2012	0,9	2,2	2.554,0	398,6	165,6	2,1	212,7
	2013	1,4	2,0	2.581,2	417,4	173,3	2,1	204,1
	2014	0,8	2,1	2.588,0	420,9	175,1	1,7	197,3
	2015	0,8	2,0	2.409,9	386,5	168,0	1,8	188,4
	2016	0,7	1,8	2.221,2	353,1	158,0	1,6	182,4
	2017	0,6	1,8	2.090,8	323,5	148,5	1,2	170,2
	2018	0,5	1,7	1.973,8	316,7	140,3	1,1	171,2
Sardegna	2010	1,0	3,4	1.202,1	145,6	92,7	0,8	105,0
	2011	1,5	3,3	1.323,7	173,5	93,5	0,8	109,8
	2012	0,8	2,5	1.453,5	206,8	105,8	0,7	110,5
	2013	1,1	2,1	1.388,2	203,7	106,6	0,7	101,1
	2014	1,4	3,0	1.305,1	181,5	109,8	0,4	92,0
	2015	1,1	2,7	1.254,4	159,0	103,3	0,7	76,9
	2016	0,9	2,2	1.145,5	165,4	94,8	0,6	71,9
	2017	1,0	2,6	1.078,0	163,4	83,1	0,3	67,4
	2018	0,7	1,9	951,4	156,8	74,5	0,4	57,3
Provincia di Sassari	2010	0,4	3,5	1.424,6	213,9	137,8	0,6	78,8
	2011	1,6	5,3	1.598,3	231,6	131,2	1,0	84,3
	2012	0,6	3,8	1.708,9	304,1	147,7	0,8	78,0
	2013	0,2	2,7	1.648,0	297,4	150,2	0,2	68,0
	2014	1,4	2,7	1.500,4	252,6	162,3	0,4	53,7
	2015	0,8	4,3	1.498,5	228,5	159,5	1,0	52,6
	2016	0,8	3,1	1.414,9	252,2	125,4	0,6	56,4
	2017	0,2	3,1	1.270,4	206,2	112,8	0,2	50,9
	2018	0,4	3,3	1.114,8	179,7	107,1	0,2	56,7

Fonte: elaborazione su dati Istat e Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di statistica



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (VALORI PER 100.000 ABITANTI) 2

	anno	sfruttamento e fav. della prostituzione	rapine	di cui: in banca o uffici postali	estorsioni	riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	associazione per delinquere	associazione di tipo mafioso
Italia	2010	2,6	55,8	3	9,9	2,2	1,2	0,2
	2011	2,5	66,8	2,9	10	2,2	1,5	0,2
	2012	2,2	71,6	2,8	10,9	2,8	1,6	0,1
	2013	1,9	72,6	2,7	11,4	3,1	1,3	0,1
	2014	1,8	64,5	1,9	13,5	2,6	1,6	0,1
	2015	2,9	57,7	1,8	16,2	3,0	1,4	0,1
	2016	1,6	54,3	1,5	16,2	2,9	1,1	0,1
	2017	1,3	50,5	1,1	14,0	3,1	1,0	0,1
	2018	1,0	47,1	0,5	16,5	3,1	0,9	0,2
Sardegna	2010	1,1	22,5	0,6	8,5	2	0,6	0
	2011	0,6	25,6	0,9	5,7	2,1	1,2	0
	2012	1	26,7	1,5	6,5	2,2	0,4	0
	2013	1	27,4	0,9	10,1	2,7	0,7	0
	2014	0,7	23,4	0,6	12,1	3,4	0,2	0
	2015	2,5	18,7	0,9	14,8	1,8	0,9	0
	2016	0,9	21,4	0,2	14,8	1,6	0,2	0
	2017	0,5	19,4	0,7	9,9	1,2	0,5	0,1
	2018	0,3	17,2	0,2	11,6	1,4	0,6	0,1
Provincia di Sassari	2010	1,9	19,8	0,4	8,9	1,7	0,4	0
	2011	0,8	22,2	0,6	7,8	1,6	0,4	0
	2012	0,6	27,6	2,5	8,7	3	0,6	0
	2013	0,6	26,4	1	10,7	4	0,4	0
	2014	0,6	22,9	0,4	14,7	2,9	0,2	,0
	2015	3,1	18,2	0,8	15,5	0,6	1,4	0
	2016	0,4	18,4	0,2	15,5	1,9	0,0	0
	2017	0,2	18,0	0,4	10,4	1,4	0,6	0
	2018	0,0	18,9	0,2	15,8	1,9	0,4	0

Fonte:elaborazione su dati Istat e Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di statistica



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

1.1 Il contesto interno: La struttura organizzativa; Le risorse umane; Indagine sul benessere organizzativo

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'anno 2019 è stato interessato da diverse modifiche dell'assetto organizzativo del Comune. Una prima revisione della macrostruttura comunale è stata approvata con la deliberazione della Giunta comunale n. 127 del 18 aprile 2019.

In seguito alle elezioni amministrative del 16 giugno 2019, con turno di ballottaggio del 30 giugno 2019, per l'elezione diretta del Sindaco e il rinnovo della Giunta e del Consiglio comunale, si è verificata, quindi, l'esigenza di operare una nuova rivisitazione della struttura organizzativa, allo scopo di adeguare l'articolazione degli uffici alle scelte programmatiche dell'Amministrazione. Questo sostanziale intervento di riorganizzazione, adottato con la deliberazione della Giunta comunale n. 261 del 17.9.2019, ha trasformato la architettura organizzativa dell'amministrazione attraverso una nuova definizione degli ambiti di azione e una conseguente riattribuzione ai dirigenti degli incarichi di direzione dei diversi settori dell'Ente.

Le novità dell'assetto organizzativo hanno riguardato, in particolare:

- la costituzione del settore "*Bilancio e Tributi*" che ha assorbito le funzioni relative alla gestione finanziaria dell'Ente e la cura delle attività di imposizione e riscossione dei tributi e delle entrate di tipo patrimoniale;
- la costituzione del settore "*Politiche della casa, Lavori e Manutenzioni Edilizia Residenziale Pubblica*", con un'autonomia già riconosciuta in passato a questo specifico ambito dell'Amministrazione comunale;
- la costituzione del settore "*Contratti pubblici e gestione e valorizzazione beni patrimoniali*" che ha assommato i compiti e le funzioni attualmente afferenti al servizio patrimonio e al servizio contratti e appalti e le funzioni relative alla prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- la costituzione del settore "*Cultura, Politiche educative, giovanili e sportive*" che ha incorporato le funzioni precedentemente assegnate al settore Sviluppo locale: cultura e marketing turistico e al settore Attività educative, giovanili e sportive;
- l'assegnazione al settore Affari Generali delle funzioni incardinate nel servizio Punto Città;
- l'assegnazione al settore Infrastrutture della mobilità delle funzioni volte ad assicurare un efficiente assetto della circolazione stradale, prima collocate all'interno del Settore Polizia Municipale;
- l'autonomia del settore "*Organizzazione e gestione risorse umane*" al fine di meglio definire



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

e implementare in maniera strategica le politiche riguardanti il personale;

- l'autonomia, all'interno della macrostruttura, del settore che assicura le funzioni connesse ai sistemi informatici e di innovazione tecnologica;

- la ripartizione delle competenze prima attribuite al settore Pianificazione Urbanistica, attività produttive ed edilizia privata nei due distinti settori "*Pianificazione territoriale, Paesaggio e sviluppo turistico*" e "*Attività produttive ed Edilizia privata*".

Il presente Piano tiene conto della specificità della struttura organizzativa comunale.

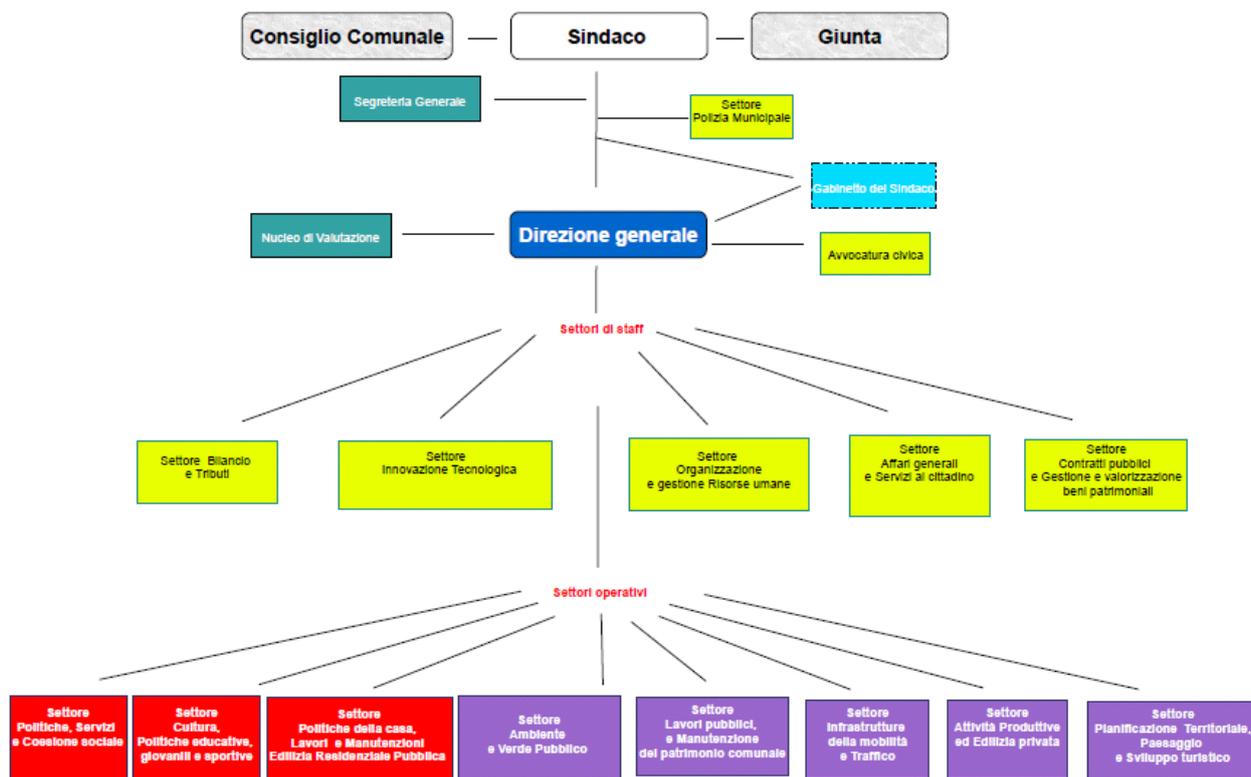
La nuova macrostruttura del Comune di Sassari, all'esito delle suddette modifiche, risulta, attualmente, articolata su 15 Settori: Direzione generale; Bilancio e tributi; Innovazione tecnologica; Organizzazione e gestione risorse umane; Affari generali e Servizi al cittadino; Contratti pubblici e Gestione e valorizzazione beni patrimoniali; Politiche, Servizi e Coesione sociale; Cultura, Politiche educative, giovanili e sportive; Politiche della casa, Lavori e Manutenzioni Edilizia Residenziale Pubblica; Ambiente e verde pubblico; Lavori pubblici e Manutenzione del patrimonio comunale; Infrastrutture della mobilità e traffico; Attività produttive ed edilizia privata; Pianificazione territoriale, Paesaggio e Sviluppo turistico; Polizia Municipale.

La struttura organizzativa, inoltre, è caratterizzata dalla distinzione in settori di *staff* e settori *operativi*.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022



Organigramma della macrostruttura



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

RISORSE UMANE

Il personale in servizio presso il Comune di Sassari alla data del 30.11.2019 è di 637 unità di ruolo a tempo indeterminato, di cui 625 unità di personale non dirigenziale, 10 dirigenti, più il Segretario Generale e il Direttore Generale. La componente di genere prevalente è a favore dei maschi con 342 unità (53,7%).

L'età media del personale non dirigenziale è di oltre 53 anni, in costante crescita in anni recenti, con una differenza di circa un anno in più fra i maschi rispetto alle femmine. Fra i dirigenti, l'età media è maggiore, pari a 57 anni; in questo caso la differenza fra maschi e femmine non è significativa.

DATI DI SINTESI

	maschi	femmine	totale
unità personale non dirigenziale	333	292	625
unità personale dirigenziale	7	3	10
età media del personale	53	52	53
età media dei dirigenti	56	57	57

La categoria più numerosa è la C, con 342 dipendenti, pari a poco più della metà della forza lavoro comunale (53,9%).

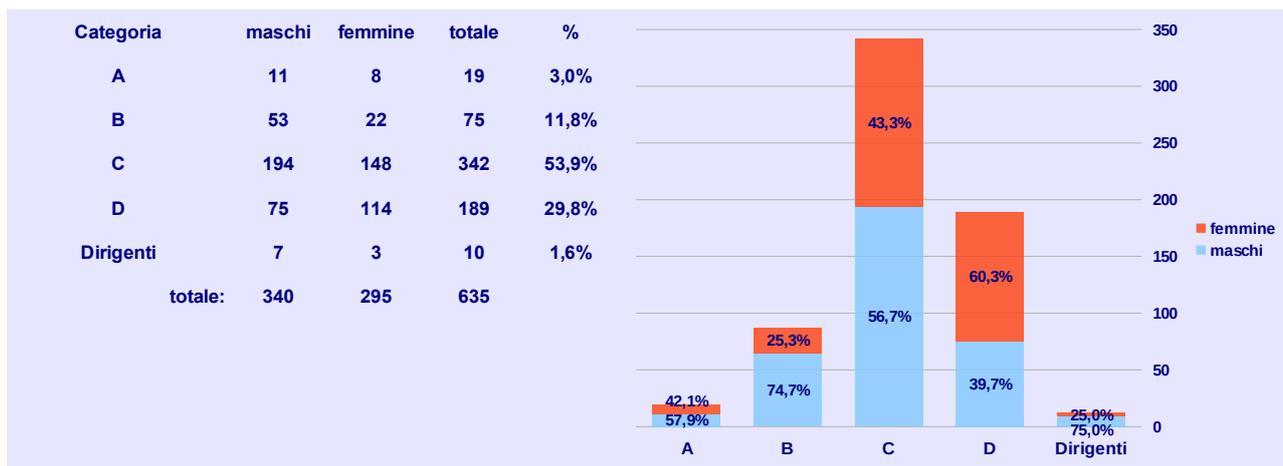
La categoria dei cosiddetti funzionari (categoria D) è composta da 189 unità (il 29,8% del totale). Come detto, i dirigenti sono 10, il rapporto dirigenti/personale è di un dirigente ogni 62,5 unità di personale. Per la categoria C la componente maschile è superiore a quella femminile: 56,7%. Invece, per la categoria D prevale la componente femminile, con il 60,3% di donne.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA



L'analisi per categoria può essere approfondita analizzando i profili professionali dei dipendenti comunali. La componente più numerosa è quella dei collaboratori ai servizi amministrativo-contabili con 158 unità (24,8% del totale), seguita da quella degli agenti della polizia municipale che conta 112 unità (17,6% del totale). La terza componente dei profili professionali per numerosità è rappresentata dagli istruttori direttivi, con 102 unità (16%).

DISTRIBUZIONE PER PROFILO

Descrizione profilo	maschi	femmine	totale	%	Descrizione profilo	maschi	femmine	totale	%
Agente polizia municipale	79	33	112	17,6%	Istruttore direttivo	51	51	102	16,0%
Analista	1	0	1	0,2%	Operatore	11	8	19	3,0%
Assistente ai servizi amm.vo contabili	12	6	18	2,8%	Operatore specializzato	41	16	57	8,9%
Assistente sociale	1	27	28	4,4%	Responsabile gestionale	8	22	30	4,7%
Avvocato	2	3	5	0,8%	Responsabile tecnico	11	11	22	3,5%
Collaboratore ai servizi amm.vo contabili	59	99	158	24,8%	Specialista di vigilanza	1	0	1	0,2%
Collaboratore ai servizi socio-educativo culturali	5	9	14	2,2%	Dirigente	7	3	10	1,6%
Collaboratore ai servizi informativi	5	0	5	0,8%	Direttore Generale/Segretario generale	2	0	2	0,3%
Collaboratore ai servizi tecnici	46	7	53	8,3%	Totale Risultato	342	295	637	100%



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Fra i 15 settori in cui è organizzata l'Amministrazione comunale, quelli nei quali si registrano le maggiori concentrazioni di personale sono la Polizia Municipale (128 unità, pari al 20,1% del totale), il Settore Politiche, Servizi e Coesione sociale (77 unità, pari al 12,1%) e gli Affari generali e Servizi al cittadino con 62 unità di personale (9,7%).

Il settore della Cultura, Politiche educative, giovanili e sportive è quello con la più alta componente femminile (rapporto maschi/femmine pari a 0,21, vale a dire poco meno di 5 donne ogni uomo), mentre il settore Innovazione Tecnologica è quello con la maggiore componente maschile (8,3 maschi ogni femmina).

RISORSE UMANE PER SETTORE

SETTORE	maschi	femmine	totale	%	gap di genere
Affari generali e Servizi al cittadino	27	35	62	9,7%	0,77
Ambiente e Verde Pubblico	23	10	33	5,2%	2,30
Attività Produttive ed Edilizia Privata	29	21	50	7,8%	1,38
Bilancio e Tributi	23	19	42	6,6%	1,21
Contratti pubblici e Gestione e Valorizzazione dei beni Patrimoniali	7	15	22	3,5%	0,47
Cultura, Politiche educative, giovanili e sportive	9	43	52	8,2%	0,21
Direzione Generale	13	11	24	3,8%	1,18
Infrastrutture della Mobilità e Traffico	32	6	38	6,0%	5,33
Innovazione tecnologica	25	3	28	4,4%	8,33
Lavori pubblici e Manutenzione del patrimonio comunale	26	11	37	5,8%	2,36
Pianificazione Territoriale, Paesaggio e Sviluppo turistico	8	6	14	2,2%	1,33
Politiche della Casa, Lavori e Manutenzioni Edilizia Residenziale Pubblica	6	5	11	1,7%	1,20
Politiche, Servizi e Coesione sociale	19	58	77	12,1%	0,33
Polizia Municipale	88	40	128	20,1%	2,20
Settore Organizzazione e gestione Risorse Umane	7	12	19	3,0%	0,58
Totale	342	295	637	100,0%	1,16



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Sono 17 i dipendenti comunali con contratto di lavoro a tempo parziale (part-time), di cui 10 part-time orizzontale, 6 part-time verticale e 1 di tipo misto. Fra il personale con contratto part-time è superiore la quota delle donne (10 su 17).

PERSONALE CON CONTRATTO PART-TIME

	maschi	femmine	totale
Contratto part – time verticale	4	2	6
Contratto part – time orizzontale	3	7	10
Contratto part – time misto	0	1	1
Totale	7	10	17

L'analisi per titolo di studio si rivela incompleta, a causa dell'insufficiente codifica sia per quanto riguarda le tipologie di laurea sia per i titoli di studio di scuola media superiore. Inoltre, non è indicata l'eventuale presenza di titoli di specializzazione post-laurea. Il 36,6% del personale a tempo indeterminato risulta in possesso di titolo di laurea, con un terzo in materie giuridiche, ma con il 21,5% dei laureati per i quali non è possibile riconoscere la disciplina. Poco meno del 61% dei laureati è composto da donne.

Il 61,2% del personale è in possesso di un titolo di studio equivalente al diploma/maturità di scuola secondaria di secondo grado, ma oltre la metà non è codificato.

ANALISI PER TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO	maschi	femmine	totale	%
LAUREA NON SPECIFICATA	12	38	50	21,5%
DISCIPLINE ECONOMICHE	9	8	17	7,3%
DISCIPLINE GIURIDICHE	27	48	75	32,2%
SCIENZE POLITICHE	12	12	24	10,3%
LINGUE/ALTRE LAUREE UMANISTICHE	6	9	15	6,4%
DISCIPLINE SOCIALI	3	17	20	8,6%
SCIENZE AGRONOMICHE AMBIENTALI	1	1	2	0,9%
INGEGNERIA/ARCHITETTURA	21	9	30	12,9%
TOTALE LAUREA	91	142	233	36,6%
MATURITÀ SC. MEDIA SUP. NON SPECIF.	95	60	155	39,7%
MATURITÀ CLASSICA	15	6	21	5,4%
MATURITÀ SCIENTIFICA	11	18	29	7,4%
TECNICO INDUSTRIALE	19	2	21	5,4%
TECNICO PROFESSIONALE	7	2	9	2,3%
GEOMETRA	66	10	76	19,5%
RAGIONERIA	30	49	79	20,3%
TOTALE SC. MEDIA SUPERIORE	243	147	390	61,2%
MEDIA INFERIORE/NON SPECIFICATO	8	6	14	2,2%



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Alla forza lavoro comunale assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato si aggiungono 29 unità di personale assunte con contratto a tempo determinato. Oltre al Capo di Gabinetto, si tratta di 10 unità di categoria C in servizio come collaboratori ai servizi amministrativo-contabili, 8 assistenti sociali, più altre figure. In prevalenza si tratta di femmine (72%). Tali unità di personale sono impiegate prevalentemente nel settore Politiche, Servizi e Coesione sociale (21 unità).

PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

PROFILO PROFESSIONALE	maschi	femmine	totale
Agente polizia municipale	1	1	2
Assistente sociale	1	7	8
Capo di gabinetto	1		1
Collaboratore ai servizi amm.vo contabili	2	8	10
Collaboratore ai servizi socio-educativo culturali	2	1	3
Collaboratore ai servizi informativi	1		1
Istruttore direttivo		1	1
Responsabile tecnico		3	3
Totale Risultato	8	21	29

SETTORE	maschi	femmine	totale
Bilancio e Tributi		4	4
Direzione Generale		1	1
Politiche, Servizi e Coesione sociale	6	15	21
Polizia Municipale	1	1	2
Servizio Gabinetto del Sindaco	1		1
Totale Risultato	8	21	29



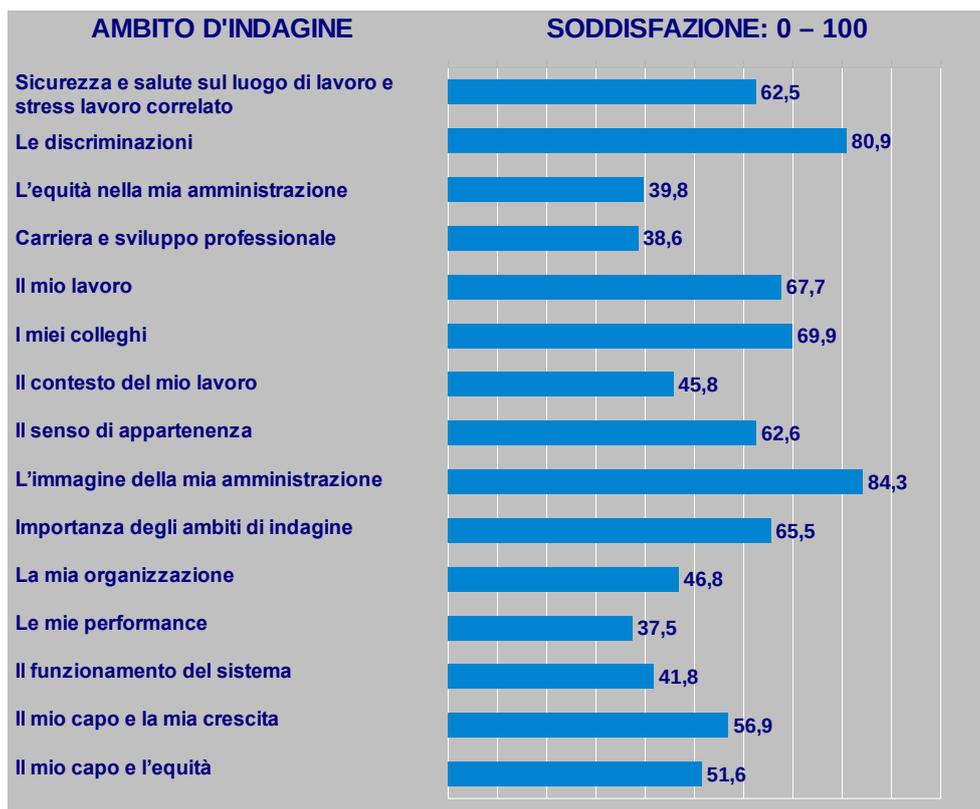
Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Anche nel 2018 è stata svolta un'indagine sul benessere organizzativo fra i dipendenti dell'amministrazione, consistente nell'opportunità per ogni dipendente di compilare un articolato questionario in formato elettronico e anonimo.

Il questionario è stato compilato e inviato da 272 dipendenti. Si tratta di una numerosità del campione significativa al fine di trarre informazioni statisticamente robuste a livello di organizzazione nel suo complesso, ma non sufficiente per poter articolare l'analisi dei risultati per singolo settore.



I risultati, qui accorpati per ambito d'indagine, evidenziano una valutazione buona sull'importanza attribuita dal personale all'indagine. Infatti, è attribuito un punteggio medio 65,5 su 100 alle domande relative a "Importanza degli ambiti di indagine".

Giudizio ampiamente positivo per il tema delle discriminazioni, che non è avvertito affatto come un problema all'interno dell'amministrazione.

Buoni giudizi per i temi riguardanti l'ambito di lavoro e il rapporto con i colleghi e sulla percezione dell'immagine dell'amministrazione all'esterno, nonché sul senso di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

appartenenza.

Poco sopra la “sufficienza” (50%) le percezioni riguardanti i rapporti col superiore.

Gli ambiti per i quali i giudizi dei dipendenti sono meno favorevoli riguardano il funzionamento del sistema, l'equità e le opportunità di carriera e sviluppo professionale, l'assegnazione dei compiti e la valutazione personale (“le mie performance”).

Nel mese di dicembre 2019, è stata attivata l'indagine volta a rilevare il livello di benessere organizzativo del personale di ruolo per l'annualità 2019. La rilevazione avverrà attraverso la compilazione di un apposito questionario attivabile tramite collegamento predisposto nella sezione “Servizi in evidenza” della pagina intranet del Comune di Sassari.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

1.2 Soggetti coinvolti

Per garantire il buon successo dell'intera strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione, è necessaria l'azione sinergica di una pluralità di soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle diverse attività e che vengono di seguito individuati, con la chiara configurazione dei relativi compiti e responsabilità:

a. l'organo di indirizzo politico:

- individua il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) (art. 1, comma 7, l. n. 190 del 2012);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012);
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012);
- approva tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

b. il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

svolge le proprie funzioni in condizioni di indipendenza dall'organo di indirizzo politico, con piena autonomia ed effettività e in modo imparziale. Le norme prevedono che il responsabile debba, tra l'altro:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere approvato dalla Giunta (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- accertare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

- corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7);
- indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7);
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013);
- elaborare la relazione annuale sull'attività svolta e assicurarne la pubblicazione nel sito web dell'amministrazione e la trasmissione all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art. 1, comma 14, l. n. 190 del 2012);

Nel Comune di Sassari il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Segretario generale Dott. Antonino Puledda, nominato con decreto del Sindaco n. 49 del 9 settembre 2019, con decorrenza dal 16 settembre 2019.

c. i dirigenti/referenti per la prevenzione:

Al fine di dare concreta attuazione agli strumenti di prevenzione della corruzione, l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione è affiancata dall'attività dei Dirigenti ai quali, in qualità di referenti nei settori di rispettiva competenza, sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia di prevenzione della corruzione (*modello a rete*).

Ad essi sono attribuiti, tra l'altro, i seguenti compiti:

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile dell'anticorruzione e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165/2001; art.1, comma 3, l. n. 20/1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio, con il coordinamento del RPCT (da ultimo, Allegato 1 al PNA 2019);
- propongono le misure di prevenzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (art. 16, comma 1 *bis*, d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti (art. 16, comma 1, lett. I-*quater*) d.lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- redigono una relazione informativa sull'attuazione del P.T.P.C nel settore di loro



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

competenza; la relazione informativa dovrà essere trasmessa al responsabile dell'anticorruzione, secondo la seguente tempistica:

- **entro il 15 dicembre.**

Delle relazioni dei dirigenti, il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale.

Il **Direttore Generale** dovrà assicurare il necessario coordinamento tra il presente Piano e il Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance.

Il PNA prevede, inoltre, il coinvolgimento di altri soggetti che sono e saranno diversamente coinvolti, in relazione all'ambito di competenza, nel processo di adozione del P.T.P.C.:

d. il Nucleo di valutazione e gli altri organismi di controllo interno:

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. del PNA 2013, Aggiornamento 2015 al PNA e PNA 2016);
- considerano i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013, Aggiornamento 2017 al PNA);
- esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
- in particolare, verificano, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8 *bis*, l. n. 190 del 2012, Aggiornamento 2017 al PNA);
- verificano i contenuti della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, trasmessagli dal RPCT, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8 *bis*, l. n. 190 del 2012);
- nell'ambito della suddetta verifica, possono chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari e possono effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, comma 8 *bis*, l. n. 190 del 2012);



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

e. l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D.:

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 *bis* d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;

f. tutti i dipendenti dell'amministrazione:

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2 del PNA 2013, Aggiornamento 2015 al PNA, PNA 2016 e, da ultimo, Allegato 1 al PNA 2019);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012; art.8 Codice di comportamento);
- segnalano le situazioni di illecito al responsabile della prevenzione della corruzione, al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001; art.8 Codice di comportamento); segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento; art. 42 del d.lgs 50 del 2016);

g. i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento).

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, infine, in sostituzione del Dirigente Dottor Davide Zolezzi, in quiescenza dal mese di dicembre 2018, il Comune di Sassari ha provveduto a individuare e nominare, con decreto sindacale n. 26 del 29 marzo 2019, come Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA), soggetto deputato all'inserimento e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante, la Dott.ssa Marge Cannas, attualmente dirigente del settore Contratti pubblici e Gestione e valorizzazione beni patrimoniali.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

2. Processo di formazione e adozione del piano

Il processo di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022 si è sviluppato nell'arco di un periodo interessato dalle elezioni amministrative del 16 giugno 2019, con turno di ballottaggio del 30 giugno 2019, che hanno portato al rinnovo degli organi rappresentativi del Comune, con l'elezione del nuovo Sindaco e dei consiglieri comunali, e da due revisioni della macrostruttura dell'Ente, delle quali la seconda, in particolare, ha ridisegnato la geometria organizzativa dell'amministrazione, incidendo soprattutto sull'assetto e sulle attribuzioni dei diversi settori e modificando il contesto amministrativo di riferimento rispetto al quale il precedente PTPC (2019-2021) era stato redatto.

Di questa articolata riorganizzazione, si è tenuto conto nella elaborazione del presente Piano anticorruzione comunale.

Nell'anno 2019, inoltre, l'ANAC ha approvato, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, il Piano Nazionale Anticorruzione, che consta di una parte generale nella quale sono state riviste e consolidate, in un unico atto di indirizzo, tutte le indicazioni date fino a questo momento, integrate con orientamenti maturati nel tempo, che sono stati anche oggetto di specifici atti regolatori. Gli approfondimenti su alcune importanti tematiche, invece, sono confluiti nei seguenti tre allegati al citato PNA 2019: Allegato 1 "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*"; Allegato 2 "*Rotazione ordinaria del personale*" e Allegato 3 "*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT*".

L'Allegato 1, in particolare, è il "documento metodologico" che è stato analizzato per la predisposizione del presente PTPCT nella parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, in quanto ha fornito indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento del "Sistema di gestione del rischio corruttivo". **Si precisa, tuttavia, che, poiché il processo di elaborazione del Piano Anticorruzione comunale era stato già avviato, il Comune di Sassari, aderendo a quanto consentito dall'Autorità Nazionale, ha scelto di applicare "in modo graduale" il nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, proposto nel predetto allegato, secondo le modalità dettagliatamente descritte nella successiva apposita sezione "Processo di gestione del rischio".**

In osservanza del comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 marzo 2018, nel quale si sottolinea che le amministrazioni devono adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un nuovo completo piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente anche un'apposita sezione dedicata alla trasparenza e la mappatura dei processi, obbligo ribadito anche nel PNA 2019, e a conferma di una modalità già attuata dall'Ente negli anni precedenti, l'attività di aggiornamento annuale del PTPCT comunale ha portato alla totale rivisitazione dell'intero piano.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Nella stesura del presente PTPCT, sono stati presi in considerazione e fatti propri dal Comune di Sassari “*i principi guida*” enucleati nel PNA 2019: “strategici”, “metodologici” e “finalistici”.

Poiché gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, individuati dall'organo di indirizzo, costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012), il processo di costruzione del PTPCT comunale per il triennio 2020/2022 si innesta nella politica di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi progettata dall'Amministrazione e coerentemente esplicitata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 – 2022, nel quale è stato individuato l'indirizzo strategico “*L'Amministrazione e il governo locale*”, al quale è stato associato l'obiettivo strategico di valenza pluriennale: “*Realizzare un'amministrazione capace, efficiente e trasparente*”. Si sottolinea, inoltre, che, nell'ambito del sopra citato obiettivo strategico, viene ulteriormente declinato il seguente obiettivo operativo “*Attuare i principi di trasparenza e accesso civico, assolvere agli obblighi di pubblicazione, individuare e attuare le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità*” che si articola nelle azioni di seguito elencate: - *Attuazione dei principi e degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e accesso*; - *Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e verifica della sua efficace attuazione e della sua idoneità*; - *Predisposizione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC*; - *Organizzazione di percorsi formativi di livello generale sulle tematiche dell'etica e della legalità e di livello specifico rivolti al RPCT, ai dirigenti/referenti e a funzionari/personale delle aree di rischio*; - *Attuazione delle misure individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nelle schede di dettaglio dei singoli settori.*” (Principio strategico di “Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico”).

Si evidenzia, infine, che, come già effettuato negli anni precedenti, gli obiettivi programmatici per il triennio preso in esame dal presente piano sono contenuti nelle apposite sezioni dedicate e che la progettazione esecutiva delle specifiche misure individuate (tempi e indicatori di attuazione, target e soggetto responsabile), verrà declinata anche nel Piano Esecutivo di Gestione, che ingloba il Piano della Performance e il Piano Dettagliato degli Obiettivi. (Principio metodologico di “Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione”).

In applicazione delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, nell'Aggiornamento 2015, nel PNA 2016, negli Aggiornamenti 2017 e 2018 al PNA e nel



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

PNA 2019, inoltre, il Comune di Sassari ha voluto costruire un piano condiviso e partecipato, mettendo a frutto l'esperienza e le capacità acquisite negli anni precedenti e svolgendo un percorso ben delineato di consultazione di *stakeholder* interni ed esterni all'Amministrazione.

Nel presente documento, inoltre, è stato confermato il "modello a rete", già proficuamente utilizzato nei precedenti Piani anticorruzione comunali, che ha consentito al RPCT di esercitare, con efficacia, i propri poteri di programmazione, di impulso e di coordinamento e ha prodotto la capillare partecipazione e la responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, sono stati coinvolti nella predisposizione e adozione del Piano anticorruzione comunale per il triennio 2020/2022.

L'attività del Responsabile, infatti, è stata caratterizzata dalla costante condivisione, con gli attori interni, delle conoscenze dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, delle esperienze in materia di anticorruzione maturate nel tempo, dei metodi e degli strumenti operativi utilizzati per la lotta ai fenomeni corruttivi.

Il RPCT ha svolto il proprio ruolo dialogando direttamente con gli organi di indirizzo politico e con l'intera struttura amministrativa, coinvolgendo costantemente i dirigenti/referenti, stabili interlocutori, e il personale dei diversi settori in tutte le fasi di predisposizione del piano. Il testo definitivo del piano comunale è, quindi, frutto di questa assidua collaborazione tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i dirigenti/referenti e del coinvolgimento del personale di tutti i settori dell'Amministrazione.

Anche nell'anno 2019, la partecipazione dei suddetti attori interni si è sviluppata attraverso il consueto sistema di comunicazioni/informazioni e di incontri periodici, durante i quali sono stati condivisi la politica e gli obiettivi di lotta e prevenzione della corruzione, individuati dall'Ente in coerenza con gli altri strumenti di programmazione, e sono state progettate le modalità operative da avviare per l'esplicazione di tutte le attività di contrasto ai fenomeni corruttivi.

Il contributo dei dirigenti e dei funzionari e dipendenti dei diversi settori e uffici dell'Amministrazione è risultato, anche quest'anno, indispensabile, in particolare, per l'aggiornamento del processo di gestione del rischio (analisi del contesto esterno/interno, mappatura dei processi, valutazione del rischio, trattamento del rischio attraverso l'individuazione e la programmazione di misure sempre più efficaci e appropriate), in coerenza con il Piano dettagliato degli Obiettivi 2019 che ha declinato la suddetta attività in obiettivo sfidante dell'Amministrazione (Principio strategico della "Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa" e principio finalistico di "Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione...").

A tale scopo, ci si è avvalsi anche dei risultati ottenuti dall'attività di verifica e monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, svolta nel 2019, nonché delle valutazioni emerse in sede di elaborazione della relazione annuale 2019, da parte della Responsabile anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012.

Nel corso dell'anno 2019, inoltre, sono stati programmati e organizzati percorsi formativi per l'approfondimento di diverse tematiche in materia di anticorruzione, trasparenza e diritto di accesso, privacy e contratti pubblici, al fine di assicurare sempre l'adeguato aggiornamento dell'intera struttura dell'Ente. A questo scopo, pertanto, ad una formazione di livello generale, destinata a tutto il personale dell'Amministrazione per garantire il rafforzamento delle competenze, sono stati affiancati incontri di formazione specialistica, somministrati al RPCT, ai dirigenti/referenti dei settori e ai funzionari e dipendenti incaricati di svolgere l'attività inerente il processo di gestione del rischio.

I lavori preparatori del PTPCT 2020-2022, nel corso della loro progressiva elaborazione, sono stati trasmessi dal RPCT, di volta in volta, al Sindaco, al Direttore Generale e a tutti i Dirigenti, per consentire ad ognuno di apportare il proprio contributo e garantire la propria partecipazione.

Al fine di disegnare una sempre più efficace strategia di prevenzione della corruzione, il Comune di Sassari ha, inoltre, realizzato una forma di consultazione pubblica e di coinvolgimento di soggetti esterni in occasione dell'aggiornamento del proprio Piano.

L'Amministrazione ha, infatti, provveduto a pubblicare, nella fase di elaborazione del presente piano, sul sito web istituzionale - Sezione "Amministrazione Trasparente", in data 19 dicembre 2019, un avviso con il relativo modulo per raccogliere eventuali proposte e/o osservazioni, da parte di cittadini; associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi; organizzazioni di categoria e sindacali, e con la contestuale informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii.

Ampia pubblicità a tale procedura partecipativa è stata data nella *Home page* del Comune e anche dal quotidiano locale con la dettagliata pubblicazione della relativa notizia in data 4 gennaio 2020.

Entro la data prestabilita del 7 gennaio 2020 non sono pervenute proposte e/o osservazioni relative all'aggiornamento del piano. Si è registrato, anche nel 2019, un più attivo coinvolgimento degli attori interni dell'Ente, ma una scarsa partecipazione degli *stakeholder* esterni.

Anche in fase successiva all'adozione del PTPCT 2020-2022 e alla sua pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, il Comune di Sassari potrà recepire eventuali segnalazioni da parte di *stakeholder* interni ed esterni all'Ente, di cui si potrà tenere conto



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

nell'ambito del processo dinamico di gestione e implementazione del Piano stesso.

Si sottolinea che anche il processo di elaborazione del PTPCT 2020/2022 del Comune di Sassari si è configurato come un percorso lungo e partecipato, caratterizzato dal coinvolgimento dell'intera Amministrazione.

Il presente Piano è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione".

Il RPCT curerà la propria registrazione e il proprio accreditamento sul sito dell'ANAC per poter usufruire dell'accesso alla "Piattaforma di acquisizione dei PTPCT", strumento sviluppato dall'Autorità per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei Piani Anticorruzione Triennali e sulla loro attuazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

3. Processo di gestione del rischio

Per processo di gestione del rischio (*risk management*) s'intende l'insieme di attività, metodologie e risorse coordinate per misurare il livello di rischio cui l'amministrazione può essere soggetta e successivamente sviluppare le strategie per governarlo.

La gestione del rischio ha lo scopo di individuare le attività, svolte dall'Ente, nell'ambito delle quali si possono verificare specifici eventi rischiosi, in grado di compromettere il raggiungimento degli obiettivi organizzativi, di valutare il livello di esposizione al rischio dell'organizzazione, di ridurre in maniera significativa il rischio individuato, attraverso la progettazione di misure specifiche di prevenzione.

La gestione del rischio di corruzione è, quindi, lo strumento da utilizzare per ridurre le probabilità che il suddetto rischio si verifichi. Un'attenta pianificazione, attraverso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

L'art. 1, comma 5, della l. 190/2012 afferma, infatti, che il PTPC "*fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*". Pertanto, come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, il PTPC non è "*un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione*".

Muovendo dalla considerazione che gli strumenti anticorruzione, previsti dalla normativa, per produrre gli effetti per i quali sono stati individuati, richiedono tempo e "*un impegno costante*" da parte delle amministrazioni, l'ANAC, con il PNA 2016, ha deciso di confermare quanto già previsto nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento 2015 al PNA in tema di processo di gestione del rischio: metodologia di analisi e valutazione dei rischi.

Anche gli Aggiornamenti 2017 e 2018 al PNA non hanno introdotto misure innovative a tale proposito. L'Autorità Nazionale ha ritenuto, infatti, che si trattasse di "*indicazioni centrali*" utili, a tutti i soggetti destinatari, per la corretta identificazione di misure di prevenzione sempre più contestualizzate. L'Autorità, in particolare, pur ribadendo che le misure di prevenzione della corruzione devono essere "*adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili*" e che è indispensabile che vengano individuati "*i soggetti attuatori, le modalità di attuazione di monitoraggio e i relativi termini*", ha evidenziato che l'individuazione delle stesse spetta alle singole amministrazioni, perché solo queste ultime conoscono la propria organizzazione interna e il contesto esterno nel quale si trovano ad operare.

Nel PNA 2019, l'ANAC ribadisce, a tale proposito, che: "*Il carattere non omogeneo delle amministrazioni richiede adattamenti e flessibilità, sia con riferimento alle fasi di analisi e valutazione dei rischi corruttivi, sia rispetto alle misure di trattamento volte a prevenire i rischi stessi. Un approccio flessibile e contestualizzato, che tenga conto delle specificità di ogni singola*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

amministrazione e del contesto interno ed esterno nel quale essa opera, consente di evitare la "burocratizzazione" degli strumenti e delle tecniche per la gestione del rischio".

L'ANAC, inoltre, pur in continuità con i precedenti Piani Anticorruzione, ha ritenuto invece opportuno sviluppare e aggiornare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, facendole confluire nell'Allegato 1 al PNA 2019, che, di fatto, ha integrato e sostituito quelle contenute nel PNA 2013 e nel suo Aggiornamento 2015.

Poiché, tuttavia, il PNA 2019 è stato approvato in via definitiva solo in data 13 novembre 2019, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha consentito alle amministrazioni, che avevano già avviato il processo di elaborazione dei propri Piani Triennali, di applicare "in modo graduale" il nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, illustrato nel citato Allegato.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Comune di Sassari continua ad utilizzare, per la gestione del rischio, i principi generali, le indicazioni metodologiche e gli approfondimenti specifici contenuti rispettivamente nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Allegato 1, Par. B.1.2), nel suo Aggiornamento 2015 e nel PNA 2016, sia pure iniziando ad integrarli progressivamente con i contenuti e le istruzioni sistematiche previste nel PNA 2019 e, in particolare, nell'Allegato 1.

Il processo di gestione del rischio, che si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, ha, ancora una volta, richiesto la partecipazione attiva dei dirigenti/referenti, per quanto di rispettiva competenza, e il forte interessamento del personale dei diversi settori dell'amministrazione, consentendo a tutti i soggetti coinvolti di consolidare la consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità e di condividere gli obiettivi di lotta alla corruzione individuati dall'amministrazione e le necessarie misure organizzative.

3.1 Individuazione attività esposte al rischio corruzione: aspetti metodologici

Come sopra evidenziato, la metodologia di cui si è avvalsa l'amministrazione per effettuare la gestione del rischio è stata mutuata dal PNA 2013, integrata dalle indicazioni contenute nel suo aggiornamento e negli approfondimenti specifici del PNA 2016 e, ulteriormente, affinata con il recepimento di alcune istruzioni esplicitate nel PNA 2019.

Il processo di gestione del rischio è stato articolato con la previsione delle seguenti fasi: a) **definizione e analisi del contesto esterno e interno**, b) **mappatura dei processi** (che costituisce l'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno), c) **valutazione del rischio per ciascun processo** e d) **trattamento del rischio**.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Per individuare le aree più esposte al verificarsi dei fenomeni corruttivi, si è partiti dall'art.1, comma 16, della legge 190/2012, che elenca una serie di attività da considerare a più elevato rischio di corruzione, come di seguito specificato:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D Lgs. 150/2009.

Si è constatato, di seguito, che la suddetta classificazione è stata, poi, perfezionata dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013, che ha individuato le Aree e Sottoaree di gestione obbligatoria del rischio e le ha elencate dettagliatamente nell'allegato 2, e che, successivamente, è stata ampliata nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel quale si chiarisce che esistono *ulteriori attività*, svolte da gran parte delle amministrazioni, che sono riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso. Queste aree, unitamente a quelle già definite "obbligatorie", vengono denominate "**aree generali**". Oltre ad esse, nel citato documento dell'Autorità nazionale, si ribadisce la presenza di altri ambiti di attività, peculiari di ogni amministrazione, che possono presentare profili di esposizione al rischio di corruzione, che sono definiti "**aree di rischio specifiche**" (ad esempio, per gli enti locali: lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica).

Nel PNA 2016, in particolare, viene dedicato un approfondimento specifico alla materia del "governo del territorio". Con questa espressione, si fa riferimento ai processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio, che attengono principalmente ai settori dell'urbanistica e dell'edilizia. Nel suddetto Piano nazionale, si sottolinea, inoltre, che il governo del territorio rappresenta un'area specifica ad elevato rischio di corruzione, "per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali."

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, invece, è stato curato, tra l'altro, un approfondimento relativo a tutto il processo di gestione dei rifiuti, tenuto conto della particolare complessità normativa e della delicatezza che caratterizzano tale settore.

Nel PNA 2019, l'ANAC mantiene la distinzione delle aree di rischio in "generali" e "specifiche", evidenziando che "*quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es.*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte". In una specifica tabella, ANAC riporta, quindi, confermandole, tutte le aree di rischio già richiamate nei precedenti PNA, ma sottolinea che tale elenco non può considerarsi esaustivo, date le specificità delle diverse tipologie di amministrazioni di cui è necessario tenere conto.

Nell'attività di gestione del rischio, anche nel corso dell'anno 2019, sono stati coinvolti tutti i dirigenti e il personale nei settori di rispettiva competenza, sotto il coordinamento del responsabile della prevenzione, in quanto "una adeguata gestione del rischio è responsabilità dell'intera amministrazione" e la predetta attività è stata declinata anche in obiettivo sfidante dell'Ente e inserita nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2019: "Aggiornamento del PTPC e, in particolare, del Processo di Gestione del Rischio: analisi del contesto esterno e interno; mappatura dei processi; valutazione e trattamento del rischio", contenente anche indicatori e valori attesi.

Alla luce di quanto sopra esposto, il RPCT ha effettuato, di concerto con i dirigenti/referenti, la ricognizione dello stato dell'arte e ha programmato un calendario di incontri durante i quali condividere le modalità operative per l'esplicazione della suddetta attività di aggiornamento, soffermandosi, in modo particolare, sull'identificazione di criteri oggettivi per effettuare una omogenea valutazione del rischio nel caso di processi identici e/o affini e sull'eventuale individuazione e mappatura di nuovi processi. Avvalendosi del supporto del settore innovazione tecnologica, inoltre, ha svolto, un'attività di coordinamento finalizzata all'aggiornamento anche del modello compilabile di "scheda tecnica di gestione del rischio", e del relativo data base, per armonizzarlo, di volta in volta, con le diverse revisioni della struttura organizzativa dell'Ente approvate nel corso dell'anno 2019 e con le indicazioni fornite dall'ANAC.

La scheda tecnica per la gestione informatizzata dei dati è divisa in **tre sezioni**:

- la prima, "**mappatura dei processi**", finalizzata alla individuazione dei processi/attività a rischio, contiene il settore, le aree di rischio, le fasi in cui si articola l'area dei contratti pubblici e le sottoaree, la descrizione dell'area di rischio specifica e le fasi in cui la stessa si articola. All'interno di questa sezione ogni settore ha individuato e descritto il processo/attività e il rischio o i rischi ad esso/a collegati;
- la seconda, "**valutazione del rischio**", finalizzata alla "valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto)", contiene, nel dettaglio, l'elenco degli indicatori di stima e ha tradotto il livello di rischio in un valore numerico, secondo le indicazioni dell'allegato 5 del



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

- P.N.A. 2013, sia pure con alcune integrazioni sulla base del PNA 2019;
- la terza, *“trattamento del rischio”*, finalizzata alla individuazione, per ciascun rischio, delle misure attuate o da attuare per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, ha evidenziato, da una parte, le iniziative già attuate dai settori - nell'ottica del contrasto e della prevenzione della corruzione - facendo emergere anche le buone prassi già realizzate e diffuse all'interno dell'ente; dall'altra, le ulteriori misure proposte dai settori per implementare l'attività di anticorruzione, con l'indicazione anche della tipologia della misura, dei tempi e degli indicatori (di attuazione), del target e del relativo responsabile.

Nella prima sezione, nel campo “Settore”, si è provveduto ad aggiornare l'apposito menù a tendina con l'inserimento della nuova denominazione dei 15 (quindici) settori dell'Amministrazione.

Nella seconda sezione, si è provveduto a dettagliare, con maggiore analiticità, i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi traducendoli operativamente in **indicatori di rischio** (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle attività che lo compongono. Per ogni indicatore sono state individuate, confermate o meglio specificate, in un apposito menù a tendina, le risposte che rappresentano gli indici numerici di stima del rischio.

Questo sistema di analisi di tipo *“quantitativo”* è stato affiancato e integrato attraverso l'espressione, da parte dei Dirigenti/Referenti per la prevenzione, di motivate *“valutazioni di tipo qualitativo”*, inserite nell'**autoanalisi organizzativa** di ogni settore, dalla quale sono emersi eventuali elementi del contesto esterno, aspetti legati all'organizzazione del settore stesso e alla gestione della sua attività, punti di forza che hanno influenzato positivamente o criticità che hanno condizionato il corretto svolgimento del/dei processo/i con il pericolo di favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi, di cui si è necessariamente tenuto conto nella graduazione dell'esposizione a rischio.

La terza sezione, infine, è stata interessata da un più approfondito intervento di revisione e integrazione, che ha portato all'introduzione delle tre nuove colonne “Tipologia” della misura, “Indicatori” di attuazione e “Target”.

Il modello di scheda tecnica di gestione del rischio, come da ultimo modificato, è stato trasmesso ai dirigenti, accompagnato da una **nota metodologica** recante indicazioni e istruzioni tecniche, utili per la sua migliore compilazione e la successiva elaborazione dei dati.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

I dirigenti hanno utilizzato il modello per la rilevazione dei dati dei singoli processi di propria competenza.

Nelle rispettive analisi del livello di esposizione, i Settori hanno adottato "**un criterio generale di prudenza**" teso a evitare la sottostima del rischio e permettere così di programmare e attivare adeguate misure di prevenzione.

In conclusione, nell'ottica di una progressiva mappatura generalizzata dei processi, in adempimento a quanto prescritto nell'Aggiornamento 2015 al PNA: "*tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il PTPC) devono essere analizzate ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento*" e nel PNA 2019 "*L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata*", e all'esito dell'analisi del contesto esterno e interno, che ha consentito di reperire le informazioni utili a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione e di ottenere i dati necessari per costruire un sistema comunale di prevenzione della corruzione sempre più sostenibile, efficace e incisivo, constatata la non criticità del contesto in cui opera il Comune di Sassari, la mappatura – valutazione - trattamento del rischio è stata sviluppata sulle "**Aree di rischio generali**" e sulle "**Aree di rischio specifiche**", come individuate nell'Allegato 2 al P.N.A 2013, ulteriormente dettagliate nell'aggiornamento del 2015 e nel PNA 2016 e confermate nel PNA 2019:

Aree di rischio generali: A) Acquisizione e gestione del personale; B) Contratti pubblici; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; G) Incarichi e nomine e H) Affari legali e contenzioso e I) Aree di rischio specifiche (es. governo del territorio e gestione dei rifiuti).

Per quanto concerne l'Area di rischio "Affari legali e contenzioso" si riporta quanto segue: "*Il Servizio Affari Legali dell'Ente gestisce in piena autonomia tutto il contenzioso, garantendo il patrocinio e la difesa che interessa l'Ente sia nelle cause attive che in quelle passive, davanti agli organi giurisdizionali, prevalentemente civili e amministrativi, e in tutti gli stati e gradi del processo, inclusa la difesa davanti alle magistrature superiori (Consiglio di Stato e Corte di Cassazione), avendo tre avvocati del Servizio (su un totale di cinque componenti) conseguito, nel 2018, l'abilitazione all'esercizio del patrocinio nanti le prefate magistrature.*

Pertanto, i casi in cui si ricorre a professionisti esterni sono limitati alle sole domiciliazioni e sostituzioni in udienza nei fori territoriali collocati fuori dalla Regione Sardegna, il cui raggiungimento determinerebbe un notevole aggravio di costi per le trasferte degli avvocati interni



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

e un ingiustificabile e irrazionale dispendio di risorse.

Nel 2019 sono stati affidati due soli incarichi di domiciliazione e sostituzione in udienza per azioni esecutive di pignoramento presso terzi proposte dall'avvocatura davanti al Tribunale di Agrigento e al Tribunale Civile di Nola. Gli incarichi sono stati conferiti tramite affidamento diretto".

3.2 Settori, processi, misure, tempistica e responsabilità nel ciclo di gestione del rischio delle "Aree di rischio generali e Aree di rischio specifiche"

Alla chiusura della complessa attività di gestione del rischio, i processi valutati dai settori hanno riportato un range di rischio ricompreso tra 3,57 e 7,86.

Partendo dal valore massimo ottenuto nella valutazione del rischio dei processi (7,86), l'indice di rischio dei settori è stato, in fase di ponderazione, suddiviso in tre fasce e classificato come basso (fino a 3,57), medio (tra 3,58 e 5,70), alto (tra 5,71 e 7,86).

Analogo metodo di ponderazione è stato utilizzato anche relativamente alle aree di rischio, considerando, in questo caso, il valore massimo dei processi all'interno di ogni singola area.

Sulla scorta degli esiti dell'attività di gestione del rischio sopra descritta, è stata graduata l'esposizione al rischio dei settori e dei processi di loro competenza, anche nell'ambito delle singole nelle aree sopra individuate ed elencate.

Più sotto si riportano le tabelle riepilogative: nella TABELLA I "Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore", è rappresentata l'esposizione a rischio dei settori per tutti i processi mappati (riportati in dettaglio nell'allegato 1 "Gestione del Rischio: Dettaglio per Settore"); nella TABELLA II "Gestione del Rischio: Riepilogo per Area", è rappresentata l'esposizione a rischio dei settori all'interno delle singole aree di rischio generali e specifiche (riportate in dettaglio nell'allegato 2 "Gestione del Rischio: Dettaglio per Area").

Per quanto concerne il **monitoraggio sull'attuazione delle misure**, si evidenzia che le attività di verifica si sono svolte in forma partecipata, con il coordinamento del RPCT e l'attivo contributo dei dirigenti e del personale dei settori, e che l'obiettivo è stato quello di accertare la corretta applicazione delle misure proposte, secondo le modalità e nel rispetto dei tempi previsti, ma anche di verificarne l'effettiva sostenibilità e la loro efficacia in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi.

Si dà atto della sostanziale realizzazione, anche nel corso dell'anno 2019, delle **misure specifiche** previste dai diversi settori, come risulta dal monitoraggio effettuato dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso il reperimento delle relazioni informative dei dirigenti, delle quali il RPCT ha tenuto conto nella adozione del proprio rapporto annuale. Si evidenzia, a tale proposito, che si tratta



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

prevalentemente di misure già presenti anche nei precedenti piani e, quindi, bene strutturate e attuate in modo continuativo all'interno dei settori.

Per quanto riguarda le **misure generali**, è emerso che presentano anche esse un buon grado di attuazione, in quanto recepite dalla maggior parte dei settori dell'Amministrazione e, negli altri, in via di graduale consolidamento.

I risultati del monitoraggio sono confluiti nella relazione annuale del RPCT per l'anno 2019, pubblicata sul sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si sottolinea, tuttavia, in merito al presidio di alcune misure, che permangono criticità, già evidenziate anche in passato.

Molti settori dell'Amministrazione hanno rappresentato, a tale proposito, l'importanza che venga costantemente garantita un'adeguata formazione del personale, in particolare sullo specifico tema della contrattualistica pubblica e su argomenti di interesse generale quali la trasparenza e la privacy, al fine di consentire ai dipendenti di avere una sempre più approfondita conoscenza del complesso quadro normativo e di acquisire, nel contempo, gli strumenti per affrontare le difficoltà operative dei processi di competenza e la maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità.

I "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale", inoltre, hanno sottolineato che, anche nel corso dell'anno 2019, le risorse umane in organico nel settore sono considerevolmente diminuite (tre unità sono state collocate in pensione e altre tre sono state trasferite, senza alcuna sostituzione). Hanno evidenziato, poi, che la riduzione del numero dei dipendenti ha avuto come diretta conseguenza un aumento considerevole del carico di lavoro sul personale residuo con difficoltà operative nella gestione, ad esempio, delle rotazioni delle nomine dei commissari di gara nelle procedure negoziate. Hanno aggiunto, infine, che un altro elemento di criticità è stato determinato dalla *"difficoltà di porre in essere una corretta attività di programmazione degli interventi di manutenzione, particolarmente di quella ordinaria"*, a causa della tempistica di approvazione del bilancio e dell'entità delle risorse assegnate. Auspicano, pertanto, che *"i bilanci di previsione possano essere approvati in anticipo rispetto agli anni scorsi e le risorse assegnate al settore possano essere aumentate e certe fin dall'inizio dell'esercizio finanziario. Tale certezza di risorse garantirebbe una più corretta attività di programmazione degli interventi con conseguente riduzione dei rischi derivanti dall'attivazione di procedure di urgenza"*.

Anche gli "Affari generali e Servizi al cittadino" hanno messo in risalto che le problematiche in merito alla carenza di organico, già palesatesi in passato, sono andate avanti anche nell'anno 2019, nel corso del quale, si è verificata una imponente movimentazione del personale incardinato nel settore. Questa situazione ha reso necessario procedere a una redistribuzione delle competenze in capo al personale, che pur



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

dimostrandosi ancora una volta disponibile, ha rappresentato, tuttavia, il proprio disagio di fronte a carichi di lavoro ulteriormente aumentati.

Uguualmente, il Settore “Polizia Municipale” ha segnalato che, a seguito di quiescenza, trasferimento per mobilità intersettoriale e mobilità verso altre amministrazioni, si è registrata *“una riduzione ulteriore di risorse umane, che potrebbe dare origine a future criticità nella gestione dei processi e delle attività di pertinenza del Settore”*.

Analoghe criticità, in termini di carenza del personale, sono state evidenziate dal Settore Infrastrutture della Mobilità e Traffico, dal Settore “Pianificazione territoriale, Paesaggio e Sviluppo turistico” e da quello “Attività produttive ed Edilizia privata”. Quest’ultimo, in particolare, sorto in ottemperanza alla normativa vigente, ha accorpato le funzioni dello sportello unico per le attività produttive con quelle dell’edilizia abitativa (SUAPE), trovandosi a operare in un contesto organizzativo difficile, connotato dall’attribuzione di un complesso di mansioni che, in passato, esulavano dalla competenza del settore e da un depauperamento di risorse umane, a causa di pensionamenti o di mobilità di diverse unità operative, che non sono state reintegrate.

Il Settore Politiche, Servizi e Coesione sociale, infine, è stato oggetto di diversi cambiamenti, in seguito a vari pensionamenti di dipendenti, spostamenti o assenza degli stessi per prolungati periodi e alla nomina del nuovo dirigente. Queste vicende hanno portato ad una riorganizzazione e ad una redistribuzione dei carichi di lavoro per potere garantire l’erogazione dei servizi di competenza.

Il responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con il Direttore generale e i dirigenti/referenti, avvierà, entro sei mesi dall’approvazione del presente piano, uno studio mirato ad un nuovo aggiornamento dell’attività di gestione del rischio allo scopo di armonizzarla con eventuali modifiche normative e/o organizzative e anche al fine di verificare la possibile individuazione e mappatura di nuovi processi, tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni emersi nelle relazioni informative e nelle autoanalisi organizzative predisposte dai dirigenti dei diversi settori.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 / 2022

TABELLA I - Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore

SETTORE	FASCIA RISCHIO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	ALTO
ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	ALTO
CONTRATTI PUBBLICI E GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	ALTO
INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' E TRAFFICO	ALTO
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	ALTO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO	ALTO
POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE	ALTO
POLITICHE DELLA CASA, LAVORI E MANUTENZIONI ERP	ALTO
BILANCIO E TRIBUTI	MEDIO
CULTURA, POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	MEDIO
DIREZIONE GENERALE	MEDIO
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	MEDIO
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO
AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO	BASSO



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 / 2022

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

AREA A: Acquisizione e progressione del personale

SETTORE	FASCIA RISCHIO
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	ALTO
POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE	ALTO

AREA B: Contratti pubblici

SETTORE	FASCIA RISCHIO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	ALTO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	ALTO
INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E TRAFFICO	ALTO
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	ALTO
LL.PP. E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	ALTO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO	ALTO
POLITICHE DELLA CASA, LAVORI E MANUTENZIONI ERP	ALTO
POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE	ALTO
BILANCIO E TRIBUTI	MEDIO
CONTRATTI PUBBLICI E GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	MEDIO
CULTURA, POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	MEDIO
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO
AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO	BASSO
DIREZIONE GENERALE	BASSO



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 / 2022

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

AREA C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE	FASCIA RISCHIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	ALTO
POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E TRAFFICO	MEDIO
POLITICHE DELLA CASA, LAVORI E MANUTENZIONI ERP	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO
CULTURA, POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	BASSO

AREA D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

SETTORE	FASCIA RISCHIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO	ALTO
POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
BILANCIO E TRIBUTI	MEDIO
DIREZIONE GENERALE	MEDIO
POLITICHE DELLA CASA, LAVORI E MANUTENZIONI ERP	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	MEDIO
CULTURA, POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	BASSO

AREA E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

SETTORE	FASCIA RISCHIO
CONTRATTI PUBBLICI E GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	ALTO



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 / 2022

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

SETTORE	FASCIA RISCHIO
BILANCIO E TRIBUTI	BASSO

AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SETTORE	FASCIA RISCHIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	ALTO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	MEDIO
BILANCIO E TRIBUTI	MEDIO
POLIZIA MUNICIPALE	BASSO

AREA G: Incarichi e nomine

SETTORE	FASCIA RISCHIO
CULTURA, POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	ALTO
DIREZIONE GENERALE	MEDIO

AREA I: Aree di rischio specifiche (es. Governo del territorio; smaltimento dei rifiuti)

SETTORE	FASCIA RISCHIO
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	ALTO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	ALTO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO	ALTO
CULTURA, POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	BASSO



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

4. Codice di comportamento

In adempimento alle previsioni dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44 della legge n.190/2012, e del DPR n. 62/2013, il Comune di Sassari ha adottato un proprio codice di comportamento quale strumento essenziale del PTPC per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, che fra l'altro impongono una procedura aperta alla partecipazione, il Comune di Sassari ha provveduto, in occasione della III^a giornata della trasparenza, tenutasi in data 28 novembre 2013, al coinvolgimento degli *stakeholder*, delle organizzazioni sindacali rappresentative, nonché di altre organizzazioni operanti nel territorio, che, durante il sopra citato incontro, sono stati invitati a prendere parte a tavoli tematici, organizzati secondo la modalità del *focus group*, al fine di presentare e condividere i contenuti del codice con uno scambio immediato e diretto di suggerimenti e proposte, che ha portato anche all'accoglimento di alcune osservazioni.

La bozza del codice è stata quindi pubblicata sul sito web istituzionale allo scopo di permettere ai soggetti legittimati di presentare osservazioni e proposte. Il Nucleo di valutazione ha preso atto della bozza di codice, con parere favorevole, senza osservazioni. Il codice di comportamento è stato, infine, approvato dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 375 del 23 dicembre 2013.

In ottemperanza alle prescrizioni del PNA 2013, il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari* (allegato 3), che costituisce parte integrante del presente Piano, è stato trasmesso a tutti i dipendenti dell'ente, con la raccomandazione di massima diffusione e adeguata conoscenza, anche al personale non fornito di strumentazione informatica.

Il Codice è pubblicato e consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'ente.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione sottolineava, ancora una volta, l'importanza del ruolo che i codici di comportamento rivestono nella strategia di prevenzione della corruzione, delineata dalla l. 190/2012, in quanto costituiscono lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico.

Questo concetto è stato confermato anche nel PNA 2019, nel quale, l'ANAC evidenzia che "L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

lo adotta. A tal fine, il codice costituisce elemento complementare del PTPCT di ogni amministrazione. Ne discende che il codice è elaborato in stretta sinergia con il PTPCT. Il fine è quello di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti. ”

Il Codice di comportamento del Comune di Sassari, che è una misura di prevenzione della corruzione di carattere generale e trasversale a tutta l'amministrazione, individua i principi e i valori cui è ispirata l'azione amministrativa dell'Ente e specifica i doveri di comportamento cui devono conformarsi i dipendenti e gli altri soggetti tenuti alla sua osservazione. La finalità del Codice, quindi, è quella di orientare i comportamenti verso standard di integrità che riducono i rischi di condotte troppo aperte al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.

I dirigenti, responsabili della prevenzione nei settori di rispettiva competenza, il dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane e l'ufficio procedimenti disciplinari (UPD) vigilano sull'applicazione del Codice e provvedono a segnalare eventuali violazioni dello stesso al RPCT, di volta in volta e, comunque, entro il 15 dicembre di ogni anno, in occasione della predisposizione delle relazioni informative sull'attuazione del PTPC.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice dandone atto nella relazione annuale finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

Con l'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha annunciato la predisposizione di linee guida sull'adozione dei “nuovi codici di amministrazione”, sia di carattere generale che settoriale, da emanarsi nei primi mesi dell'anno 2019. Ha inoltre informato che le amministrazioni avrebbero potuto procedere all'adozione dei PTPC 2019-2021 senza dover contestualmente lavorare sul nuovo Codice di comportamento. Ha nel contempo raccomandato ai RPCT di avviare, in sede di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione da inserire nei propri PTPC, “una riflessione sulle possibili ricadute di tali misure in termini di doveri di comportamento”, allo scopo di disporre di materiali di studio e di approfondimento utili all'atto di predisposizione del nuovo Codice.

Nel PNA 2019, l'ANAC comunica che sta ancora analizzando la materia di cui trattasi, attraverso ulteriori approfondimenti e chiarimenti, che confluiranno nella predisposizione delle citate nuove linee guida. Aggiunge, inoltre, che è opportuno che le amministrazioni ne



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

attendano appunto l'adozione, prima di procedere ad una revisione dei propri codici di comportamento.

Nel mese di ottobre 2019, un apposito Gruppo di lavoro interdisciplinare, coordinato da Consiglieri dell'Autorità, ha presentato una Relazione sulle Linee Guida ANAC in materia di codici di comportamento dei dipendenti pubblici contenente varie proposte di merito.

Nel mese di dicembre 2019, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha pubblicato, nel proprio sito, un "Bozza di linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", in consultazione sino al 15 gennaio 2020, per l'invio di eventuali contributi.

Alla luce di quanto sopra, il dirigente del Settore organizzazione e gestione risorse umane e l'ufficio procedimenti disciplinari (UPD), di concerto con il RPCT, valuteranno di proporre eventuali aggiornamenti del vigente Codice comunale in adeguamento alle specifiche linee guida sulla revisione dei Codici, non appena le stesse verranno approvate, in via definitiva, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

5. Rotazione del personale

La legge 190/2012 prevede, nell'articolo 1, comma 4 lett. e), comma 5 lett. b) e comma 10 lett. b), la **rotazione del personale** che opera nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. Questo tipo di rotazione, c.d. "ordinaria", introdotta dal legislatore come una misura strategica tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, è stata, successivamente, dettagliata nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e confermata nell'Aggiornamento 2015 al PNA.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, poi, dedica alla rotazione del personale un approfondimento specifico e indicazioni puntuali, che superano, di fatto, la precedente disciplina, e la considera "*misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione*". Adottare un sistema di rotazione del personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, infatti, può evitare il consolidarsi di "rischiose posizioni di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività in cui il medesimo soggetto si occupa, personalmente e per lungo tempo, dello stesso tipo di procedimenti e si relaziona sempre con gli stessi utenti. Fermo restando quanto già previsto nel PNA 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'Aggiornamento 2017 al PNA, ha inteso fare "*alcune precisazioni*" in tema di "*rotazione del personale*". Dopo avere evidenziato che si tratta di una misura che presenta "*profili di criticità attuativa*", invita, tuttavia, le amministrazioni a tenerne conto "*in via complementare con altre misure*".

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC si è nuovamente soffermata sulla "*rotazione del personale*", per il rilievo che questa misura di prevenzione della corruzione può avere nel limitare fenomeni di "*mala gestio*" e corruzione, rinnovando, ancora una volta, la raccomandazione alle amministrazioni di "*una maggiore attenzione sia nella programmazione della misura da effettuare nel PTPC, sia nell'applicazione concreta della stessa*".

Nell'Allegato 2 al PNA 2019, infine, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dedicato un importante approfondimento al tema della *rotazione ordinaria del personale*, riunendo in un unico documento tutte le indicazioni relative a tale specifica misura.

Il principio della rotazione fra i settori era stato introdotto nelle politiche di gestione del personale del Comune di Sassari già dal primo Piano della Performance del 2011.

Nel Piano della Performance 2020 – 2022, da ultimo, uno degli obiettivi operativi posti dall'Amministrazione è quello dell'*Acquisizione nuove risorse umane. Miglioramento delle professionalità della macchina organizzativa. Ingresso nuove professionalità*, che si sviluppa, tra l'altro, nella seguente azione: "*Garantire una costante formazione specialistica di aggiornamento e trasversale sui temi comuni, tra cui la formazione obbligatoria in materia di*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

anticorruzione e trasparenza”.

Il Comune di Sassari ha ritenuto, infatti, che una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi possa non solo garantire al personale di acquisire qualità delle competenze, ma anche contribuire a renderlo più flessibile e impiegabile in diverse attività. A tale scopo, pertanto, l'Ente si sta impegnando nell'assicurare ai dipendenti percorsi di formazione e di aggiornamento continuo, per creare competenze trasversali e professionalità che possano essere utilizzate in una pluralità di settori, diminuendo in tal modo le problematiche connesse alla rotazione.

Nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del Comune di Sassari per il triennio 2016 – 2018, sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali, ancora vigente, inoltre, nell'art. 19 è confermato che *“l'Amministrazione provvederà ad assicurare la rotazione del personale nell'ambito dei settori potenzialmente destinatari delle ulteriori forme incentivanti compatibilmente sia con l'interesse primario di assicurare il normale svolgimento delle particolari attività destinarie delle incentivazioni in oggetto sia con le necessarie e specifiche professionalità richieste”.*

Nel Comune di Sassari, una prima significativa rotazione dei dirigenti è stata effettuata nell'ottobre 2012.

Nel corso dell'anno 2015, in seguito ad una sostanziale modifica della macrostruttura dell'ente, è stato attuato un imponente ciclo di rotazione dei dirigenti, che ha coinvolto nove unità su quindici, disposto con decreto sindacale del mese di febbraio, con il quale sono stati ridistribuiti gli incarichi di direzione dei diversi settori dell'Amministrazione.

Una nuova revisione della macrostruttura comunale è stata deliberata in data 31 marzo 2016, con decorrenza dal 1 maggio 2016. In seguito a tale ulteriore modifica, con decreto sindacale del 29 aprile 2016, si è provveduto, tra l'altro, a riaffidare gli incarichi dirigenziali dei due settori Lavori pubblici e Infrastrutture della mobilità e, con provvedimento datoriale sempre del mese di aprile, ad assegnare a diversi settori dell'Ente, mediante il sistema della mobilità interna, il personale necessario a garantire il regolare funzionamento dei vari servizi e uffici.

Dopo le profonde modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ente che hanno caratterizzato il 2015 e il 2016, nel corso dell'anno 2017, l'Amministrazione non è stata interessata da ulteriori processi di rivisitazione della struttura né di rotazione di dirigenti.

Nell'anno 2018 è stata avviata una nuova articolata riorganizzazione dell'Ente. Una prima revisione della macrostruttura comunale è stata approvata con le deliberazioni della Giunta comunale n. 52 del 27 febbraio 2018 e n. 53 del 1 marzo 2018, con decorrenza dal 1 aprile 2018. In seguito a tali riforme organizzative, con decreti sindacali della fine del mese di marzo, si è provveduto, dopo apposita procedura di interpello, alla distribuzione degli incarichi di direzione dei diversi settori dell'amministrazione, limitando allo stretto



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

necessario le variazioni, tenuto conto anche del periodo di tempo che residuava rispetto alla conclusione del mandato amministrativo del Sindaco.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 270 del 7.8.2018, inoltre, è stato adottato un successivo lieve intervento di modifica, che ha comportato la specificazione di alcune funzioni assegnate a diversi settori dell'Amministrazione.

Un'ulteriore trasformazione, infine, è stata disposta ad ottobre 2018, con la deliberazione della Giunta comunale n. 309 del 16.10.2018.

Con decreti sindacali di ottobre e dicembre 2018, infine, si è reso necessario attribuire gli incarichi ad interim dei Settori "Ambiente e Verde pubblico" e "Valorizzazione del Patrimonio comunale", in sostituzione dei due dirigenti, precedenti titolari, in quanto uno in comando in altro ente dal 8.10.2018 e l'altro in quiescenza dal 1.12.2018.

La nuova geometria organizzativa dell'amministrazione, delineatasi a seguito delle sopra descritte modifiche, ha richiesto, in alcuni casi, anche una redistribuzione, attraverso la mobilità interna, del personale tra i diversi settori dell'Ente, allo scopo di garantire il regolare svolgimento delle attività dei vari servizi e uffici.

Nell'anno 2019, con la deliberazione della Giunta comunale n. 127 del mese di aprile, è stata approvata una prima modifica dell'assetto organizzativo del Comune, sul quale si è reso necessario intervenire nuovamente dopo le elezioni amministrative di giugno 2019, che hanno portato all'elezione del nuovo Sindaco e al rinnovo degli organi di indirizzo e di governo dell'Ente.

Per armonizzare l'articolazione degli uffici alle scelte programmatiche della nuova Amministrazione, infatti, con la deliberazione della Giunta comunale n. 261 del 17 settembre 2019, è stato operato un altro sostanziale intervento di riorganizzazione che ha comportato la ridefinizione degli ambiti di azione e delle competenze dei diversi settori dell'Ente. In seguito a tali riforme, con decreto sindacale n. 52 del 30 settembre 2019, dopo apposita procedura di interpello, si è provveduto ad attribuire gli incarichi di direzione dei quindici settori dell'Amministrazione, attuando un cospicuo ciclo di rotazione dei dirigenti, che ha coinvolto sei unità su dieci (tra i quattro dirigenti non interessati dalla suddetta rotazione: uno è il dirigente del Settore Polizia Municipale; uno ha l'incarico di dirigente ex art. 110 TUEL; degli altri due dirigenti, uno è stato confermato nella direzione del settore competente in materia di ambiente e verde pubblico, l'altro nel settore che si occupa di contratti pubblici e gestione dei beni patrimoniali, incarichi che erano stati conferiti rispettivamente a ottobre 2018 e a gennaio 2019.

A partire dall'inizio del mese di agosto 2019, invece, in seguito a specifica procedura selettiva, erano già stati conferiti, per la durata di un anno, prorogabile per uno ulteriore, gli incarichi di n. 38 posizioni organizzative relative ai diversi settori dell'Amministrazione e n. 4 incarichi di posizioni organizzative di alta professionalità –



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

avvocatura civica, come preventivamente individuati dalla Giunta.

Nel mese di dicembre 2019, infine, sono stati pubblicati dal Comune di Sassari n. 4 avvisi per il conferimento di altrettanti incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 110 del D.Lgs. n. 267/2000, per la durata di anni tre prorogabili fino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco.

Tenuto conto dei criteri e delle indicazioni fornite dal PNA 2016 e ribadite dal PNA 2019, il Comune - compatibilmente con la propria dotazione organica e con l'esigenza di mantenere continuità e coerenza di indirizzo delle strutture oltre che di salvaguardare le professionalità acquisite - applica il principio di rotazione di seguito descritto prevedendo che, nei settori più esposti a rischio di corruzione, individuati nel presente Piano (v. la tabella riepilogativa: TABELLA I "*Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore*"), siano alternate le figure dei dirigenti, dei funzionari, dei responsabili di procedimento, nonché dei componenti delle commissioni di gara e di concorso.

L'Ente adotta misure di rotazione compatibili con eventuali "*diritti individuali*" dei dipendenti interessati (vincoli soggettivi) e correlandole "*all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche*" (vincoli oggettivi), indicazioni già evidenziate dall'ANAC nella propria delibera n. 13 del 4 febbraio 2015, riprese nel PNA 2016 e confermate anche nel PNA 2019.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali infungibili, tenendo conto sia del fatto che il concetto di infungibilità non può essere invocato in caso di categorie professionali omogenee, sia del fatto che è comunque sempre rilevante la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dipendente.

Restano ferme le competenze, previste dalla legge, da regolamenti e atti di organizzazione comunali, in materia di rotazione degli incarichi e di spostamento del personale, salvo il necessario coinvolgimento del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza quando la rotazione e lo spostamento del personale vengano effettuati in relazione alla prevenzione della corruzione.

5.1 I criteri di rotazione ordinaria in relazione alla prevenzione della corruzione

1. Il meccanismo di rotazione dovrà salvaguardare il **primario interesse del buon andamento dell'azione amministrativa** attraverso la sua continuità e la conservazione delle necessarie conoscenze/competenze professionali all'interno delle diverse strutture, in particolare, anche per lo svolgimento di alcune peculiari attività con elevato contenuto tecnico. Ciò implica che i cicli di spostamento dei dirigenti e dei funzionari devono essere necessariamente sfasati e devono necessariamente coinvolgere sia i



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

settori di *staff* che di *line*:

- il dirigente, trasferito in un nuovo settore, deve trovare dei funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;
- il funzionario/responsabile del procedimento, trasferito in un nuovo settore, deve trovare un dirigente e altri colleghi funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;

2. **nessuna gabbia**: la rotazione del personale implica l'assenza di "gabbie" in quanto, pur riguardando dirigenti - funzionari - responsabili del procedimento che operano nei "settori particolarmente esposti alla corruzione", per evitare che tali figure ruotino sempre fra loro (creando di fatto la "gabbia" delle unità esposte al rischio), è evidentemente necessario coinvolgere anche altre figure. Ne consegue che il meccanismo della rotazione deve, necessariamente, essere esteso anche ai settori non particolarmente esposti al rischio di corruzione e prevedere il coinvolgimento di un più ampio spettro di dirigenti - funzionari - responsabili del procedimento a prescindere dal Settore di appartenenza. La rotazione del personale riguarda sia i settori di *line* che i settori di *staff*.

5.2 Modalità della rotazione ordinaria

Nel rispetto dei criteri sopra descritti, sono stati individuati due cicli di rotazione ordinaria del personale, non simultanei: uno per i dirigenti e uno per i funzionari/responsabili del procedimento.

Per quanto concerne i periodi di permanenza, si tiene conto del fatto che sia il PNA 2016 che il PNA 2019 contengono le seguenti indicazioni:

- per il personale dirigenziale: *"Negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale"* (che il Regolamento Comunale di Organizzazione degli uffici e dei servizi indica in anni tre), e *"Alla scadenza, la responsabilità dell'ufficio o del servizio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente"*;
- per il personale non dirigenziale: Rotazione nell'ambito dello stesso ufficio - *"Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti"*. Rotazione tra uffici diversi - *"Nell'ambito della programmazione della rotazione, può essere prevista una rotazione*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

funzionale tra uffici diversi. La durata di permanenza nell'ufficio deve essere prefissata da ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, tenuto conto anche delle esigenze organizzative";

si tiene conto, inoltre, che la rotazione ha il fine principale di creare un "distacco" tra il dipendente e i processi a rischio di corruzione. Si individuano, pertanto, i seguenti cicli di rotazione:

Il Ciclo di rotazione dei dirigenti

Il periodo di permanenza dei dirigenti negli incarichi dovrebbe essere allineato con il mandato dell'amministrazione, ma, considerati i criteri sopra individuati, si conferma la durata dell'incarico fissata in **tre anni**. Allo scadere del triennio, il Sindaco dovrà, pertanto, procedere a riassegnare gli incarichi dirigenziali o potrà confermare, con adeguata motivazione, i dirigenti nel medesimo incarico, fatto salvo il limite massimo dei cinque anni. Allo scadere del termine dei cinque anni nel medesimo settore il Sindaco deve destinare il dirigente ad altro incarico.

Il Ciclo di rotazione dei funzionari/responsabili del procedimento

Per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, il periodo di permanenza dei funzionari dovrà essere necessariamente sfasato e più lungo rispetto all'incarico dirigenziale. In armonia con i PNA 2016 e 2019 è stato, quindi, individuato, in termini di ragionevolezza e tenuto conto delle esigenze organizzative, il termine di rotazione dei **cinque anni** che, sfasato di due rispetto a quello dei dirigenti, assicurerà al nuovo dirigente il supporto adeguato di professionalità e conoscenza delle tematiche di settore. A salvaguardia della funzionalità e delle esigenze organizzative dei settori, di norma, la rotazione non potrà riguardare più di una unità di *staff* e di una unità di *line* per ciclo di rotazione.

Il dirigente, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera b), della legge n. 190/2012, dovrà, in ogni caso e indipendentemente dalla sua permanenza nel settore, verificare, d'intesa con il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. Allo scadere dei cinque anni, il funzionario potrà permanere nel medesimo settore, ma, per effettuare il "distacco" dai processi a rischio, dovrà essere destinato ad altro incarico e alla gestione di processi e



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

tipologie di utenza diversi da quelli gestiti in precedenza.

In ogni caso, tenuto conto delle esigenze organizzative del settore, della sua strategicità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la permanenza dei Funzionari/Responsabili del procedimento nel settore non potrà essere superiore a dieci anni qualora gli stessi vengano assegnati ad uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito si rileva un elevato rischio e dovrà essere concordata tra il dirigente, il responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza e il direttore generale.

Schema rotazione tipo

	Periodo					Periodo					Periodo ...	
	T ₀ 1° anno	T ₀ +2 anni 2° anno	T ₀ +3 anni 3° anno	4° anno	T ₀ +5 anni 5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno
	incarichi dirigenti		Rotazione funzionari /rp	Rotazione dirigenti		incarichi dirigenti		Rotazione funzionari /rp	Rotazione dirigenti			
dirigenti												
funzionari /rp												

5.3 Altri criteri

Il personale dell'ente verrà coinvolto nella rotazione a seconda delle necessità e comunque tenuto conto del pregresso periodo di permanenza nell'attuale posizione, della strategicità degli incarichi, delle competenze e professionalità tecniche dei soggetti, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione.

La rotazione tiene conto delle aree ad elevato rischio di corruzione, come individuate nel presente Piano, pertanto, più è elevato il grado di rischio, più alta si manifesta la priorità dello spostamento. La rotazione non penalizza l'efficienza operativa, pertanto, più elevato è l'impatto dello spostamento nel settore, più bassa si manifesta la priorità dello spostamento se non si pongono in essere azioni adeguate come la necessità, ad esempio, di un appropriato periodo di affiancamento e/o formazione.

Il Comune di Sassari privilegia un'organizzazione del lavoro che prevede periodi di affiancamento del personale con altro che, nel tempo, potrebbe sostituirlo; circolarità delle informazioni negli uffici; trasparenza interna delle attività; condivisione delle conoscenze professionali; chiara e organica articolazione dei compiti e delle competenze (c.d.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

"segregazione delle funzioni"); attribuzione della responsabilità dei procedimenti, di norma, a soggetti diversi dai dirigenti, ai quali compete invece l'adozione dei provvedimenti finali.

In tutti i settori dell'Amministrazione, sono state adottate le seguenti specifiche misure di prevenzione: informatizzazione delle procedure di protocollazione; applicazione del codice di comportamento dei dipendenti, con riferimento ai principi, valori e doveri in esso contenuti e, in particolare, all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale; somministrazione di percorsi di formazione professionale mirati, che consentono al personale di approfondire le competenze, rafforzandone la capacità di autonoma valutazione circa la disciplina da applicare, di volta in volta, ai casi concreti.

In alcuni Settori dell'Ente, caratterizzati dalla alta specializzazione del personale, tenuto conto della peculiarità dei processi assegnati e delle attività di competenza, e dalla presenza di categorie professionali omogenee (ad es. Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia - SUAPE), inoltre, le istanze assunte al protocollo vengono assegnate "casualmente" per l'istruttoria ai diversi responsabili di procedimento, allo scopo di evitare che possano instaurarsi, per lungo tempo, relazioni sempre con i medesimi utenti.

In considerazione del fatto che la rotazione è una misura che può contribuire ad accrescere le conoscenze e la preparazione professionale dei lavoratori, nell'ambito dell'Amministrazione, la stessa viene utilizzata come "strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane" e non assunta per fare fronte a situazioni di emergenza o con valenza punitiva.

A tale scopo, poiché anche la formazione è una funzione fondamentale nelle politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente, il piano della rotazione deve essere coordinato con la programmazione dell'attività formativa.

Le indicazioni relative alla rotazione del personale non dirigenziale (funzionari/responsabili del procedimento) saranno applicate senza automatismi, di volta in volta, sempre a seguito di specifica valutazione del direttore generale, dei dirigenti/referenti per la prevenzione e del responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza.

Sui criteri e sulle modalità di rotazione, declinati nel presente Piano, l'Amministrazione dà preventiva e adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, allo scopo di permettere alle stesse di presentare osservazioni e proposte, anche se questo non comporta l'apertura di una fase di negoziazione in materia.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

monitoraggio sull'attuazione della presente misura di prevenzione e ne dà atto nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

A tale scopo, i dirigenti/referenti per la prevenzione dei diversi settori mettono a disposizione del RPCT ogni informazione utile a comprendere come la misura della rotazione venga progressivamente applicata e quali siano le eventuali difficoltà riscontrate. Il dirigente/referente del settore personale, inoltre, fornisce ogni informazione relativa all'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione.

5.4 Rotazione straordinaria

Relativamente al personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16 comma 1, lett. l *quater* del D.lgs 165/2001 che dispone: *“i dirigenti degli uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”*.

Nell'Aggiornamento 2017 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha raccomandato alle amministrazioni di *monitorare*, con particolare attenzione, *le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione di tale forma di rotazione*. La stessa ANAC ha inoltre informato sull'intenzione di avviare, d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica, *“una collaborazione con l'Ispettorato per la funzione pubblica”* in considerazione dei compiti allo stesso attribuiti dall'art. 60, comma 6, del d.lgs. 165/2001, come ridefiniti dall'art. 71 del d.lgs. 150/2009 tra i quali vi è quello di *“vigilare sull'esercizio dei poteri disciplinari”*.

In seguito alla propria attività di vigilanza e di analisi sui PTPC delle amministrazioni, nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'ANAC ha auspicato che fosse dedicata maggiore attenzione anche alla misura della rotazione straordinaria e rinnovava l'indicazione di dare concreta attuazione all'istituto. Ha ricordato altresì che, al fine di stabilire l'applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso, *“l'amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza: a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti; b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti, qualificabile come “corruttiva” ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001”*.

Nel PNA 2019, l'ANAC afferma di avere riscontrato *“numerose criticità nell'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria”*, ritenendo che le stesse siano dovute *“a lacune”* del testo normativo che non chiarisce quale sia *“il momento del procedimento penale in cui l'amministrazione deve valutare se applicare la misura”* e non identifica *“i reati presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura”* stessa.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Con l'intento di fornire chiarimenti sui profili critici sopra rappresentati, l'ANAC ha adottato la Delibera n. 215 del 26 marzo 2019 *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. 165 del 2001”*.

L'Amministrazione si attiverà per approfondire il contenuto delle indicazioni delle sopra citate Linee guida.

Nel Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sassari, l'articolo 31 *Criteri per l'affidamento degli incarichi dirigenziali*, al comma 8, prevede che: *“Al fine di assicurare l'imparzialità e il buon andamento degli uffici o per motivi di opportunità, il Sindaco, anche su richiesta del Dirigente interessato, sentiti il Responsabile dell'anticorruzione e il Direttore generale, in presenza di provvedimenti o procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria, può disporre l'assegnazione di uno o più procedimenti ad altro dirigente ovvero il trasferimento del dirigente ad altro Settore, senza pregiudizio per il trattamento o la posizione dell'interessato”*.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

6. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Uno dei principali istituti per la prevenzione della corruzione, previsti dalla normativa e richiamati nel P.N.A. 2013, è rappresentato dall'obbligo di *"astensione in caso di conflitto di interessi"*.

Una dettagliata analisi sul tema del *"conflitto di interessi"* è contenuta, da ultimo, nel PNA 2019 (Parte III dedicata alle misure generali di prevenzione della corruzione - par. 1.4.).

La Legge 190/2012 ha introdotto l'art. 6/bis *"Conflitto di interessi"* nella legge n. 241 del 7 agosto 1990. La disposizione in parola, di *"valenza prevalentemente deontologica – disciplinare"*, stabilisce che *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*. La norma, quindi, prevede due prescrizioni: l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, nel caso si profili un conflitto di interessi, anche potenziale; un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La materia è disciplinata dagli articoli 6 e 7 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 avente ad oggetto *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* e dall'articolo 7 del *Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Sassari*, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 375 del 23 dicembre 2013, che di seguito si riporta:

Art. 7 Obbligo di astensione e conflitto di interesse

1. *Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.*

2. *Il dipendente si astiene, inoltre, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

3. Sull'astensione del personale dipendente decide il dirigente del settore di appartenenza, sentito il responsabile della prevenzione della corruzione. A tal fine il dipendente dà immediata comunicazione delle situazioni che possono rientrare nelle fattispecie previste nei precedenti commi al proprio dirigente, il quale valuta se le stesse realizzano un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente risponde per iscritto sollevando il dipendente dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. La comunicazione del dipendente ed il verbale di verifica del dirigente con il relativo esito sono archiviati nel fascicolo del dipendente.

4. Laddove la situazione di conflitto di interesse riguardi un Dirigente, questi è tenuto a comunicarlo al Direttore generale e al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'adozione delle conseguenti misure di organizzazione.

5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza.

6. Il dipendente non può in alcun caso esercitare attività di libera professione a favore di soggetti privati per il rilascio di autorizzazioni, concessioni o altri benefici e utilità da parte del Comune di Sassari.

La violazione delle disposizioni contenute nel sopra citato articolo del Codice di comportamento comunale, ferma restando la responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile del dipendente, dà luogo a responsabilità disciplinare sanzionabile all'esito del relativo procedimento.

In adempimento a quanto previsto nel PNA 2013 (punto 3.1.5), l'allora Responsabile della prevenzione della corruzione, nel marzo del 2015, aveva adottato una "Direttiva in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi", con la quale aveva fornito a tutto il personale dell'amministrazione informazioni utili sull'obbligo di astensione, sulle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e sui comportamenti da seguire in caso di conflitti di interessi.

La direttiva, che è stata oggetto di aggiornamento nel mese di gennaio 2019, è tutt'ora vigente, è pubblicata nel sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.12, comma 1, del D. Lgs 33/2013, e forma parte integrante e sostanziale del presente Piano.

Si evidenzia che sussiste l'obbligo di diffusione della citata direttiva: in capo ai dirigenti, nei confronti del personale dei settori di rispettiva competenza e, in particolare, all'atto del



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

conferimento di nuovi incarichi; in capo al dirigente del settore personale, all'atto di stipula del contratto di lavoro.

Si richiama, inoltre, la massima attenzione sulla figura prevista dal D.Lgs. 50 del 2016, Art. 42 (Conflitto di interesse), che di seguito si riporta:

“1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.”

Un approfondimento sulla predetta specifica figura è stato sviluppato nelle Linee guida n. 15, recanti *“Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”*, approvate dall'ANAC con la delibera n. 494 del 5 giugno 2019.

Nel PNA 2019, inoltre, si precisa che: *“Le Linee guida, che hanno natura non vincolante per i destinatari, sono state predisposte con l'obiettivo di agevolare le stazioni appaltanti nell'attività di individuazione, prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse nelle procedure di gara favorendo la standardizzazione dei comportamenti e la diffusione delle buone pratiche, avendo a mente l'esigenza di evitare oneri eccessivi per le amministrazioni...”*

Tra le misure di prevenzione, introdotte a tale proposito dall'Ente, vi sono:

- l'acquisizione della dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e di assenza



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

di conflitti di interessi da parte di presidenti e componenti delle commissioni di gara, resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;

- l'acquisizione della dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitti di interessi da parte di presidenti e componenti delle commissioni di concorso/selezione, resa ai sensi del *“Regolamento per le procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego”* comunale.

Un'ulteriore misura, attuata da tutti i settori dell'Amministrazione anche in adempimento del Piano del controllo successivo di regolarità amministrativa comunale, consiste nell'inserimento, nelle determinazioni dirigenziali, di apposita dichiarazione, da parte del soggetto che adotta l'atto, attestante l'assenza di cause di incompatibilità e l'insussistenza di conflitti di interessi.

L'argomento del presente paragrafo è stato oggetto di studio in occasione di uno specifico intervento formativo sul tema *“Inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi nel sistema di prevenzione della corruzione”* e nel corso di formazione specialistica concernente l'aggiornamento e il monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione, tenutosi presso l'Amministrazione nell'anno 2018.

Tutti i dirigenti verificano, nell'ambito dei settori di competenza, l'effettiva attuazione da parte dei dipendenti della disciplina stabilita in materia di comunicazione dei conflitti di interessi e obbligo di astensione.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio annuale sulle comunicazioni di situazioni di conflitto di interessi, inviando ai dirigenti/referenti una scheda di monitoraggio, che dovrà essere debitamente compilata e ritrasmessa al RPCT insieme alla relazione informativa sull'attuazione del PTPC nell'ambito dei settori di competenza.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

7. Le misure relative agli incarichi

Nell'ambito della materia degli incarichi ampiamente intesa, sono ricomprese diverse disposizioni normative finalizzate a neutralizzare e contenere le varie tipologie di rischi connessi agli incarichi. Il presente piano, tenuto conto delle varie disposizioni che disciplinano la materia e di quelle di dettaglio immediatamente applicabili dettate dal PNA 2013, intende affrontare le diverse problematiche esaminandole nel dettaglio ed indicando le misure adottate ovvero che si intendono adottare rispetto alle singole fattispecie previste nelle tabelle allegate al PNA 2013.

7.1 Conferimento e autorizzazione di incarichi

In materia di **incarichi ed attività non consentiti ai pubblici dipendenti** e in materia di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi secondo quanto previsto dall'*art. 53, commi 3 bis e 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 1, comma 58 bis, della l. n. 662 del 1996*, il tavolo tecnico presso il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto all'emanazione del documento "*Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti*", allo scopo di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia.

Premesso che l'Ente applica correntemente le indicazioni del citato tavolo tecnico composto da rappresentanti del DFP, delle Regioni e degli EELL, si evidenzia, inoltre, che il Settore Organizzazione e gestione risorse umane "continua a portare avanti gli adempimenti in materia di incarichi vietati e attività consentite ai pubblici dipendenti, seguendo una procedura ben standardizzata e codificata, nel rispetto degli obblighi di trasparenza, attraverso una modulistica specificamente predisposta nella quale vengono rese, tra le altre, le dichiarazioni, nel rispetto del codice di comportamento, a cura del dipendente in materia di insussistenza di incompatibilità e conflitto di interessi e l'attestazione della verifica effettuata, a cura del dirigente del settore di riferimento, sull'assenza di motivi di incompatibilità e conflitti di interessi anche potenziali".

Con l'utilizzo della descritta procedura, l'Amministrazione risulta già in linea anche con le raccomandazioni contenute nel PNA 2019.

7.2 Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dirigenziali

Nel trattare delle misure connesse alla disciplina delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, il PNA 2013 prevede l'adozione di direttive interne sia per l'adeguamento degli atti di interpello sia perché i soggetti interessati rendano la



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

Nell'Aggiornamento 2017 al PNA, l'Autorità Nazionale ha richiamato l'attenzione sulla Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 recante *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”*.

Anche nel PNA 2019, l'ANAC è ritornata sul tema delle *“inconferibilità/incompatibilità di incarichi”*, dedicandogli uno specifico approfondimento.

Rispetto alla disciplina degli **interpelli** per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 19, comma 1 bis, del D.lgs. 165/2001, che prevede che l'amministrazione, ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale renda conoscibili, anche mediante *“apposito avviso”*, i posti che si rendono disponibili e i criteri di scelta, acquisisca le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuti, si rappresenta che il Comune di Sassari, nel corso dell'anno 2019, ha proceduto secondo le modalità sotto descritte.

In seguito all'approvazione delle modifiche all'articolazione della macrostruttura comunale, avvenuta con la deliberazione della Giunta comunale n. 261 del 2019, si è reso necessario adottare una serie di atti volti a rendere pienamente esecutivo il disposto del sopra citato atto deliberativo. Il Settore Direzione generale, pertanto, nel mese di settembre, ha attivato una procedura di interpello, volta ad acquisire la disponibilità preferenziale da parte dei dirigenti alla assegnazione a uno o più settori determinati del Comune, comunicando contestualmente la graduazione delle posizioni dirigenziali, disposta dalla deliberazione della Giunta comunale n. 262 del 17 settembre 2019. Acquisiti i riscontri da parte di quei dirigenti che hanno inteso rispondere entro il termine fissato, e valutati lo stato di servizio, le specifiche conoscenze e competenze, nonché l'esperienza maturata nel corso degli anni, si è provveduto, con apposito decreto sindacale, all'attribuzione degli incarichi di direzione dei diversi settori dell'Amministrazione.

Riguardo alle dichiarazioni di insussistenza delle cause di **inconferibilità e/o incompatibilità**, anche nel corso dell'anno 2019, il RPCT ha regolarmente acquisito quelle presentate dal segretario generale, dal direttore generale, dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali.

Il responsabile dell'anticorruzione verifica il rispetto delle disposizioni in materia (D.Lgs. n. 39/2013), acquisendo **annualmente** le succitate dichiarazioni e provvedendo alla contestazione dell'eventuale esistenza, o insorgenza, di situazioni di incompatibilità nel corso dell'incarico.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Le dichiarazioni di cui trattasi vengono rese attraverso la compilazione di appositi moduli e, una volta acquisite, sono pubblicate nel sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'argomento di cui trattasi è stato analizzato anche in occasione degli incontri di formazione specialistica, tenutisi nell'anno 2019, in materia di anticorruzione.

7.3 Attività successive (*pantouflage-revolving doors*)

L'art. 1, comma 42, lett. 1) della Legge 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cosiddetta "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, il comma 16-ter, nel quale è disposto che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, a seguito di segnalazioni e richieste di parere, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha voluto, ancora una volta, affrontare il tema del *pantouflage*, ribadendo che "lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.....".

Nel sopra citato Aggiornamento 2018, l'ANAC specifica, inoltre, che, nella suddetta materia, la propria funzione si esplica sia in termini di "vigilanza" che di "funzione consultiva", sottolineando, tuttavia, che, in via prioritaria, spetta alle amministrazioni di appartenenza del dipendente cessato dal servizio adottare misure adeguate per verificare il rispetto della disposizione sul *pantouflage* da inserire nel PTPC.

Analoghe considerazioni sull'istituto del *pantouflage* sono state riproposte anche nel PNA 2019.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Con riferimento all'applicazione del citato art. 53, comma 16 *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, nel Comune di Sassari, è ormai consolidato l'inserimento, nei contratti di assunzione del personale, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo), nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente (*pantouflage o revolving-doors*).

All'atto di assunzione del personale, inoltre, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane attiva gli accertamenti penali presso il Tribunale e il Casellario giudiziale. In caso di immissione in ruolo di persona già alle dipendenze dell'amministrazione, il Settore di cui sopra provvede ad acquisire specifica dichiarazione sostitutiva.

Per quanto riguarda i bandi di gara o gli atti prodromici agli affidamenti, permangono le seguenti direttive già condivise tra il responsabile dell'anticorruzione e i dirigenti:

- che sia inserita, per la sottoscrizione da parte dei soggetti privati destinatari dell'attività negoziale di ogni settore, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Sassari, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- che si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 *ter*, D.lgs. n. 165 del 2001.

7.4 Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro P.A.

Sui componenti delle **Commissioni di concorso/selezione**, il dirigente del personale applica apposite direttive interne adottate per l'effettuazione delle verifiche sull'assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, previste dall'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001. Tali verifiche vengono regolarmente effettuate, mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati, prima della formalizzazione della nomina delle Commissioni in argomento e se ne dà atto nella determinazione dirigenziale.

Rispetto all'**assegnazione agli uffici**, ai sensi dell'*art. 35 bis, comma 1, lett. b)*, coloro che



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale *“non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati”*.

All’atto del conferimento dell’incarico, i dirigenti e titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali, rendono una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013. Nel corso dell’incarico i sopra citati soggetti presentano annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto. I dirigenti e i titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali, inoltre, si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto delle dichiarazioni e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Con riferimento alla prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle **Commissioni per l’affidamento di commesse**, permangono le seguenti direttive già condivise tra il responsabile della prevenzione della corruzione e i dirigenti:

- che siano effettuati i controlli sui precedenti penali e le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- che negli interpelli per l’attribuzione degli incarichi nelle commissioni di gara siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento.

In tema di commissioni giudicatrici, si richiama, anche, l’attenzione sulle disposizioni contenute nel D.Lgs. 50 del 2016, come modificato dal D.Lgs. 56 del 19.4.2017, e sulle indicazioni delle Linee guida *“Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”*, approvate dall’ANAC con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 e aggiornate con delibera n. 4 del 10 gennaio 2018.

Si richiamano, inoltre:

- il Comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione del 9 gennaio 2019 *“Differimento dell’operatività dell’Albo dei Commissari di gara di cui all’articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50”* nel quale, tenuto conto dello stato di fatto delle iscrizioni presenti nell’Albo stesso e del previsto numero di gare bandite annualmente, che richiedono la nomina di commissioni giudicatrici ai sensi dell’art. 77, si è evidenziato che il numero degli esperti iscritti all’Albo non consente di soddisfare le richieste stimate in relazione al numero di gare previste. Alla luce di quanto sopra, inoltre, constatando che il



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

quadro normativo non sembra consentire la possibilità di nominare i commissari con modalità diverse da quelle descritte nell'art. 77 per i casi di assenza e/o carenza di esperti, l'Autorità ha ritenuto necessario, per evitare ricadute sul mercato degli appalti, differire il termine di avvio del sistema dell'Albo dei commissari di gara al **15 aprile 2019**;

- il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 aprile 2019 che ha disposto il **rinvio, per ulteriori novanta giorni, a decorrere dal 15 aprile**, della piena operatività dell'Albo di cui trattasi;

- il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 15 luglio 2019, nel quale è stato riportato che, con l'entrata in vigore della legge n. 55 del 14 giugno 2019, di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 32 del 18 aprile 2019, **fino al 31 dicembre 2020, non trova applicazione l'articolo 77, comma 3**, *“quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante”*.

L'Amministrazione continuerà a monitorare i successivi sviluppi su tale tema.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblower*)

8.1 Organo deputato a ricevere le segnalazioni di illecito e sistema informatico di gestione delle segnalazioni.

L'art. 1, comma 51, della L. 190/2012 ha introdotto l'art. 54-bis nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che delinea la fattispecie del "*pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro*".

La ricordata disciplina è stata, di seguito, integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha modificato il testo del sopra citato art. 54-bis introducendo anche l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni di cui al predetto articolo. Alla luce di quanto sopra, l'Autorità Nazionale, pertanto, è stata chiamata a gestire, oltre alle segnalazioni provenienti dai propri dipendenti per fatti illeciti avvenuti all'interno della propria struttura, anche le segnalazioni che i dipendenti di altre amministrazioni possono indirizzarle direttamente.

Una nuova sostanziale modifica all'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti, è stata, da ultimo, introdotta dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*".

Il riformato testo del sopra citato art. 54 bis, al comma 1, dispone che: "*1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.*"

Il Comune di Sassari ha attuato nel proprio ordinamento le disposizioni immediatamente precettive contenute nel PNA 2013, allegato 1, par. B.12, al fine di garantire tempestività di azione per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*) ed evitare la "fuoriuscita" incontrollata di segnalazioni in grado di compromettere l'immagine dell'ente.

Ha individuato, quale organo deputato a ricevere le segnalazioni di condotte illecite,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico, il **responsabile della prevenzione della corruzione**, quale canale differenziato e riservato per ricevere le segnalazioni stesse e, successivamente, assumere le adeguate iniziative a seconda del caso.

Nel PNA 2019, l'ANAC evidenzia che l'art. 54-bis, come modificato dalla legge n. 179/2017, ha assegnato *“un ruolo di primo piano al RPCT nella gestione delle segnalazioni”*. Aggiunge, inoltre, che relativamente ai poteri del Responsabile anticorruzione sulle predette segnalazioni di whistleblowing, verranno fornite indicazioni attraverso specifiche linee guida sull'istituto che sono ancora in fase di attuazione.

In conformità all'indicazione del PNA 2013 secondo la quale *“la gestione delle segnalazioni attraverso il sistema informatico ha il vantaggio di non esporre il segnalante alla presenza fisica dell'ufficio ricevente e consente di “convogliare” le segnalazioni soltanto al corretto destinatario, preventivamente individuato in base alla competenza, evitando la diffusione di notizie delicate”*, il Comune ha realizzato, quale accorgimento tecnico necessario affinché trovi attuazione la concreta tutela del dipendente che effettua le segnalazioni, un **sistema informatico** di gestione delle stesse.

Il sistema informatico, secondo le indicazioni del citato PNA 2013, consente:

- di indirizzare la segnalazione al destinatario competente (responsabile della prevenzione della corruzione), assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
- di identificare il segnalante, ove necessario, da parte del destinatario competente, cioè il responsabile della prevenzione;
- l'identificazione e la posizione di organigramma del segnalante solo in caso di necessità, ossia in presenza delle situazioni legali che rendono indispensabile svelare l'identità, a soggetti autorizzati che siano in possesso delle specifiche credenziali.

Il sistema informatico di cui trattasi è attivo. Nel sito intranet comunale, infatti, è operativa, la casella mail attraverso la quale i dipendenti del Comune di Sassari possono effettuare le segnalazioni e rendere le informazioni utili a individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto, utilizzando il modello informatico "Segnalazione illeciti".

Il sopra descritto sistema, individuato dal Comune di Sassari, consiste in una procedura informatica in grado di garantire perfettamente la tutela del dipendente che, nell'effettuare la



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

propria segnalazione, deve poter fare affidamento su *una protezione effettiva ed efficace che gli eviti un'esposizione a misure discriminatorie o ritorsive*.

Come già prescritto nel PNA 2016 e confermato nel riformato testo dell'art.54 *bis*, si evidenzia, inoltre, che la segnalazione o la denuncia devono essere effettuate *“nell'interesse dell'integrità”* dell'Ente e che *“l'istituto, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità”* dell'Amministrazione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione adotta le misure più appropriate per la gestione delle segnalazioni.

Il responsabile della prevenzione della corruzione provvede alla raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute e riporta gli esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

8.2 Segnalazioni anonime.

Il sistema informatico sopra delineato di segnalazione di condotte illecite al responsabile della prevenzione della corruzione realizza perfettamente la misura di tutela prevista dall'art. 54 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001, la quale si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili (cc.dd. segnalazioni non anonime).

Resta fermo che l'amministrazione, nel soggetto a ciò deputato (responsabile della prevenzione della corruzione), deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, che siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

8.3 Obblighi di riservatezza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione che riceve o coloro che vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione hanno l'**obbligo di riservatezza**, salve le comunicazioni che devono essere effettuate per legge o in base al P.N.A 2013.

La violazione della riservatezza, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente, potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

8.4 Attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite.

La tutela dei denunciatori dovrà essere supportata anche da un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite.

A tale scopo, nella pagina *intranet*, "Servizi in evidenza – Anticorruzione" sono pubblicati integralmente il testo dell'art. 54 *bis* del d. lgs. n. 165/2001 e il contenuto del paragrafo "8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblower*)" del presente PTPC, per richiamare l'attenzione dei dipendenti sull'importanza dello strumento e sul loro diritto ad essere tutelati nel caso di segnalazione di azioni illecite.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

9. Formazione del personale

La legge 190/2012 e il PNA 2013 attribuiscono alla formazione il ruolo di strumento cruciale nell'ambito delle azioni di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Una preparazione adeguata consente, infatti, ai soggetti, che a vario titolo operano nell'amministrazione, di conoscere e condividere consapevolmente le politiche e gli obiettivi di lotta alla corruzione programmati e da realizzare.

La centralità della formazione viene, successivamente, confermata anche nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel quale si sottolinea la necessità che la stessa sia "*più mirata*", sia relativamente alla individuazione delle categorie di destinatari, sia in relazione ai contenuti.

Nel PNA 2016, si considera la formazione come mezzo per accrescere le conoscenze e la preparazione professionale dei lavoratori e la si definisce una "*misura fondamentale*" per consentire ai dipendenti di acquisire "*la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione*". Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi, infatti, può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività.

Attraverso la valorizzazione della formazione e l'attenta analisi dei carichi di lavoro, quindi, l'Amministrazione potrà definire una pianificazione atta a rendere fungibili le competenze e ad agevolare, nel tempo, il processo di rotazione dei dipendenti.

Il PNA 2019 ribadisce, ancora una volta, che la formazione in materia di etica, integrità e altre tematiche inerenti al rischio corruttivo rientra tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPCT. L'ANAC, inoltre, osserva che le amministrazioni hanno basato l'impostazione di tale formazione, prevalentemente, sull'analisi delle disposizioni normative rilevanti in materia; ritiene che "*tale approccio*" non debba essere assolutamente svalutato, ma che possa essere "*arricchito*" sia attribuendo un ruolo più attivo ai dipendenti, con la valorizzazione delle loro esperienze, sia attraverso lo studio di "*casi concreti che tengano conto delle specificità di ogni amministrazione*".

Nell'ambito dell'individuazione dei **destinatari**, la formazione deve essere somministrata, seppure con *approcci differenziati*, a tutti i soggetti che partecipano al processo di formazione e attuazione delle misure: RPCT, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, dirigenti/referenti, dipendenti.

Relativamente ai **contenuti**, è necessario, innanzitutto, definire percorsi formativi che sviluppino, sempre di più, la sensibilità dei dipendenti sui temi dell'etica e della cultura della legalità e migliorino le competenze individuali, rafforzando, da un lato, in tutti il senso di appartenenza all'Ente e traducendo, dall'altro, tale cultura nella costruzione delle



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

"buone pratiche amministrative a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione".

In osservanza a quanto prescritto dai PNA 2013, 2016 e 2019, il Comune di Sassari, anche nel corso del triennio preso in esame dal presente piano, continuerà a predisporre una programmazione annuale dei percorsi di formazione strutturandola su due distinti livelli: un **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; un **livello specifico** di formazione rivolta al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai dirigenti, ai funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione.

I fabbisogni formativi e le tematiche specifiche saranno individuati dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con il dirigente responsabile del personale, tenendo conto anche del sistema di offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Il Comune di Sassari ha avviato, già dall'anno 2013, l'attività formativa riservata al responsabile anticorruzione, ai dirigenti, ai funzionari e al personale dei diversi settori, organizzando numerosi incontri di formazione mirati, che sono stati progressivamente intensificati e specializzati anche durante gli anni che vanno dal 2014 al 2018, come evidenziato nei precedenti PTPC comunali.

L'Amministrazione, anche nell'anno 2019, ha investito nella formazione, ritenendola strumento imprescindibile per il miglioramento delle strategie di prevenzione della corruzione. A tale scopo, l'obiettivo è stato quello di proseguire e rafforzare i percorsi già avviati negli anni precedenti, definendo iniziative formative differenziate, sia per contenuti che per livello di approfondimento, tenuto conto dei diversi ruoli che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo costruito dall'Ente.

Gli interventi formativi specialistici, il cui contenuto è stato individuato dal RPCT di concerto con il dirigente responsabile del personale, hanno avuto, in particolare, la finalità di rafforzare le conoscenze sui seguenti argomenti: "Regolamento Europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR)" e "Accesso ai documenti amministrativi, accesso civico semplice e generalizzato. La circolare n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri di attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato. Rapporti con la tutela della privacy".

Si sottolinea, anche, la partecipazione a corsi specifici in materia di contrattualistica pubblica da parte di diversi settori dell'Ente, che hanno rappresentato l'esigenza di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

approfondire queste complesse tematiche.

Il RPCT, inoltre, ha preso parte, insieme ad alcuni funzionari, nel mese di novembre 2019, ad un incontro di formazione obbligatoria - specialistica dedicato allo specifico argomento "Trasparenza e prevenzione della corruzione".

Nello spirito della più ampia collaborazione con altre amministrazioni del territorio, infine, il RPCT, unitamente alla Funzionaria di cui lo stesso si avvale, ha partecipato ad una giornata formativa sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza, organizzata dall'Unione dei Comuni del Villanova, durante la quale ha illustrato l'esperienza del Comune di Sassari in relazione alla strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi, impostata e attuata dall'Ente, condividendone metodologie e *best practice*.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Dirigenti/referenti di tutti i settori dell'amministrazione proseguiranno, anche nel triennio di riferimento, nell'attività di diffusione e sensibilizzazione interna sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di concerto con il Dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane, effettua il monitoraggio sull'erogazione dell'attività di formazione e sulla sua efficacia e ne dà atto nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

10. Altre misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

10.1 I Patti di integrità

Sui Patti di integrità, l'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 recita: *“17. Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei **protocolli di legalità o nei patti di integrità** costituisce causa di esclusione dalla gara.”.*

La determinazione n. 4/2012 dell'AVCP chiarisce, inoltre, che: *“mediante l'accettazione delle clausole sancite nei **protocolli di legalità** al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta...l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara.”*

Il PNA 2013 prevede che: *“Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.”*

Nell'anno 2015, sono stati analizzati: il *Protocollo di Intesa per l'adozione e l'utilizzo dei Patti di Integrità tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ANCI Sardegna e la Transparency International Italia* del 15.6.2015, nell'ambito del quale sono stati adottati due modelli di Patti di integrità, uno destinato al Sistema Regione e l'altro ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati; la deliberazione n. 30/16 del 16.6.2015 della RAS *"Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 sui Patti di integrità"* con la quale sono stati, tra l'altro, condivisi i modelli di Patti di integrità adottati nell'ambito del suddetto Protocollo d'intesa; la Sentenza del 22 ottobre 2015 della Corte di Giustizia U.E. (Decima Sezione), chiamata in causa con l'Ordinanza n. 534 del 12.9.2014 pronunciata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con la quale la suddetta Corte, tra l'altro, dichiara: *"Le norme fondamentali e i principi generali del Trattato FUE, segnatamente i principi di parità di trattamento e di non discriminazione nonché l'obbligo di trasparenza che ne deriva, devono essere*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

interpretati nel senso che essi non ostano a una disposizione di diritto nazionale in forza della quale un'amministrazione aggiudicatrice possa prevedere che un candidato o un offerente sia escluso automaticamente da una procedura di gara relativa a un appalto pubblico per non aver depositato, unitamente alla sua offerta, un'accettazione scritta degli impegni e delle dichiarazioni contenuti in un protocollo di legalità, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, finalizzato a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici. Tuttavia, nei limiti in cui tale protocollo preveda dichiarazioni secondo le quali il candidato o l'offerente non si trovi in situazioni di controllo o di collegamento con altri candidati o offerenti, non si sia accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara e non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura, l'assenza di siffatte dichiarazioni non può comportare l'esclusione automatica del candidato o dell'offerente da detta procedura"; l'Aggiornamento 2015 al PNA, che contiene ancora il riferimento all'utilizzo dei patti di integrità, quali misure di prevenzione.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, su proposta del RPCT, l'Amministrazione aveva fatto proprio e adottato, con la deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 26 gennaio 2016, il modello di patto di integrità, proposto per i Comuni dalla Regione Sardegna (v. Deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 30/16 del 16.6.2015 e allegato Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione, dal Presidente dell'ANCI Sardegna e da *Transparency International Italia*).

Il citato modello di patto di integrità era stato, successivamente, aggiornato ai riferimenti normativi di cui al D. Lgs n. 50 del 2016 e, da allora, inserito, come parte integrante, nel Piano triennale di prevenzione della corruzione comunale.

Nel mese di maggio 2017, con la nota "*Acquisizione dichiarazione d'impegno all'adozione e utilizzo dei Patti di integrità*", indirizzata a tutti i comuni, la Regione Autonoma della Sardegna, ha ricordato che, nell'ambito delle misure di contrasto alla corruzione, adottate dalla Giunta regionale con la già citata deliberazione n. 30/16 del 16.6.2015, "*l'Amministrazione regionale ha stabilito che tutti i trasferimenti di fondi effettuati dalle strutture del sistema Regione a favore delle Autonomie locali, sia subordinato all'impegno, da parte degli enti destinatari, all'adozione e utilizzo dei Patti di integrità da applicare alle procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviati a valere su tali risorse*". Ha richiamato, inoltre, anche la delibera della Giunta regionale n. 18/15 del 11.04.2017 con la quale sono stati approvati i criteri di erogazione del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 e s.m.i., tra i quali: "..... omissis..... e patti di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

integrità. A far data dal 2017, le erogazioni del fondo unico sono subordinate all'acquisizione dell'impegno, da parte degli enti destinatari, all'adozione dei patti di integrità da applicarsi alle procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di forniture e di servizi avviate a valere su tali risorse, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 30/16 del 16.6.2015 e secondo il Protocollo di intesa sottoscritto in data 15.6.2015 tra la Regione Autonoma della Sardegna, ANCI Sardegna e Transparency International Italia".

In adesione alla richiesta della Regione e a consolidamento di un comportamento già in uso nel Comune, il Sindaco di Sassari ha sottoscritto la "Dichiarazione d'impegno all'adozione e utilizzo dei patti d'integrità", che è stata trasmessa, in data 10.5.2017, all'Assessorato enti locali, finanze e urbanistica regionale e di cui è stata data ampia conoscenza a tutti i settori dell'Ente, da parte del Responsabile anticorruzione.

Di seguito è riportato il modello di patto di integrità del Comune di Sassari, che fa parte integrante del presente piano, ribadendone l'utilizzo obbligatorio in tutte le procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture attivate dall'Ente.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

PATTO DI INTEGRITÀ

tra

il COMUNE DI SASSARI e _____

Art. 1

Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che il Comune di Sassari adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra il Comune di Sassari (amministrazione aggiudicatrice) e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale "Sardegna CAT", è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016.
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Art. 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

- 1) L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;
 - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare al Comune di Sassari qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare al Comune di Sassari qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;

g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.

2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1) L'Amministrazione aggiudicatrice (*indicare l'esatta denominazione della struttura responsabile del procedimento*):

a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;

b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;

d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;

e) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Sassari;

f) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Sassari;

g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:

persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;

soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;

enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) Il comune di Sassari si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

Violazione del Patto di integrità

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;

b) la risoluzione di diritto del contratto;

c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento;

d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dal Comune di Sassari per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 3 anni.

2) L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione del presente Patto di integrità avviene, con garanzia di adeguato contraddittorio, ad opera del Dirigente responsabile della procedura di gara, secondo le regole generali degli appalti pubblici.

Il Comune di Sassari individuerà, con apposito regolamento, le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia depositata ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che il Comune di Sassari, con apposito atto, decida di non avvalersi della predetta risoluzione,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

qualora ritenga che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d).

Il Comune di Sassari, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

Art. 5

Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Sassari.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra il Comune di Sassari e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

L'operatore economico
(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)

L'Amministrazione aggiudicatrice
(Il Dirigente del Settore)

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 della presente scrittura.

Luogo e data

L'operatore economico
(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

10.2 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione

Ai sensi dell'art.1, comma 9, della legge 190/2012, sono individuate e implementate le seguenti misure.

10.2.1 Nei meccanismi di formazione delle decisioni

I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tale modo, chiunque vi abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. della legge 241/1990). I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza e redatti rispettando la normativa sulla tutela dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii.). L'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità. Inoltre, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, deve essere rispettato il principio del divieto di aggravio del procedimento.

Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. n. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dandone comunicazione anche al responsabile della prevenzione della corruzione.

10.2.2 Nei meccanismi di attuazione delle decisioni

In tale ambito, gli obiettivi strategici del Comune di Sassari sono tendenzialmente rivolti a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e la dematerializzazione degli atti attraverso la progressiva digitalizzazione dei documenti e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, che sono ritenuti efficaci strumenti di prevenzione della corruzione in quanto consentono il controllo generalizzato dell'attività dell'Ente da parte dei cittadini.

Anche nel 2019, a tale scopo, nell'Amministrazione, si è ulteriormente esteso il processo di informatizzazione di procedure e attività, già avviato negli anni precedenti, per garantire una sempre maggiore trasparenza e tracciabilità di dati, atti e procedimenti, e si è progressivamente sviluppata la dematerializzazione dei documenti anche allo scopo di ridurre il consumo della carta. È, ormai, consolidato, all'interno dell'Ente, l'utilizzo del protocollo informatico, con la digitalizzazione dei documenti cartacei in entrata e la



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

produzione di soli documenti informatici in uscita, nonché la raccolta in fascicoli informatici di buona parte dei documenti prodotti lungo l'iter dei procedimenti tipici dell'Ente.

Per quanto concerne, infatti, tali processi di digitalizzazione e dematerializzazione, dalle statistiche risulta una riduzione sempre più consistente della documentazione cartacea sia in arrivo che in uscita e la produzione in originale informatico della quasi totalità dei documenti.

Dal mese di dicembre 2019, inoltre, è partito il progetto "*Digitalizzazione Archivi Cartacei*", nell'ambito del programma regionale LAVORAS, della durata di 8 mesi, che coinvolge circa venti addetti e che ha come obiettivo la digitalizzazione di parte dell'archivio cartaceo di Ufficio Personale, Tributi, Edilizia Privata e Servizi Sociali.

Relativamente alla conservazione a norma dei documenti informatici, presso un conservatore accreditato, avviata nello scorso anno, si evidenzia che si andrà a regime entro i primi mesi dell'anno 2020.

Durante l'anno di riferimento, infine, si è proseguito con l'applicazione delle già consolidate misure, che di seguito si elencano: 1) utilizzo dell'applicazione informatica per la raccolta dei dati da pubblicare sul web e da trasmettere all'ANAC ai sensi dell'art. 1 comma 32 della L.190 del 2012; 2) redazione di tutte le determinazioni in formato elettronico con firma digitale; 3) utilizzo dell'applicativo web destinato all'estrazione, con modalità casuale, del campione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa.

Anche nel triennio preso in esame dal presente piano, il Comune di Sassari proseguirà nella sua azione di rafforzamento, costante e assiduo, di queste misure considerate di grande rilevanza, in quanto, oltre ad assicurare la massima trasparenza e tracciabilità di dati, atti e procedimenti, producono forti riduzioni dei costi e aumenti significativi della competitività e della efficienza dell'organizzazione dell'Ente.

10.2.3 Nell'attività contrattuale

Le misure da implementare sono già state individuate, in esito all'attività di valutazione del rischio, da parte dei Dirigenti dei diversi Settori nei quali è svolta la suddetta attività a più elevato rischio di corruzione. In fase di aggiornamento del presente piano, sarà effettuato il monitoraggio delle misure adottate e la verifica dell'opportunità di inserimento di misure ulteriori.

10.2.4 Nei meccanismi di controllo delle decisioni

In quest'ambito, si continuerà ad assicurare le seguenti misure:

- il rispetto della distinzione dei ruoli tra dirigenti e organi politici, come definiti dagli



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

artt. 78, comma 1, e 107 del TUEL;

- il rispetto puntuale delle procedure previste nel *Regolamento del sistema di controlli interni del Comune di Sassari* e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo contabile, il controllo successivo di regolarità amministrativa previsti dall'articolo 147 bis del TUEL e il controllo strategico.

Nel Comune di Sassari è operativo un **sistema di controlli interni** integrato, coordinato e armonizzato con le funzioni di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità. Anche nel 2019, i dirigenti di tutti i settori hanno assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva di formazione degli atti. **A far tempo dall'ultimo trimestre del 2019 è stato implementato il controllo concomitante di regolarità amministrativa, con la proficua collaborazione dei Servizi interessati, sulle deliberazioni degli Organi Collegiali.** Nel corso dell'anno di riferimento, inoltre, si è regolarmente provveduto ad effettuare l'estrazione e la verifica degli atti (determinazioni dirigenziali e provvedimenti unici conclusivi dei procedimenti, adottati dal SUAPE in seguito a conferenza di servizi), relativi al periodo da gennaio a dicembre 2019, nel rispetto dei principi, parametri/indicatori di conformità e metodologia fissati nel Piano comunale del controllo successivo di regolarità amministrativa 2018/2019.

Nell'ambito della categoria delle determinazioni dirigenziali, si è proceduto all'estrazione mensile, dal sistema gestionale appositamente dedicato, con modalità casuale gestita informaticamente, di un numero di provvedimenti pari al 5%, con arrotondamento all'unità superiore, garantendo, comunque, l'estrazione di almeno una determinazione per ogni settore, nel mese di riferimento.

Per la tipologia dei provvedimenti unici conclusivi dei procedimenti, invece, si è effettuata l'estrazione del relativo elenco mensile dal sistema informatico, attraverso il portale jEnte, e si è esaminato un numero di atti, estratti a sorte tra quelli indicati nel sopra citato elenco, pari al 5%, con arrotondamento all'unità superiore. Tutti gli atti estratti sono stati analizzati sulla base della scheda analitica di controllo, contenente i seguenti indicatori di conformità: soggettivi di chi emana l'atto (legittimazione del soggetto, insussistenza cause incompatibilità e assenza conflitti di interessi); di legittimità normativa e regolamentare; relativi al contenuto e alla motivazione, ai pareri, alle procedure di scelta del contraente; indicatore specifico dell'atto oggetto del controllo in coordinamento con il PTPC, ossia verifica se l'atto rientri o meno tra i processi a rischio mappati.

Il report semestrale (gennaio/giugno 2019) del controllo è stato elaborato dal Segretario generale ed è stato trasmesso a: Direttore generale, Dirigenti, Revisori dei Conti, Presidente del Consiglio comunale, Nucleo di valutazione e ne è stata data conoscenza al Sindaco.

Con il controllo strategico continua a verificarsi, annualmente, lo stato di attuazione degli



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

obiettivi (tra cui l'aggiornamento del PTPC e la verifica della sua efficace attuazione e idoneità), attraverso la rilevazione dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati nel Documento Unico di Programmazione ed esplicitati nel Piano Esecutivo di Gestione nelle sezioni dedicate al Piano della performance e al Piano dettagliato degli obiettivi. Gli strumenti utilizzati per effettuare tale controllo, oltre a quelli contabili previsti dalla legge, sono la Relazione sulla performance, il Bilancio sociale e lo Stato di attuazione dei programmi.

10.3 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è uno degli obiettivi della legge anticorruzione 190/2012 ed è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (*ex* decreto legislativo 150/2009) e di controllo della gestione, secondo gli articoli 147, 196–198-*bis* del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.ii..

Il Comune di Sassari ha provveduto all'adozione di un apposito *Regolamento comunale sul procedimento amministrativo* e di specifiche *tabelle* nelle quali sono individuati, tra l'altro, i procedimenti amministrativi dei diversi Settori dell'Amministrazione e il termine per la loro conclusione.

Il regolamento e le tabelle sono pubblicati nel sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Comune provvede alla revisione periodica delle tabelle dei procedimenti amministrativi allo scopo di armonizzarle con eventuali modifiche normative e organizzative. Con la deliberazione n. 368 del 30 dicembre 2019, su proposta dei dirigenti competenti per materia e con il coordinamento del Settore Affari generali, la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento generale delle tabelle dei procedimenti di competenza di tutti i Settori dell'Ente, dando attuazione ad un obiettivo di miglioramento gestionale dell'Amministrazione, inserito nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2019 "*Revisione delle tabelle sui procedimenti amministrativi dei settori comunali a seguito delle nuove normative e adeguamenti alla macrostruttura*".

Il monitoraggio del rispetto dei tempi viene effettuato, annualmente, attraverso le relazioni che i dirigenti, relativamente ai procedimenti di rispettiva competenza, inoltrano, entro il mese di dicembre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Un altro utile strumento per monitorare il rispetto dei termini dei procedimenti sarà la



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

“Carta dei Servizi”, all'interno della quale sono riportate, tra le altre, le seguenti informazioni per ogni procedimento:

- il responsabile del procedimento che ne cura l'istruttoria;
- la descrizione del procedimento;
- i tempi massimi di legge entro i quali deve essere concluso il procedimento.

10.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni

In riferimento all'esigenza, posta dalla legge anticorruzione 190/2012, di “definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione”, l'Amministrazione garantirà l'attuazione della disciplina in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione.

10.5 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Considerato che tra gli obiettivi principali dell'azione di prevenzione della corruzione c'è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e dei fenomeni corruttivi, a tale proposito, il Comune di Sassari ha ritenuto importanti la sensibilizzazione e il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

A tal fine, si è cercato di fare conoscere la politica di lotta alla corruzione, individuata dall'Ente, attraverso il processo di elaborazione del presente piano triennale, che è stato aperto alla partecipazione di *stakeholder* esterni (cittadini; associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi; organizzazioni di categoria e sindacali), allo scopo di raccogliere proposte, suggerimenti e osservazioni, al fine di migliorare le strategie anticorruzione comunali.

Un ruolo di rilievo viene svolto, in questo senso, anche dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune che opera, per missione istituzionale, come prima interfaccia comunicativa con la cittadinanza.

La normativa in tema di prevenzione della corruzione ha costituito, inoltre, una delle materie di approfondimento oggetto della formazione specifica prevista per i giovani selezionati all'interno del “Progetto di servizio civile nazionale” predisposto dall'Urp, ufficio che ha quale compito principale quello di raccogliere reclami e/o segnalazioni su disservizi relativi all'amministrazione e che opera, in questo modo, come interfaccia comunicativa interno/esterno.

Il Comune di Sassari, che risulta accreditato, presso la Presidenza della Regione, all'Albo



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

degli Enti di Servizio civile della Regione Autonoma della Sardegna, così come previsto all'interno del progetto “**Comunicare... cala la rete!**”, ha svolto, nel corso dell'anno 2019, una attività di formazione nella quale una specifica sezione è stata dedicata all'analisi e allo studio della legislazione in materia di contrasto alla corruzione, dei Piani Nazionali Anticorruzione e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comunale. Tale percorso formativo ha avuto lo scopo di fornire un'opportunità di ampliamento delle conoscenze dei giovani, futuri cittadini, atta a contribuire alla loro formazione sociale e professionale, e ha rappresentato, quindi, anche una delle misure di sensibilizzazione della cittadinanza, progettate dall'Amministrazione, allo scopo di promuovere la cultura della legalità. Nello specifico, sono stati coinvolti quattro volontari del SCN - progetto URP e due tirocinanti dell'Università degli Studi di Sassari.

Questa positiva esperienza ha determinato l'Amministrazione a proseguire tale percorso di conoscenza e sensibilizzazione rivolto all'esterno, con la predisposizione e la presentazione di un nuovo progetto “**#UrpOnline**”, approvato e finanziato dalla RAS, che verrà avviato nel mese di febbraio 2020 e che prevede l'organizzazione di incontri formativi, tra i quali anche quelli dedicati agli specifici temi dell'anticorruzione e della trasparenza.

Inoltre, allo scopo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati dall'amministrazione, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi stessi, il Comune di Sassari, con il coordinamento del settore Affari generali e Servizi al cittadino, ha perseguito l'obiettivo sfidante “*Qualità dei servizi erogati: carte dei servizi e customer satisfaction*”, declinato nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2019.

A tale proposito, si è provveduto alla predisposizione di apposite linee guida per l'aggiornamento delle **carte dei servizi** e alla creazione di un nuovo specifico modello, da utilizzare nell'attività di revisione delle carte stesse, che è stato trasmesso per la sua condivisione ai dirigenti di tutti i settori nel mese di settembre 2019.

Entro il 31.12.2019, il settore Polizia Municipale e l'U.R.P. hanno aggiornato le proprie carte dei servizi, che sono state pubblicate nella specifica sezione web “Amministrazione Trasparente”.

Per quanto riguarda la *customer satisfaction*, il Comune di Sassari ha avviato un processo di avvicinamento all'amministrazione e di coinvolgimento dei cittadini con lo scopo di migliorare i servizi attraverso la partecipazione e l'ascolto, quali strumenti utili per valutare la qualità e l'efficacia dell'attività amministrativa.

Tramite l'Ufficio Relazioni con Pubblico è sorta l'esigenza di progettare e porre in essere un'indagine volta a quantificare il livello di soddisfazione dei cittadini verso i servizi



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

erogati appunto dall'U.R.P. e dal Punto Città 1 di corso Angioy 15. L'indagine ha interessato il *front-office* ed è stata realizzata con riferimento agli sportelli al pubblico.

I risultati di questa indagine hanno fornito elementi interessanti di valutazione, utili per migliorare sensibilmente la qualità dei servizi offerti dai *front-office* monitorati.

Dall'indagine, che si è conclusa il 30 dicembre 2019, è emerso che i cittadini risultano abbastanza soddisfatti dei servizi resi.

Per consentire la massima diffusione e conoscenza, sia interna che esterna, della strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi, impostata e attuata dall'Ente, e delle connesse misure di prevenzione, inoltre, il presente Piano anticorruzione comunale è pubblicato sul sito web istituzionale.

10.6 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

Sui meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento il Comune di Sassari ha attuato le seguenti misure:

la tutela del *whistleblower* nel presente PTPC e le previsioni di cui agli articoli 8 e 14, comma 5, del Codice di comportamento che di seguito si riportano:

Art. 8 Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali

...omissis

5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

10.7 Buone pratiche e valori

Circa la diffusione di **buone pratiche e valori**, si rileva che le disposizioni del PNA 2013 relative alla predisposizione o modifica degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, da realizzare "*inserendo la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento per i collaboratori*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

*esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici", sono opportunamente inserite nel **codice di comportamento**, art. 2 comma 3.*

10.8 Arbitrato

In riferimento allo strumento dell'arbitrato, l'Amministrazione garantirà, nel caso in cui se ne faccia ricorso, modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione.

10.9 Società ed enti partecipati: adempimenti sulla prevenzione e contrasto alla corruzione

Rispetto agli adempimenti in argomento, il Comune di Sassari, in qualità di amministrazione vigilante, già dal 2014, aveva acquisito notizie relative alle attività realizzate o da realizzare, da parte delle società/enti partecipati, per l'osservanza della normativa sulla prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi, come già esplicitato nei precedenti Piani anticorruzione comunali.

Nell'anno 2017, inoltre, in seguito all'approvazione in via definitiva, da parte dell'ANAC, in data 8 novembre 2017, della Delibera n. 1134 «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*» e della relativa tabella allegata, l'allora RPCT si era attivato affinché la Delibera e la tabella di cui trattasi fossero inoltrate tempestivamente alle/agli società/enti partecipati/controllati dal Comune per gli adempimenti di competenza. L'adozione delle citate Linee guida aveva costituito, inoltre, occasione per richiamare l'attenzione sugli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 da parte dell'Amministrazione e sui suoi compiti di vigilanza nei confronti delle/degli società/enti partecipati/controllati per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione aveva rinviato, ancora una volta, alle predette Linee guida, contenenti le indicazioni di dettaglio sulle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni sono tenuti ad attuare



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Evidenziando, inoltre, che, in seguito a segnalazioni ricevute, aveva già iniziato a svolgere le prime attività di vigilanza, in particolare sulla trasparenza, nei confronti di detti soggetti.

Nel PNA 2019, infine, relativamente al tema in trattazione, l'ANAC ha fornito ulteriori chiarimenti sugli orientamenti già espressi nelle più volte citate Linee guida.

Con la trasformazione, avvenuta nel febbraio del 2019, del Consorzio Azienda Trasporti Pubblici in società per azioni, ATP S.p.A., è significativamente mutata la funzione di controllo da parte del Comune sull'unico organismo partecipato verso il quale, in base alla normativa di diritto comune, l'Ente ricopre il ruolo di azionista controllante e, in base alla disciplina di diritto speciale, principalmente determinata dal D.lgs. 175/2016 e ss. mm. e ii., ha specifici obblighi. Essi ricomprendono quello della verifica circa l'osservanza, tra gli altri, dei doveri di informazione pubblica in materia gestionale e contabile, secondo il prescritto della disciplina nazionale/comunitaria, a sua volta fatta propria e trasfusa dal Comune anche nei suoi strumenti normativi interni. L'obiettivo, che poi si estende anche agli altri organismi partecipati (Abbanoa S.p.A., Consorzio Industriale Provinciale, Consorzio ZIR, pur con le particolarità di quest'ultimo, data la sua condizione di ente in liquidazione e sottoposto al controllo di un Commissario straordinario di nomina regionale), è quello di operare per la verifica della corrispondenza ai modelli previsti dalla legge per ciò che attiene il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e per la prevenzione della corruzione. Rispetto a quanto riportato nel precedente Piano con riferimento agli altri soggetti partecipati, segnatamente Promin s.c.p.a. in liquidazione e SOMEAANS s.r.l., si deve segnalare che gli obiettivi di cui sopra hanno certamente portata più limitata: nel primo caso, in quanto la situazione di quella società è di pressoché totale inattività, se si eccettua la prosecuzione del procedimento giudiziario che la vede contrapposta al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, solo motivo della sua ancora non compiuta estinzione; nel secondo, in considerazione delle sue peculiarità ma soprattutto del fatto che il Consiglio comunale ha deliberato la dismissione delle quote di proprietà comunale, situazione che potrà essere raggiunta nel corso dell'anno di riferimento del presente Piano.

Sarà necessario per il Settore preposto, tra gli altri compiti, alla cura della funzione di controllo degli organismi partecipati/controllati dal Comune, e cioè la Direzione generale, continuare a svolgere attività di studio della disciplina normativa di riferimento, prevedendo all'uopo per il 2020 e per tutto il triennio 2020-2022 percorsi di costante aggiornamento, con l'analisi ulteriormente dettagliata delle indicazioni contenute nelle



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

sopra citate linee guida. Parimenti dovrà essere implementata l'attività di aggiornamento delle informazioni relative agli organismi partecipati, da mettere a disposizione in forma sintetica ed esaustiva dei cittadini e di tutti i portatori di interesse, oltre che degli amministratori.

Anche in questo campo, il Comune di Sassari continuerà ad esercitare una puntuale vigilanza affinché le società/enti partecipati attuino gli adempimenti previsti dalla legge e dai Piani Nazionali e le indicazioni fornite dall'ANAC, per l'osservanza della normativa sulla prevenzione e contrasto alla corruzione.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

11. SEZIONE TRASPARENZA

PRINCIPI ISPIRATORI, EVOLUZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La Legge n. 190/2012 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*) e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (*“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*) e ss.mm.ii. - in particolare quelle introdotte dal D. lgs. 26 maggio 2016, n. 97 – chiamano la Pubblica Amministrazione a porre in essere misure e strategie di contrasto alla corruzione e a garantire la trasparenza con riguardo all'organizzazione e all'attività del comparto pubblico.

La trasparenza consente, attraverso le suddette misure, di attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino, in particolar modo favorendo la conoscenza dei presupposti per l’avvio e lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La trasparenza mira, inoltre, ad alimentare il rapporto di fiducia intercorrente tra la collettività e le Amministrazioni, a promuovere la cultura della legalità, a prevenire fenomeni corruttivi attivando un processo partecipativo della cittadinanza e migliorando la percezione dell’immagine della Pubblica Amministrazione.

In proposito, l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, nella sua previgente versione, poneva in capo ad ogni Ente l'obbligo di adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenente le iniziative previste per garantire tanto un adeguato livello di trasparenza quanto l'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità. A seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. 97/2016, il programma per la trasparenza e l'integrità è diventato un'apposita sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Questo è andato di pari passo con la previsione della coincidenza nella medesima persona fisica del ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Si evidenzia che, già in precedenza, questo Comune aveva provveduto in tal senso, avvalendosi di una previsione normativa configurata in termini di facoltà e non di obbligo. Con proprio decreto n. 2/2015, il Sindaco aveva attribuito all’allora dirigente del Settore Affari Generali, Trasparenza e Partecipazione, già Responsabile della prevenzione della corruzione, anche l’incarico di Responsabile per la Trasparenza.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

A fronte delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 33/2013 dal predetto D.Lgs. n. 97/2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta con specifiche *“Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”* (delibera n. 1310 del 28.12.2016), con cui ha fornito indicazioni alle pubbliche amministrazioni e ad altri enti sulle principali e più significative novità nella materia di cui trattasi, alle quali si rinvia.

In allegato alle predette linee guida, l'Autorità ha predisposto, in sostituzione dell'Allegato 1 della delibera 50/2013, una **“mappa ricognitiva”** degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni. La tabella ha recepito le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 relativamente agli obblighi di pubblicazione e ha previsto conseguenti aggiornamenti della struttura della sezione dei siti web istituzionali, denominata *“Amministrazione Trasparente”*.

Con la Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, inoltre, l'ANAC ha adottato le *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”*, che hanno ad oggetto la *“definizione delle esclusioni e dei limiti”* all'accesso civico a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria, disciplinato dagli artt. 5 e 5 bis del decreto trasparenza, alle quali si fa rinvio.

Alla luce di quanto sopra e in attuazione dell'obbligo ribadito nell'Aggiornamento 2018 e nel PNA 2019, il Comune di Sassari è tenuto ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico completo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) all'interno del quale deve essere chiaramente identificata la **sezione relativa alla trasparenza**, in cui andranno inseriti, quale, contenuto essenziale, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti dall'organo politico.

Il PTPCT, una volta approvato, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente. Dell'avvenuta approvazione e pubblicazione sarà data notizia nella *Home Page* del sito internet istituzionale con indicazione del *link* per la consultazione del documento.

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*, si riportano, di seguito, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza individuati dagli organi di indirizzo politico - amministrativo.

In primo luogo, pare utile ricordare che nelle Linee Programmatiche del Sindaco 2019-2024, presentate al Consiglio comunale in data 8 agosto 2019, la trasparenza dell'attività dell'Ente è un obiettivo che il Comune di Sassari intende perseguire costantemente attraverso una *“Amministrazione capace, efficiente e trasparente”*.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

In virtù delle predette Linee programmatiche, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 – 2022 ha individuato l'indirizzo strategico denominato "L'Amministrazione e il governo locale".

A questo indirizzo strategico è stato associato il seguente obiettivo strategico di valenza pluriennale: *"Realizzare un'amministrazione capace, efficiente e trasparente"*.

Da ultimo, nel medesimo DUP, viene declinato il seguente obiettivo operativo:

"Attuare i principi di trasparenza e accesso civico, assolvere agli obblighi di pubblicazione, individuare e attuare le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità".

Gli obiettivi sopra enunciati dovranno ispirare la futura programmazione dell'Ente, a cominciare dal Piano della Performance e dal Piano Dettagliato degli Obiettivi 2020-2022.

In particolare, in sede di predisposizione del nuovo Piano Dettagliato degli Obiettivi, si dovrà tenere conto degli indirizzi, delle prescrizioni e delle azioni/misure del presente PTPCT 2020-2022, inserendo specifici obiettivi operativi, anche intersettoriali, afferenti appunto l'attuazione delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza individuate nel citato PTPCT.

Nella presente "Sezione Trasparenza" del PTPCT, il Comune di Sassari recepisce i principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni e mira ad attuare misure di trasparenza, intesa quale efficace e totale accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nello svolgimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La "Sezione Trasparenza", nello specifico, disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza con particolare riferimento:

- alla L. n. 190 del 6/11/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- al D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- al D. Lgs. n. 97 del 26/05/2016 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- alle deliberazioni ANAC nn. 1309 e 1310 del 28/12/2016 intitolate, rispettivamente,



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del d.lgs. 33/2013” e “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013 come modificato dal d. lgs. 97/2016;

- alla circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato”;
- all'Aggiornamento 2018 al PNA;
- alla circolare n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la pubblica amministrazione avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)” che integra la circolare n. 2/2017;
- al Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua, annualmente, di concerto con i Dirigenti dei Settori, il monitoraggio delle azioni intraprese dall'Amministrazione in tema di trasparenza, allo scopo di verificare, anche in relazione a tale sezione, l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso nell'ipotesi in cui siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE NEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Nella **sezione “Amministrazione Trasparente”** del sito web istituzionale dell'Ente, articolata, a sua volta, in sezioni e sotto sezioni secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata alle Linee Guida dell'ANAC di cui alla delibera n. 1310 del 2016, confluiscono tutti i documenti, i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune di Sassari.

Nel rispetto dei **criteri di qualità** delle informazioni da pubblicare, espressamente indicati dal legislatore nell'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e richiamati anche nel PNA 2019, i contenuti della suddetta sezione “Amministrazione Trasparente” devono essere integri, costantemente aggiornati, completi, tempestivi, di facile consultazione e comprensibilità, omogenei, conformi ai documenti originali, comprensivi delle indicazioni di provenienza e devono essere pubblicati in un formato aperto e tale da poter essere riutilizzati. E' ammesso anche l'utilizzo del formato PDF purché aperto, tale cioè da consentire l'operazione “copia/incolla”. Il rispetto dei criteri appena esposti consente di definire come



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

adeguata la qualità dei dati pubblicati ma, per contro, non deve costituire giustificazione per l'omessa o ritardata pubblicazione degli stessi.

Si raccomanda di:

- affiancare alla pubblicazione integrale dei dati l'utilizzo di tabelle di sintesi, che ne agevolino la consultazione, se già disponibili;
- indicare la data di aggiornamento del dato, documento o informazione da pubblicare.

Un'importante modifica introdotta dal d.lgs. 97/2016 è stata data dalla cancellazione della sezione archivio dal sito amministrazione trasparente. Pertanto, decorso il termine di pubblicazione obbligatoria, ordinariamente fissato in 5 anni, non sussistono ulteriori obblighi di conservazione dei dati pubblicati sul sito medesimo.

Il Nucleo di valutazione del Comune di Sassari attesta l'**assolvimento degli obblighi di pubblicazione** da parte dell'Ente. L'attestazione è pubblicata nella sezione «*Amministrazione trasparente*» entro il 30 aprile di ogni anno.

PRINCIPALI INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL D. LGS. 97/2016 IN RELAZIONE AGLI SPECIFICI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Il D. Lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, sui diversi obblighi di pubblicazione disciplinati nel D. Lgs. 33/2013.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

1. Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 4 bis)

Ai sensi del comma 2 del nuovo art. 4 *bis* d. lgs. 33/2013, l'ente pubblica sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari. Per le spese in materia di personale si applica quanto previsto dagli articoli da 15 a 20.

Quanto alle modalità applicative della previsione normativa sopra riportata – in attesa dei necessari chiarimenti legislativi – giova rinviare ai suggerimenti contenuti nel paragrafo 6.1 della delibera ANAC 1310/2016 sopra citata.

2. Atti di carattere normativo e amministrativo generale (art. 12)

Il nuovo testo dell'art. 12 del d. lgs 33/2013 dispone la pubblicazione di ogni atto che



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

riguardi l'organizzazione, le funzioni, gli obiettivi, i procedimenti, l'interpretazione di disposizioni di legge che incidono sull'attività dell'ente e i codici di condotta a prescindere dal fatto che gli stessi siano previsti da norme di legge o siano adottati spontaneamente. Inoltre l'obbligo di pubblicazione si estende anche ai seguenti atti:

- a) documenti di programmazione strategico – gestionale;
- b) atti del Nucleo di Valutazione (come ribadito dall'art. 31 del d. lgs. 33/2013);

3. Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15)

Il nuovo testo dell'art. 15 disciplina esclusivamente la pubblicazione dei dati relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza conferiti all'esterno a titolo sia oneroso sia gratuito (ad esempio quello di commissario esterno membro di commissione di concorso o di revisore dei conti). I dati da pubblicare rimangono quelli precedenti. Gli obblighi di pubblicazione afferenti i dirigenti trovano ora sede nel nuovo testo dell'art. 14. Per ogni buon fine si ricorda di non equiparare alle consulenze e collaborazioni in esame: - le prestazioni di servizi oggetto di contratto d'appalto, posto che per queste ultime si applica la diversa previsione dell'art. 37 d. lgs. 33/2013; - gli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, per i quali si applica l'art. 18 d. lgs. 33/2013.

4. Bandi di concorso (art. 19)

La nuova versione dell'art. 19 d. lgs. 33/2013, nel ribadire l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso per il reclutamento di personale, ha introdotto l'obbligo di pubblicare anche i criteri di valutazione delle commissioni (non appena disponibili) e le tracce delle prove scritte (dopo lo svolgimento delle relative prove).

5. Dati relativi alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 22)

Per quanto attiene gli obblighi di trasparenza posti in capo all'ente con riguardo alle partecipazioni azionarie, si sottolinea che, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. d-bis), l'amministrazione è tenuta a pubblicare i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

6. Provvedimenti amministrativi (art. 23)

È stato abrogato l'obbligo di pubblicare gli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni, concessioni, concorsi e prove selettive del personale e progressioni di carriera.

7. Dati aggregati relativi all'attività amministrativa

Parimenti abrogato l'obbligo di pubblicare tanto i dati suddetti quanto i risultati del



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali.

8. **Controlli sulle imprese (art. 25)**

È stato altresì abrogato l'obbligo di pubblicazione in materia di controlli sulle imprese, previsto dal previgente art. 25 d. lgs. 33/2013.

9. **Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (art. 26) – Elenchi dei beneficiari (art. 27)**

Gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 d. lgs. 33/2013 si intendono integralmente confermati, mentre è stato abrogato l'art. 1 del DPR 118/2000 che disponeva l'istituzione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica. Pertanto questo obbligo si intende assorbito dalle previsioni contenute negli art. 26 e 27 richiamati.

10. **Bilancio preventivo e conto consuntivo (art. 29)**

Sono ampliati gli obblighi di pubblicazioni afferenti sia il bilancio preventivo che il conto consuntivo. Per entrambi, infatti, sussiste l'obbligo di pubblicare i documenti e gli allegati entro trenta giorni dalla loro adozione. Ai fini di una più agevole lettura, viene ribadito l'obbligo di pubblicare i dati relativi ai documenti contabili in parola anche in forma sintetica, aggregata e semplificata tramite il ricorso a rappresentazioni grafiche.

11. **Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30)**

L'obbligo di pubblicazione già previsto nella precedente versione dell'art. 30 viene integralmente ribadito ed esteso agli immobili a qualsiasi titolo detenuti dall'Ente.

12. **Dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'ente (art. 31)**

La nuova versione dell'art. 31 d. lgs. 33/2013 aumenta notevolmente gli obblighi di pubblicazione in materia, prevedendo la pubblicazione:

- degli atti del nucleo di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti;
- della relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo;
- dei rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'ente.

13. **Dati sui servizi erogati (art. 32)**

Nella nuova versione dell'art. 32 del d.lgs 33/2013 resta fermo quanto stabilito in precedenza circa l'obbligo di pubblicare sia la carta dei servizi erogati (o documenti analoghi che indichino i livelli minimi di qualità dei servizi erogati) sia i costi contabilizzati ed il relativo andamento nel tempo, ma viene meno tanto l'obbligo di evidenziare - al loro interno - la componente dei costi per il personale quanto



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

quello di pubblicare i tempi medi di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

14. Dati sui tempi di pagamento dell'Ente (art. 33)

Innanzitutto, l'indicatore annuale e quello trimestrale dei tempi medi di pagamento, previsti dall'art. 33 d. lgs. 33/2013, dovranno riferirsi anche ai contratti aventi ad oggetto prestazioni professionali e non più soltanto a quelli aventi ad oggetto l'acquisizione di beni o servizi. Secondariamente viene introdotto un nuovo obbligo di pubblicazione avente ad oggetto l'ammontare complessivo dei debiti ed il numero delle imprese creditrici, da intendersi come l'insieme dei soggetti che vantano crediti nei confronti dell'Ente, inclusi i singoli professionisti.

15. Procedimenti amministrativi e controlli sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

In una prospettiva di semplificazione sono state apportate le sottoelencate modifiche al previgente testo dell'art. 35 d. lgs 33/2013: - è stato eliminato l'obbligo di pubblicare il nominativo del responsabile del procedimento, sostituito con la pubblicazione dell'ufficio responsabile; - è stato abrogato l'obbligo di pubblicare i risultati dell'indagine di *customer satisfaction* condotta sulla qualità dei servizi erogati; - è stato abrogato l'obbligo di pubblicare sia le convenzioni - quadro volte a disciplinare l'accesso ai dati secondo le previsioni del CO.A.D. sia le ulteriori modalità per acquisire d'ufficio i dati e per svolgere i controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

16. Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 37)

A seguito della riformulazione dell'art. 37 d. lgs. 33/2013, permangono gli obblighi di pubblicazione contenuti nell'art. 1, comma 32, L. 190/2012 ma si aggiunge la pubblicazione degli atti e delle informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 29 d. lgs. 50/2016. Accedendo all'interpretazione dell'ANAC, l'Ente è tenuto a pubblicare, nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione “Bandi di gara e contratti”, gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d. lgs. 50/2016, come elencati nell'allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016, nonché gli elenchi dei verbali di gara. Resta chiarito che gli atti in questione possono essere pubblicati nella predetta sotto – sezione anche tramite link di rinvio ad altre parti del sito istituzionale del Comune di Sassari.

17. Dati sui processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche (art.38)

Rilievo fondamentale assume la riformulazione del comma 2 dell'art. 38 d. lgs. 33/2013, che enuncia l'obbligo di pubblicazione degli atti di programmazione delle opere pubbliche e ribadisce così quanto già previsto dall'art. 29 del d. lgs. 50/2016



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

secondo il quale tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione delle opere pubbliche devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ne consegue che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui al comma 2 dell'art. 38, l'ente può procedere ad inserire, nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione "Opere pubbliche" il link alla sotto sezione "Bandi di gara", ove risultano pubblicati i dati in questione.

18. Attività di pianificazione e governo del territorio (art. 39)

La modifica dell'art. 39 d. lgs. 33/2013 ad opera del d. lgs. 97/2016 ha comportato una semplificazione degli obblighi di trasparenza relativi agli atti di governo del territorio. Da un lato permane l'obbligo di pubblicare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi (oltre che il documento contenente le linee guida per la redazione del PUC) ma, dall'altro lato, viene meno il preminente obbligo di pubblicare gli schemi di provvedimento, le delibere di adozione e approvazione ed i relativi allegati tecnici. Da ricordare che la pubblicità dei suddetti atti è condizione per l'acquisizione di efficacia da parte degli stessi.

Si evidenzia che la **L. n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020)** ha introdotto, tra l'altro, ulteriori modifiche al D.Lgs. n. 33/2013. In particolare, si segnala la nuova formulazione del **comma 1 dell'art 19**: "Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori."

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 33/2013

A tale proposito si evidenzia quanto segue.

Con la Sentenza n. 20 del 23.1.2019, pubblicata nella G.U. il 27.2.2019, la Corte costituzionale ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)."

La Consulta, per il tramite della citata pronuncia, dichiarativa dell'incostituzionalità della norma di cui trattasi nei termini sopra descritti, ha ritenuto irragionevole il bilanciamento operato dalla legge tra due diritti: quello alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Secondo i giudici costituzionali: *"Il legislatore, nell'estendere tutti i descritti obblighi di pubblicazione alla totalità dei circa 140.000 dirigenti pubblici (e, se consenzienti, ai loro coniugi e parenti entro il secondo grado), ha violato il principio di proporzionalità, cardine della tutela dei dati personali e presidiato dall'articolo 3 della Costituzione. Pur riconoscendo che gli obblighi in questione sono funzionali all'obiettivo della trasparenza, e in particolare alla lotta alla corruzione nella Pubblica amministrazione, la Corte ha infatti ritenuto che tra le diverse misure appropriate non è stata prescelta, come richiesto dal principio di proporzionalità, quella che meno sacrifica i diritti a confronto. In vista della trasformazione della Pa in una "casa di vetro", il legislatore può prevedere strumenti che consentano a chiunque di accedere liberamente alle informazioni purché, però, la loro conoscenza sia ragionevolmente ed effettivamente collegata all'esercizio di un controllo sia sul corretto perseguimento delle funzioni istituzionali sia sull'impiego virtuoso delle risorse pubbliche. Ciò vale certamente per i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica nonché per le spese relative ai viaggi di servizio e alle missioni pagate con fondi pubblici, il cui obbligo di pubblicazione viene preservato, dalla sentenza, per tutti i dirigenti pubblici. Non così per gli altri dati relativi ai redditi e al patrimonio personali, la cui pubblicazione era imposta, senza alcuna distinzione, per tutti i titolari di incarichi dirigenziali. Si tratta, infatti, di dati che non sono necessariamente e direttamente collegati all'espletamento dell'incarico affidato. Inoltre, la loro pubblicazione non può essere sempre giustificata - come avviene invece per i titolari di incarichi politici - dalla necessità di rendere conto ai cittadini di ogni aspetto della propria condizione economica e sociale allo scopo di mantenere saldo, durante il mandato, il rapporto di fiducia che alimenta il consenso popolare.....omissis..... Poiché non spetta alla Corte costituzionale indicare una diversa soluzione più idonea a bilanciare i diritti antagonisti, la sentenza garantisce, insieme al diritto alla privacy, la tutela minima delle esigenze di trasparenza amministrativa individuando nei dirigenti apicali delle amministrazioni statali (previsti dall'articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001) coloro ai quali sono applicabili gli obblighi di pubblicazione imposti dalla disposizione censurata. Secondo la Corte, l'attribuzione a questi dirigenti di compiti di elevatissimo rilievo - propositivi, organizzativi, di gestione (di risorse umane e strumentali) e di spesa - rende non irragionevole che, solo per loro, siano mantenuti, allo stato, gli*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

obblighi di trasparenza di cui si discute”.

La dichiarazione di incostituzionalità di cui trattasi, quindi, fa salvi gli **obblighi di pubblicazione dei dati di cui all’art. 14, comma 1, lettera f)**, del d.lgs. 33/2013, soltanto per i titolari di incarichi dirigenziali apicali delle amministrazioni statali, mentre sarà compito del legislatore *“ridisegnare - con le necessarie diversificazioni e per tutte le pubbliche amministrazioni, anche non statali - il complessivo panorama dei destinatari degli obblighi di trasparenza e delle modalità con cui devono essere attuati, nel rispetto del principio di proporzionalità posto a presidio della privacy degli interessati”*. L’obbligo di pubblicazione viene preservato, invece, per tutti i dirigenti pubblici relativamente ai **compensi di qualsiasi natura connessi all’assunzione della carica** nonché per le **spese relative ai viaggi di servizio e alle missioni pagate con fondi pubblici (art. 14, comma 1, lett. c)** del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.).

Alla luce della già citata sentenza n. 20/2019, in data 31 luglio 2019, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha pubblicato la propria delibera n. 586 del 26 giugno 2019, inerente: *“Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l’applicazione dell’art. 14, comma 1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019”*, con la quale ha modificato e integrato la delibera 241/2017 e ha fornito precisazioni sulla delibera 1134/2017 in merito ai criteri e alle modalità di applicazione dell’art. 14, comma 1, 1-bis e 1-ter del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

In risposta alla richiesta di chiarimenti inoltrata da alcuni comuni, inoltre, l’ANAC ha adottato la Delibera n. 1202 del 18.12.2019, avente ad oggetto *“Applicabilità dell’art. 14, co. 1 lett. f), d.lgs. 33/2013 al Segretario e al Direttore generale negli enti locali”*, depositata presso la segreteria del Consiglio il 10 gennaio 2020.

Relativamente al tema in argomento, si evidenzia, infine, che l’art. 1, comma 7, del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, statuisce che *“Fino al 31 dicembre 2020, nelle more dell’adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20, ai soggetti di cui all’articolo 14, comma 1 -bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, non si applicano le misure di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo decreto. Conseguentemente, con regolamento da adottarsi entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro della giustizia, il Ministro dell’interno, il Ministro dell’economia e delle finanze, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministro della difesa, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono individuati i dati di cui al comma 1 dell’articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all’articolo 2 -bis, comma 2, del medesimo decreto legislativo devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, comunque denominati, ivi comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate, nel rispetto dei*



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

seguenti criteri:

- a) graduazione degli obblighi di pubblicazione dei dati di cui al comma 1, lettere a), b), c), ed e), dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in relazione al rilievo esterno dell'incarico svolto, al livello di potere gestionale e decisionale esercitato correlato all'esercizio della funzione dirigenziale;*
- b) previsione che i dati di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, siano oggetto esclusivamente di comunicazione all'amministrazione di appartenenza;* *omissis* “.

Considerata la delicatezza del tema affrontato, l'Amministrazione continuerà ad approfondire il contenuto delle citate delibere dell'Autorità, anche alla luce di quanto disposto con il predetto decreto legge n. 162/2019.

LA MACROSTRUTTURA COMUNALE

La macrostruttura del Comune di Sassari, delineatasi a seguito delle diverse modifiche susseguite nel corso del 2019, è articolata su 15 Settori:

Direzione generale;

Bilancio e tributi;

Innovazione tecnologica;

Organizzazione e gestione risorse umane;

Affari generali e Servizi al cittadino;

Contratti pubblici e Gestione e valorizzazione beni patrimoniali;

Politiche, Servizi e Coesione sociale;

Cultura, Politiche educative, giovanili e sportive;

Politiche della casa, Lavori e Manutenzioni Edilizia Residenziale Pubblica;

Ambiente e verde pubblico;

Lavori pubblici e Manutenzione del patrimonio comunale;

Infrastrutture della mobilità e traffico;

Attività produttive ed edilizia privata;

Pianificazione territoriale, Paesaggio e Sviluppo turistico;

Polizia Municipale.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI SASSARI

Il Comune di Sassari ha la sua sede istituzionale a Palazzo Ducale, in piazza del Comune n. 1, ove al Piano Terzo sono ubicati gli Uffici del Segretario Generale RPCT e del funzionario di cui lo stesso si avvale.

Detto dell'esistenza di alcuni uffici comunali distaccati, la tabella che segue evidenzia, in dettaglio, come si distribuiscono nella città le principali sedi dei diversi Settori dell'Amministrazione.

DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale, Gabinetto del Sindaco e comunicazione Sviluppo politiche integrate Affari legali	Piazza del Comune, 1 Largo Infermeria San Pietro Viale Umberto, 68
AFFARI GENERALI TRASPARENZA SERVIZI AL CITTADINO	Supporto organi deliberanti, Decentramento/Partecipazione URP Punto Città Elettorale Punto Città 2 Punto Città 3 Tottubella Palmadula Campanedda La Corte	Palazzo Ducale – Piazza del Comune 1 Corso Angioy, 15 Corso Angioy, 15 Piazza Santa Caterina, 25 Via Giovanni Bruno, 7/G Via dell'anziano, 2/Via Poligono, 2 Piazza Orosei Piazza dell'Assunta Piazza Don G. Maria Ruiu Piazza Don G. Pittalis, 6
CONTRATTI PUBBLICI E GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	Contratti e Patrimonio	Via Coppino 18-20
POLITICHE DELLA CASA, LAVORI E MANUTENZIONI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Politiche della casa e lavori e manutenzioni erp	Via Coppino 18-20
BILANCIO E TRIBUTI	Politiche finanziarie, bilancio, contabilità e fiscalità passiva Statistica Tributi	Via Wagner, 2-4



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	Organizzazione e gestione risorse umane	Via Coppino, 18
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Sistemi informatici, Toponomastica	Via Carlo Felice, 10b Via Wagner, 2-4
	Archivio, protocollo e notifiche	Piazza del Comune, 1/via Wagner, 2-4
CULTURA, POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE	Cultura	Largo Infermeria San Pietro
	Servizio bibliotecario	Piazza Tola
	Biblioteca decentrata Li Punti	Via Era
	Biblioteca decentrata Caniga	Via Padre Luca
	Archivio storico	Via Insinuazione, 31-33
	Infosassari – Rete Thamus	Via Sebastiano Satta
	Politiche Scolastiche ed educative, Servizi 0-3, Sport, Servizi ludico-ricreativi	Via Venezia,2/Via Santa Caterina (Informagiovani)/Via Era, 5 (ludoteca)
POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE	Coesione sociale	Via Zara, 2
	Casa Serena	Via Pasubio,
	Servizio Territoriale n. 1	Piazza Santa Caterina, 25
	Servizio Territoriale n. 2	Via Caboto/Via Era
	Servizio Territoriale n. 3	Via Zara, 2
	Servizio Territoriale n. 4	Via Washington
INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E TRAFFICO	Infrastrutture Mobilità	Viale Mameli, 68
	Circolazione e Traffico	Via Carlo Felice
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA	SUAPE	Via Demuro, snc
	Mercato Civico	Piazza Mercato
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO	Pianificazione territoriale	Via Paolo Demuro snc
	Tutela del paesaggio	
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	Lavori pubblici, Manutenzione del patrimonio comunale	Viale Mameli, 68
AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	Ambiente e Verde pubblico	Via Ariosto, 1
	Canile comunale	Funtana Sa Figù / Località Acchettas



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Municipale	Via Carlo Felice
	Polizia Municipale Operativo	Via V. Era, 3 – Li Punti
	circostrizionale	
	Protezione civile	Via Murgia, 2

FLUSSO DEI DATI DA PUBBLICARE: COMPITI DEL RESPONSABILE E DEI REFERENTI PER LA TRASPARENZA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- provvede, di concerto con i Dirigenti dei Settori, alla definizione e all'aggiornamento della "Sezione Trasparenza" del Piano anticorruzione comunale;
- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e, ai sensi del "Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 20.02.2018, definisce le istanze di accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa;
- supervisiona la gestione delle istanze di accesso generalizzato da parte dei dirigenti preposti ai diversi settori del Comune di Sassari.

Il RPCT segnala all'Organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

All'interno dell'organizzazione del Comune di Sassari è individuata in capo ad ogni Dirigente di Settore la figura del "**referente per la trasparenza**" che svolge, per le materie di propria competenza, attività di collaborazione, monitoraggio e azione diretta riguardo agli adempimenti di trasparenza (di cui alla "Sezione Trasparenza" e all'Allegato A) "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione" del PTPCT comunale), con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ed aggiornare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In altre parole, l'ufficio del Dirigente di ciascun settore è individuato come ufficio responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei documenti, dati e informazioni all'ufficio Redazione Internet e Comunicazione, che viene, a sua volta, individuato quale ufficio competente per la pubblicazione degli stessi.

Nell'Allegato A) "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione" al presente piano sono riportate tutte le/gli informazioni/obblighi di pubblicazione richiesti dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., indicando:

- il contenuto delle/degli informazioni/obblighi di pubblicazione;
- le unità organizzative responsabili della individuazione, elaborazione e trasmissione dei



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

dati e la relativa tempistica;

- le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

In particolare, nel citato allegato A, in corrispondenza della casella denominata "Sottosezione 2 livello", viene indicata, in corrispondenza di ogni tipo di dato da pubblicare, la denominazione del singolo Settore/Ufficio competente per la individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati. Laddove il dato sia da trattare a cura di tutti i settori dell'ente, viene usata la denominazione "Tutti".

Si conferma che ogni Dirigente è tenuto ad effettuare, con cadenza annuale in occasione della predisposizione della relazione informativa sull'attuazione del PTPCT nel settore di competenza, una ricognizione dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente", verificandone la completezza e coerenza con le disposizioni normative vigenti. Di detta ricognizione è inviata una tempestiva comunicazione al RPCT.

TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'anno 2018 è stato caratterizzato da alcuni rilevanti interventi normativi che, di seguito, si riportano:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *"relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"*, entrato in vigore il 25 maggio 2018;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del sopra citato Regolamento (UE) 2016/679.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha affrontato il tema dei rapporti fra trasparenza, intesa come obblighi di pubblicazione, e nuova disciplina della tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento UE 2016/679 e il rapporto tra RPCT e Responsabile della protezione dei dati (RPD). Questo intervento si è reso necessario in seguito alla formulazione all'Autorità di diversi quesiti volti a chiedere chiarimenti sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii..

A tale proposito, l'ANAC ha richiamato l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, che dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". Aggiunge, inoltre, che il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

In considerazione di quanto disposto dall'articolo sopra citato, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto, pertanto, che il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici sia "rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". Ha invitato, tuttavia, le pubbliche amministrazioni a svolgere con particolare attenzione l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, ricordando che la stessa deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nel Regolamento (UE) 2016/679.

Anche nel PNA 2019, l'ANAC dedica un apposito paragrafo ai rapporti tra trasparenza e tutela dei dati personali, richiamando gli orientamenti già espressi su tale tema nell'anno precedente.

Nel corso del 2018, l'Ente ha provveduto ad adottare i sotto elencati atti:

- con decreto sindacale n. 12 del 25 maggio 2018, all'esito di una procedura comparativa delle proposte ricevute e dei curricula dei candidati, l'Avvocato Giacomo Crovetto è stato designato **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)** per il Comune di Sassari, con l'incarico di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i compiti e le funzioni indicati nel predetto decreto;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 5 giugno 2018, è stato adottato il "Regolamento comunale di attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali".

Il Comune di Sassari si impegna ad attuare il principio di trasparenza nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ottica, si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione (art. 7 bis, comma 4 del d.lgs. n. 33/2013).

La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione dell'atto stesso, che deve essere semplicemente "depurato" dalle indicazioni soggette a particolare tutela per la privacy. Il che, per converso, implica che gli atti e i



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

provvedimenti dell'ente - a livello interno - devono essere completi di tutti i dati necessari per la loro completezza e intelligibilità.

Il Comune di Sassari, infine, garantisce che il trattamento dei dati personali venga eseguito nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.Lgs. n.101 del 10 agosto 2018 in attuazione del Regolamento UE 679/2016.

Per le questioni di carattere generale inerenti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento e di supporto per l'intera Amministrazione e anche per lo stesso RPCT, pur non potendosi sostituire ad esso nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'assunzione delle relative responsabilità.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2019, nei mesi di giugno e dicembre, si sono tenute alcune giornate di formazione professionale sui temi "Regolamento Europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR)" e "Accesso ai documenti amministrativi, accesso civico semplice e generalizzato. La circolare n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri di attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato. Rapporti con la tutela della privacy", che hanno visto, rispettivamente, il coinvolgimento di circa ottanta e trenta dipendenti. Il programma delle giornate si è incentrato sui contenuti delle disposizioni normative vigenti, sugli istituti dell'accesso ai documenti, dell'accesso civico semplice e generalizzato, sui loro rapporti con la tematica della *privacy*.

Al fine di sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane (quale unità organizzativa preposta alla formazione di tutto il personale dell'Ente) continuerà a predisporre, sulla scorta delle informazioni e priorità fornite dai Dirigenti e anche d'impulso del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ulteriori percorsi formativi in materia di trasparenza.

L'obiettivo dei futuri interventi formativi dovrà continuare ad essere quello di diffondere un approccio culturale che permetta di considerare la trasparenza non solo come mero adempimento ma come parte integrante dell'azione amministrativa e, quindi, come valorizzazione della qualità della stessa.

L'ACCESSO CIVICO

L'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dall'art. 6 del d. lgs. 97/2016, riconosce a chiunque:

- il diritto di accedere ai documenti, informazioni o dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano già stati pubblicati sul sito internet



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente (art. 5, comma 1 – diritto di accesso civico);

- il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dal Comune di Sassari ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del più volte citato d. lgs. 33/2013 (art. 5, comma 2 - diritto di accesso generalizzato).

L'accesso regolato dal comma 1 dell'art. 5, essendo correlato ai soli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, costituisce un rimedio alla mancata osservanza di specifici obblighi di pubblicazione e, per questo motivo, è esperibile da chiunque ne faccia richiesta.

Per contro, l'accesso di cui al comma 2 dell'art. 5 prescinde da presupposti obblighi di pubblicazione e incontra unicamente i limiti del rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati dall'art. 5 bis, commi 1 e 2, d. lgs. 33/2013 e del rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni ai sensi del comma 3 del citato art. 5 *bis*.

Se è vero che l'istanza di accesso civico non deve contenere alcuna motivazione, d'altro canto l'istanza stessa deve avere per oggetto una documentazione in possesso dell'Amministrazione indicata in modo sufficientemente preciso e circoscritto e non può riguardare dati e informazioni generiche relativi ad un complesso non individuato di atti. Quanto alle istanze di accesso alle informazioni, l'Ente deve consentire l'accesso ai documenti in cui le stesse sono contenute, ma non è tenuto a formare o raccogliere o procurarsi altrimenti le informazioni che non siano già contenute in documenti in suo possesso.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, nella apposita sottosezione denominata "Accesso Civico e Accesso generalizzato", sono pubblicati il "*Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato*" dell'Ente, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 20.02.2018, nel quale sono contenute le indicazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto, e la modulistica per la presentazione delle istanze in materia.

L'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/1990; posto che quest'ultimo è finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" (art. 22, comma 1, lett. b) della Legge n. 241/1990) e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi. L'accesso civico, invece, non necessita di una particolare legittimazione e riguarda tanto i documenti, le informazioni e i dati che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare quanto i dati e i documenti, detenuti dal Comune di Sassari, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

In considerazione della necessità di calare i nuovi istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato nella realtà organizzativa propria del Comune di Sassari, nei primi mesi del 2017, erano state predisposte apposite linee guida, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 17.02.2017. Tali linee guida sono state definitivamente superate con l'adozione, nel mese di febbraio 2018, del sopra citato *“Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato”*.

Alla luce del suddetto regolamento, in particolare, il procedimento che scaturisce da un'istanza di accesso generalizzato è stato regolato secondo quanto di seguito riportato: *“L'istanza di accesso generalizzato è indirizzata al Dirigente del settore competente per materia”*, ossia quello che detiene il dato o il documento oggetto della richiesta, *“e, per conoscenza, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”*.

La trasmissione dell'istanza può avvenire per via telematica, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (in particolare l'art. 65 del d. lgs. n. 82/2005) ovvero a mezzo posta, fax o direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune di Sassari. Ove l'istanza sia presentata in forma cartacea, alla stessa deve essere allegata la copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il dirigente, se individua la sussistenza di soggetti controinteressati, è tenuto ad informarli mediante l'invio di copia dell'istanza tramite raccomandata A/R o per via telematica, PEC o posta elettronica non certificata, per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione.

I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici degli interessi privati elencati nell'art. 5 bis, comma 2, d.lgs 33/2013; possono risultare controinteressati anche le persone fisiche interne all'ente.

Entro 10 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione in parola, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta d'accesso. L'opposizione dovrà essere valutata dal dirigente in sede di definizione dell'istanza di accesso generalizzato. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna opposizione, il dirigente provvede sulla richiesta di accesso, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati.

Il procedimento di accesso generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dall'avvenuta presentazione della relativa istanza con la comunicazione dell'esito della stessa al richiedente e agli eventuali soggetti controinteressati. Tuttavia, nel caso di comunicazione dell'istanza ai controinteressati, tale termine si intende sospeso per il periodo stabilito dalla legge per consentire agli stessi di presentare un'eventuale opposizione (dieci giorni dalla ricezione della comunicazione).

In caso di accoglimento, il dirigente competente trasmette tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Il rilascio di dati o documenti in formato



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali (art. 5, comma 4 del d.lgs. 33/2013).

Qualora la richiesta di accesso generalizzato sia stata accolta nonostante l'opposizione di un controinteressato, il dirigente è tenuto a darne comunicazione a quest'ultimo. In tal caso i dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di 15 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione in parola da parte del controinteressato.

Il rifiuto, il differimento o la limitazione della richiesta di accesso generalizzato devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis del d.lgs. 33/2013.

Quanto all'accesso civico, il regolamento comunale espressamente stabilisce che la definizione delle istanze di accesso civico spetta al RPCT, che si avvale della collaborazione del settore "sul quale grava lo specifico obbligo di pubblicazione invocato nella medesima istanza".

PUBBLICAZIONI FACOLTATIVE

Al fine di accrescere la fruibilità delle informazioni di interesse generale, il Comune consente la consultazione delle ordinanze sindacali, delle deliberazioni degli organi di indirizzo politico (Consiglio e Giunta comunale) e delle determinazioni dirigenziali tramite un apposito motore di ricerca disponibile al seguente link:

<http://servizionline.comune.sassari.it/consultazioneatti/>

Si tratta di una particolare forma di pubblicazione facoltativa ai sensi dell'articolo 7 – bis, comma 3, d. lgs. 33/2013 la quale deve sempre tenere conto della necessità di rispettare le esclusioni e i limiti previsti dall'art. 5 bis, commi 1 -3 , del Decreto Trasparenza.

Inoltre, utilizzando il suddetto motore di ricerca si può pervenire alla formazione degli elenchi dei provvedimenti adottati dalla Giunta, dal Consiglio e dai Dirigenti comunali in un dato periodo di tempo. Per questa via si può ritenere adempiuto lo specifico obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 23 del citato d. lgs. 33/2013 (pubblicazione semestrale degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti).

Pertanto, è ipotizzabile che i testi integrali degli atti sopra richiamati siano disponibili per la consultazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di avvenuta adozione degli stessi, mentre i dati identificativi degli stessi (per lo meno oggetto e data) dovranno permanere oltre tale termine posto che alcune volte gli atti



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

in parola hanno una vigenza ultra quinquennale ed in questo caso l'obbligo di cui al citato articolo 23 è da intendersi riferito a tutto il periodo di vigenza dell'atto e non solo al primo quinquennio decorrente dall'anno successivo all'adozione dello stesso.

Chiaramente, l'attuazione di quest'ultimo indirizzo presuppone la collaborazione del CED comunale.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA				
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2020-2022				
COMUNE DI SASSARI				
ADEMPIMENTI	RESPONSABILE	2020	2021	2022
Redazione della RELAZIONE INFORMATIVA sull'attuazione del P.T.P.C. relativa al settore di competenza e trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (che ne terrà conto nell'adozione del proprio rapporto annuale).	DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Entro: 15 dicembre	Entro: 15 dicembre	Entro: 15 dicembre
Elaborazione della RELAZIONE ANNUALE, a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.; sua trasmissione all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione e all'organismo interno di valutazione e pubblicazione sul sito web dell'amministrazione secondo le istruzioni fornite dall'ANAC.	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Entro: 15 dicembre elaborazione 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione	Entro: 15 dicembre elaborazione 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione	Entro: 15 dicembre elaborazione 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione
Studio mirato all'AGGIORNAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO allo scopo di armonizzarla con eventuali modifiche normative e/o organizzative e anche al fine di verificare l'eventuale individuazione e mappatura di nuovi processi.	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRETTORE GENERALE DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Attivazione entro: 6 mesi da approvazione piano		
AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTPC: adeguatamente pubblicizzato sul sito internet e intranet dell'amministrazione, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore. Analogamente in occasione della prima assunzione in servizio. Pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione".	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRETTORE GENERALE DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Entro: 31 gennaio	Entro: 31 gennaio	Entro: 31 gennaio
CODICE DI COMPORTAMENTO Vigilanza sull'applicazione del Codice di comportamento e segnalazione di eventuali violazioni al RPCT.	DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE DIRIGENTE PERSONALE UPD	Entro: 15 dicembre	Entro: 15 dicembre	Entro: 15 dicembre
Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	15 dicembre	15 dicembre	15 dicembre



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022

<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE Monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione della rotazione del personale.</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>15 dicembre</p>	<p>15 dicembre</p>	<p>15 dicembre</p>
<p>WHISTLEBLOWER Raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute e monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	<p>15 dicembre</p>	<p>15 dicembre</p>	<p>15 dicembre</p>
<p>FORMAZIONE Programmazione annuale dei percorsi di formazione strutturati su due distinti livelli: livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; livello specifico di formazione rivolta al RPC, ai dirigenti, ai funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione.</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTE DEL PERSONALE</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>FORMAZIONE Monitoraggio sull'erogazione dell'attività di formazione e sulla sua efficacia</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTE DEL PERSONALE</p>	<p>15 dicembre</p>	<p>15 dicembre</p>	<p>15 dicembre</p>
<p>MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTI Monitoraggio del rispetto dei tempi effettuato, annualmente, attraverso le relazioni che i dirigenti, relativamente ai procedimenti di rispettiva competenza, inoltrano, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>	<p>DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	<p>Entro il mese di dicembre</p>	<p>Entro il mese di dicembre</p>	<p>Entro il mese di dicembre</p>
<p>DICHIARAZIONI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di Segretario generale, Direttore generale, dirigenti, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali; pubblicazione sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente"</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>MISURE PREVISTE NELLE SCHEDE DI SETTORE</p>	<p>DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	<p>Tempistica varia</p>		
<p>ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA Individuazione, elaborazione e trasmissione all'ufficio Redazione Internet di tutti i documenti, i dati e le informazioni di competenza dei settori (elencati in dettaglio nell' "ALLEGATO A) SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE") per la loro pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	<p>Tempistica varia (come da indicazioni contenute nell'Allegato A)</p>		